



Relazione Annuale Finanziaria

al 31 Dicembre 2013





Sede:
Roma - **Viale dell'Esperanto,71**

Capitale Sociale:
27.109.164,85 interamente versato
Registro delle imprese di Roma
codice fiscale e partita I.V.A. n. 01483450209



Relazione Annuale Finanziaria

Al 31 Dicembre 2013

Indice dei contenuti

Relazione sulla Gestione

Organi Sociali	6
Dati economico-finanziari di sintesi	7
Struttura del Gruppo	9
Azionisti	13
Eventi che hanno interessato il Gruppo nel 2013	14
Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2013	17
Piano Industriale 2013- 2015	27
Altre informazioni e Corporate Governance	28
Eventi successivi al 31 dicembre 2013 ed evoluzione prevedibile della gestione	31
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio	31

Bilancio Consolidato

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	33
Conto Economico consolidato	34
Conto economico complessivo consolidato	35
Rendiconto Finanziario consolidato	36
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	37
Note esplicative	38
Analisi della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata	58
Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato	77
Altre informazioni	83
Attestazione del bilancio consolidato 2013	92

Relazione della società di revisione ai sensi degli Artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39

Bilancio Capogruppo

Situazione Patrimoniale-Finanziaria	96
Conto Economico	97
Rendiconto Finanziario	98
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	99
Note esplicative	99
Analisi della composizione delle principali voci della Situazione Patrimoniale Finanziaria	119
Analisi della composizione delle principali voci del conto economico	137
Altre informazioni	143
Attestazione del bilancio di esercizio 2013	154

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 58/98 e dell'art. 2429 del Codice Civile

Relazione della società di revisione ai sensi degli Artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39



Relazione sulla Gestione

Al 31 Dicembre 2013

1. Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione*

- Adriano Seymandi	Presidente
- Stefano Achermann	Amministratore Delegato
- Carlo Achermann	Consigliere
- Bernardo Attolico	Consigliere
- Claudio Berretti	Consigliere
- Nadia Moauro	Consigliere
- Anna Zattoni	Consigliere Indipendente
- Giovanni Linari	Consigliere Indipendente
- Umberto Quilici	Consigliere Indipendente

* Il Consiglio di Amministrazione è stato eletto dall'Assemblea del 23 Aprile 2013 per un periodo di 3 esercizi finanziari con scadenza all'approvazione del bilancio 2015.

Collegio Sindacale*

- Stefano De Angelis	Presidente
- Daniele Girelli	Sindaco Effettivo
- Andrea Mariani	Sindaco Effettivo
- Barbara Cavalieri	Sindaco Supplente
- Susanna Russo	Sindaco Supplente

Il Collegio Sindacale è stato eletto dall'Assemblea del 10 Maggio 2012 per un periodo di 3 esercizi finanziari con scadenza all'approvazione del bilancio 2014.

Comitato Controllo e Rischi *

- Umberto Quilici	Presidente indipendente
- Nadia Moauro	Membro
- Anna Zattoni	Membro indipendente

*Il Comitato Controllo e Rischi è stato nominato con delibera del CDA del 9 maggio 2013 per un periodo di 3 esercizi finanziari con scadenza all'approvazione del bilancio 2015.

Comitato Nomine e Remunerazioni*

- Giovanni Linari	Presidente indipendente
- Claudio Beretti	Membro
- Anna Zattoni	Membro indipendente

*Il Comitato Nomine e Remunerazioni è stato nominato con delibera del CDA del 9 maggio 2013 per un periodo di 3 esercizi finanziari con scadenza all'approvazione del bilancio 2015.

Società di Revisione*

- Deloitte & Touche S.p.A.

*Alla società di revisione è stato conferito l'incarico dall'Assemblea del 10 Maggio 2012.

2. Dati di sintesi

(in milioni di euro)

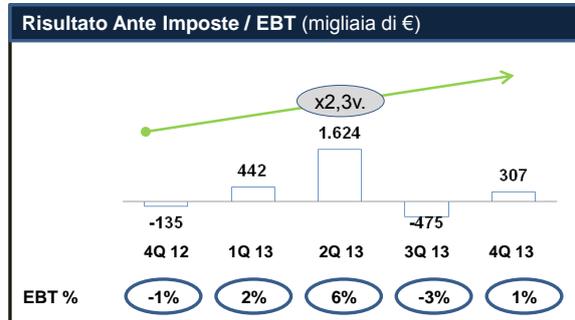
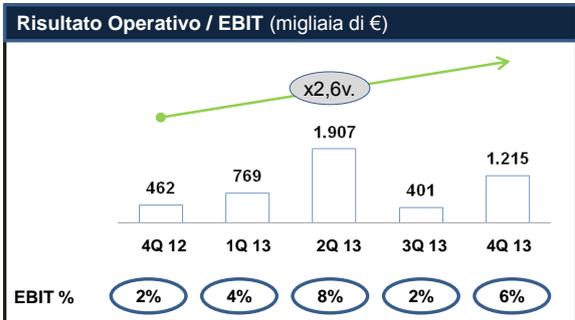
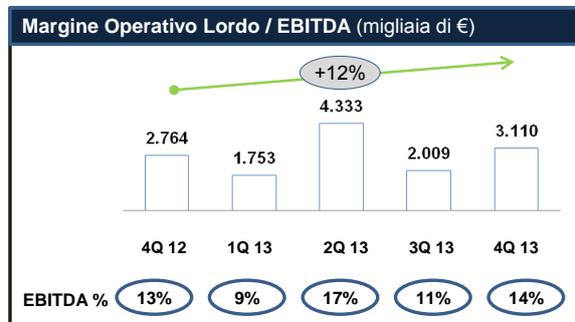
Principali indicatori economici	31.12.2013	31.12.2012
Valore della produzione	84,4	80,4
EBITDA	11,2	9,3
EBIT	4,3	4,1
Risultato ante imposte	1,9	1,2
Risultato netto	0,4	0,7

Principali indicatori patrimoniali-finanziari	31.12.2013	31.12.2012
Patrimonio Netto	45,6	32,8
Indebitamento Finanziario Netto (PFN)	19,5	31,6
Capitale circolante netto operativo (CCN*)	10,5	17,0

Valore della produzione per area di attività	31.12.2013	31.12.2012
Business Consulting	41,76	26,70
ICT Solutions	38,50	48,89
ICT Professional Services	3,45	3,26
Altro	0,71	1,53
TOTALE	84,42	80,38

Valore della produzione per clientela	31.12.2013	31.12.2012
Banche	54,62	43,66
Assicurazioni	17,33	13,08
Industria	11,25	16,22
Pubblica Amministrazione	0,59	0,96
Altro	0,63	0,64
TOTALE	84,42	80,38

Organico del gruppo	31.12.2013	31.12.2012
Dirigenti	76	65
Quadri	87	77
Impiegati	699	648
Operai	3	5
Apprendisti	9	9
Totale alla data	874	804

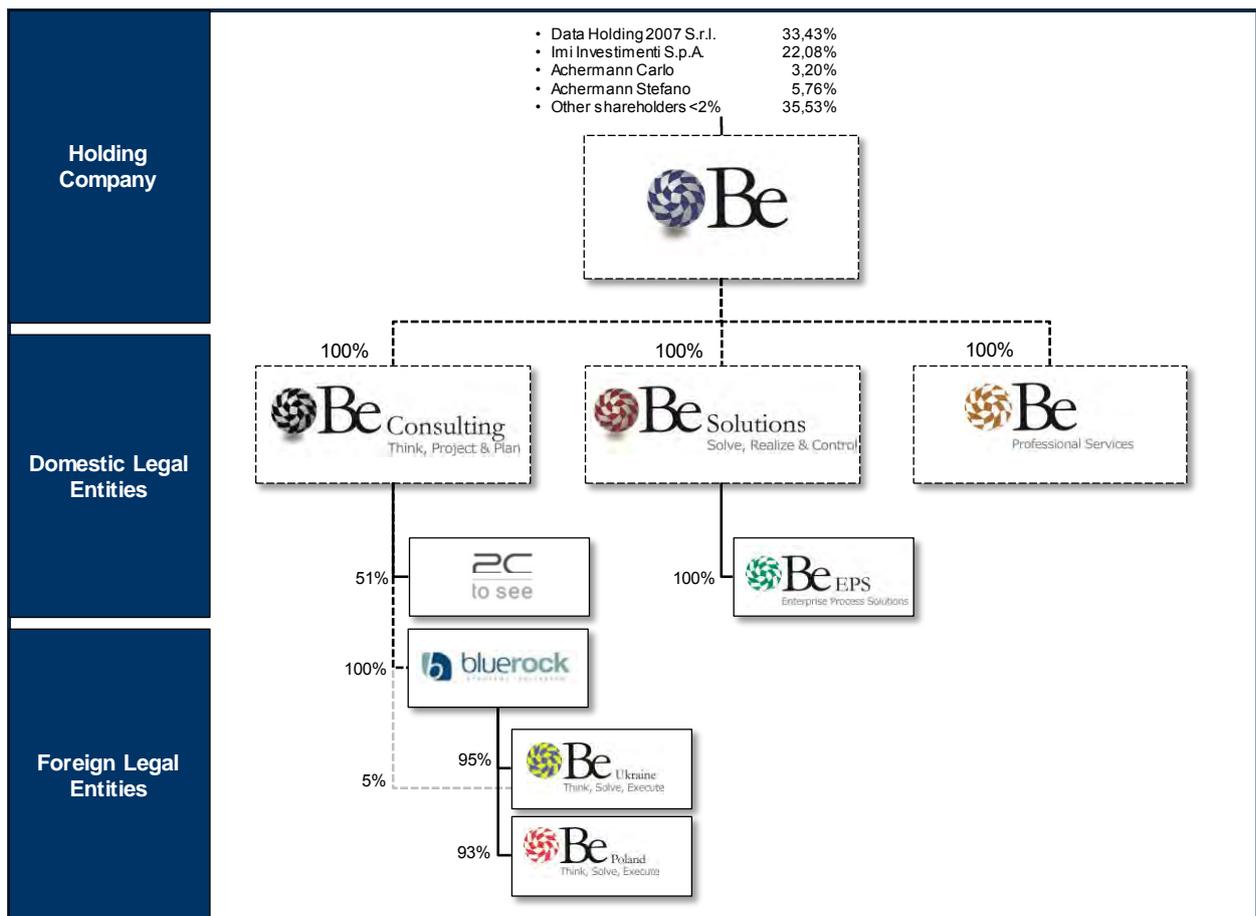


3. Struttura del Gruppo

Il Gruppo “Be” partecipato al 31.12.2013 da Data Holding 2007 e da IMI Investimenti (Gruppo Intesa Sanpaolo), è tra i principali player italiani nel settore dell’IT Consulting. Il Gruppo fornisce servizi di Business Consulting, Information Technology e Professional Services. Grazie alla combinazione di competenze specialistiche, avanzate tecnologie proprietarie ed esperienza consolidata, il Gruppo supporta primarie istituzioni finanziarie, assicurative ed industriali italiane nel migliorarne la capacità competitiva ed il potenziale di creazione di valore. Con oltre 850 dipendenti e sedi in Italia, Regno Unito, Polonia ed Ucraina, il Gruppo ha realizzato nel 2013 un valore della produzione di oltre 84 milioni di euro.

Be S.p.A. quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana, svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle società del Gruppo attraverso attività di controllo e coordinamento nelle scelte gestionali, strategiche e finanziarie delle controllate nonché di gestione e controllo dei flussi informativi ai fini della redazione della documentazione contabile sia annuale che periodica.

Di seguito la struttura del Gruppo riferita alla data del 31 Dicembre 2013.



(*) Nella tabella sopraesposta non è inserita la società A&B S.p.A., controllata al 95% dalla Capogruppo “Be” e per il restante 5% da azionisti privati. Si segnala che tale società svolgerà servizi a favore dell’amministrazione pubblica locale e che attualmente la stessa non è operativa.

3.1 Modello di business ed aree di attività

“Be” è un Gruppo specializzato nel segmento IT Consulting nel settore dei Financial Services. L’organizzazione è disegnata declinando la diversa specializzazione nel business consulting, nell’offerta di soluzioni e piattaforme e nei servizi professionali del segmento ICT:

- il **Business Consulting** è focalizzato sulla capacità di supportare l’industria dei servizi finanziari nella capacità di implementare strategie di business e/o realizzare rilevanti programmi di cambiamento. Competenze specialistiche sono in continuo sviluppo nelle aree dei sistemi di pagamento, delle metodologie di planning & control, nell’area della “*compliance*” normativa, nei sistemi di sintesi e governo d’azienda nei processi della finanza e dell’asset management;
- **ICT Solutions** ovvero la capacità di unire conoscenza del business e soluzioni tecnologiche, prodotti e piattaforme dando vita a linee di business tematiche anche intorno ad applicazioni leader di segmento ad elevata specializzazione;
- **ICT Professional Services** ovvero pool di risorse specializzate in linguaggi e tecnologie capaci di prestare la propria professionalità a supporto di realizzazioni critiche o grandi programmi di cambiamento tecnologico

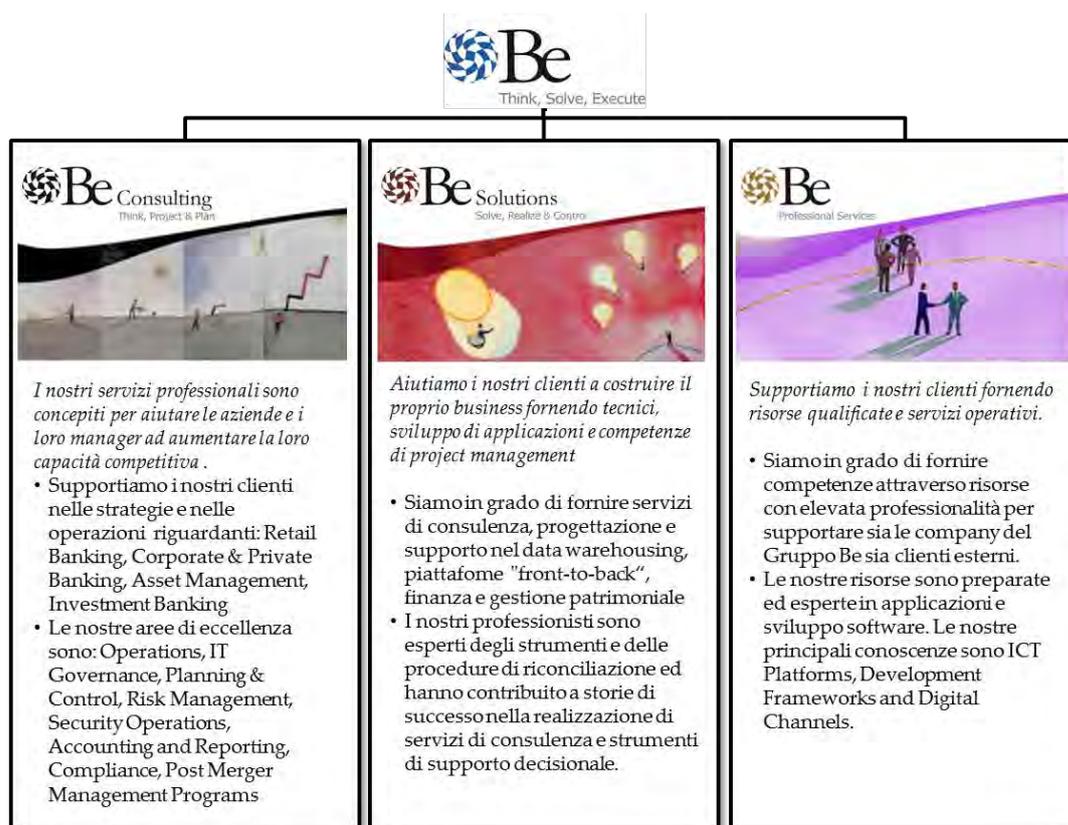
Nel corso del 2013 ha ulteriormente specializzato la propria organizzazione attraverso :

- la razionalizzazione delle attività di «Business Process Outsourcing» e «Document Management Operations» a natura prevalentemente ICT;
- la creazione di un polo di ICT Solutions ad elevato valore aggiunto con l’abbandono delle attività caratterizzate da insufficiente marginalità.

Il processo di ristrutturazione si è articolato nelle fasi di seguito indicate:

- in data 18 dicembre 2013, l’assemblea dei soci di «Be Operations Execute, Manage & Perform S.p.A.» ha deliberato la modifica della propria denominazione sociale in «Be Professional Services S.p.A.»;
- in data 20 dicembre 2013, la società «Be Professional Services S.p.A.» ha ceduto alla società «Be Enterprise Process Solutions» (ex «Alix Italia S.r.l.»), controllata interamente dalla società «Be Solutions Solve Realize & Control S.p.A.», il ramo «BPO/DMO» avente ad oggetto la prestazione di singoli servizi di gestione documentale, di gestione in outsourcing di interi processi aziendali e di servizi IT destinati prevalentemente ad istituti di credito, assicurazioni, pubbliche amministrazioni, utilities ed altri clienti del settore industriale. La cessione ha avuto effetto a partire dal 31 dicembre 2013;
- in data 20 dicembre 2013, la società «Be Solutions Solve Realize & Control S.p.A.» ha ceduto alla società «Be Professional Services S.p.A.» il ramo «ICT Professional Group Service», avente ad oggetto la produzione di servizi IT e di consulenza IT. La cessione ha avuto effetto a partire dal 31 dicembre 2013.

A seguito della riorganizzazione societaria esposta, con conseguente riorganizzazione della reportistica interna e l’assegnazione di nuovi obiettivi di risultato per le linee operative responsabili del precedente ramo dedicato al BPO/DMO confluito nel ramo ICT Solutions, il modello di business e i settori operativi individuabili al 31 dicembre 2013 risultano essere sostanzialmente i medesimi, ancorchè con contenuti parzialmente diversi, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2012.



Business Consulting

Società Operative

Be Consulting S.p.A., To See S.r.l. e Bluerock Ltd,

Be Ukraine s.a., Be Poland sp z.o.o.

Dimensioni

288 addetti al 31 dicembre 2013

Settori di Attività prevalenti

Banking, Insurance

Fatturato della Linea nel 2013

35,78 milioni di Euro

Sedi operative

Roma, Milano, Londra, Kiev, Varsavia.

Specializzazione

Consulenza Sistemi di pagamento e Monetica, Compliance, Programmi di Integrazione, Impatti organizzativi di operazioni straordinarie, Planning & Control, Organizzazione, Sistemi di Sintesi, Risk Management ed Antifrode.

ICT Solutions

Società Operative

Be Solutions S.p.A. e Be Enterprise Process Solutions S.p.a (ex Alix S.p.a.)

Dimensioni

409 addetti al 31 dicembre 2013

Settori di Attività prevalenti

Banking, Insurance, Energy e Pubblica Amministrazione

Fatturato della Linea nel 2013

35,74 milioni di Euro

<i>Sedi operative</i>	Roma, Milano, Torino, Spoleto, Pontinia.
<i>Soluzioni e prodotti</i>	Gestionali per Compagnie Vita e Danni, Soluzioni e sistemi per le Utilities, System Integration in ambito Finanza/ Sistemi di Pagamento e Monetica, Prodotti Software per il Document Management e piattaforme di dematerializzazione.

ICT Professional Services

<i>Società Operative</i>	<i>Be Professional Services S.p.A (ex Be Operations S.p.A.)</i>
<i>Dimensioni</i>	146 addetti al 31 dicembre 2013
<i>Settori di Attività prevalenti</i>	Banking, Industria, PA
<i>Fatturato della Linea nel 2013</i>	3,36 milioni di Euro
<i>Sedi operative</i>	Roma, Milano, Torino.
<i>Soluzioni e prodotti</i>	Gestione dei servizi ed infrastrutture tecnologiche e programmazione software ed architetture.

Altre Società non operative: A&B S.p.a..

Polo “Business Consulting”

Il Gruppo opera nel Settore Business Consulting attraverso 5 società controllate:

- **Be Consulting S.p.A.** Fondata nel 2008, la società opera nel segmento della consulenza direzionale per le Istituzioni Finanziarie. L'obiettivo è affiancare le maggiori Istituzioni Finanziarie europee (c.d. Systemically Important Financial Institutions (SIFI) nella loro creazione di valore con particolare attenzione ai cambiamenti che interessano il business, le piattaforme informatiche e i processi aziendali. Be Think, Solve, Execute, possiede il 100% del capitale sociale di Be Consulting;
- **To See S.r.l.** Fondata nel 2006 da professionisti provenienti da centri ricerca internazionali. To See offre prodotti e soluzioni per lo studio e la gestione di fenomeni quantitativi complessi. E' specializzata nella consulenza sul monitoraggio e controllo del rischio con particolare attenzione alla prevenzione delle frodi nel credito; To See detenuta al 51% da Be Consulting - a cui è riconosciuto un diritto di opzione sul restante capitale sociale da esercitare entro il 2014.
- **Bluerock Consulting Ltd.** Ha sede a Londra ed opera sul mercato inglese ed europeo, focalizzandosi sul segmento della consulenza per i servizi finanziari, con un portafoglio clienti di primario livello sia sul mercato inglese che internazionale. Presenta competenze specialistiche in ambito bancario e finanziario, con particolare riferimento al supporto al mondo dell'innovazione ed ai servizi di pagamento. Dal 2012, Be Consulting detiene il 100% del capitale sociale di Bluerock Consulting Ltd.
- **Be Ukraine s.a..** Costituita a dicembre 2012 con sede a Kiev partecipata al 95% dalla Bluerock Consulting Ltd ed al 5% dalla Be Consulting S.p.a. con un capitale sociale pari a 1.900 euro. Svolge attività di consulenza e sviluppo in tema di sistemi di core banking e nelle aree della contabilità e delle segnalazioni bancarie.
- **Be Poland Think, Solve & Execute, sp zo.o.** Costituita a gennaio 2013 con sede a Varsavia partecipata al 93% dalla Bluerock Consulting Ltd ed al 7% dal management della stessa con un capitale sociale pari a 1.200 Euro.

La costituzione di queste due nuove società (Be Ukraine e Be Poland) si inserisce nel progetto di espansione nella “*Central Eastern Europe*” dell’attività del Gruppo “Be” sia per supportare la crescita dei principali clienti già acquisiti nonché di aumentare la penetrazione su altri Istituti Finanziari europei.

L’intero polo di consulenza conta 288 dipendenti, ed opera principalmente nel settore delle banche e assicurazioni, con specializzazione in ambito sistemi di pagamento, monetica, *compliance*, programmi di integrazione, impatti organizzativi di operazioni straordinarie, *pianificazione e controllo*, organizzazione, sistemi di *reporting* e di *risk management*.

Polo “ICT Services”

a) ICT Solutions

Il “Gruppo Be” opera nel Settore ICT Solutions attraverso 2 società controllate:

- **Be Solutions S.p.A.** La società ha obiettivo di offrire soluzioni e servizi specializzati di system integration su prodotti/piattaforme proprietarie o di soggetti terzi leader di mercato. Negli anni scorsi particolare competenza è stata sviluppata nei sistemi di controllo e governo di impresa, nel settore assicurativo, nella gestione della multicanalità e nei sistemi di billing per il segmento delle utilities. Sono attive allo stato collaborazioni e partnership con alcuni dei principali “player” di riferimento dell’industria ICT (Oracle, Microsoft, IBM). Le *partnership* riguardano: la rivendita del *software* a catalogo, l’accesso a percorsi di formazione e certificazione delle risorse nonché l’aggiornamento professionale sui principali sviluppi dell’offerta di settore dei due “providers”.
Be Solutions, controlla la totalità del capitale della società Be Enterprise Process Solutions S.p.A (ex Alix Italia S.r.l).
- **Be Enterprise Process Solutions S.p.A.** azienda dedicata allo sviluppo di servizi, soluzioni e piattaforme in area BPO/DMO con obiettivo di implementare/gestire:
 - Attività di “Business Process Outsourcing” ovvero l’esternalizzazione di interi processi aziendali attraverso l’utilizzo di soluzioni tecnologiche e l’apporto di risorse specialistiche (quali a titolo esemplificativo, la gestione della corrispondenza in arrivo ed in uscita, la gestione dei processi legati a specifiche di settore;
 - “Value Added Services”, soluzioni innovative miranti a risolvere specifici problemi attraverso nuovi modelli di servizio a prevalente gestione esternalizzata;

b) ICT Professional Services

- **Be Professional Services S.p.A.** Raccoglie le competenze del gruppo nei più diffusi linguaggi di sviluppo. Obiettivo è quello di partecipare ai maggiori cantieri delle principali istituzioni finanziarie fornendo risorse professionali ad elevata specializzazione.

4. Azionisti

Al 31 Dicembre 2013, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 del “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione Finanziaria” (T.U.F.), nonché in relazione alle comunicazioni ricevute secondo il regolamento di internal dealing, i principali azionisti risultano i seguenti:

Azionista Diretto	Nazionalità	N. Azioni	% Capitale ordinario
Data Holding 2007 S.r.l.	Italiana	45.101.490	33,43
<i>Imi Investimenti</i>	<i>Italiana</i>	<i>29.756.468</i>	<i>22,06</i>
<i>Intesa Sanpaolo</i>	<i>Italiana</i>	<i>29.918</i>	<i>0,02</i>
<i>Cassa di Risparmio del Veneto</i>	<i>Italiana</i>	<i>2.400</i>	<i>0</i>
<i>Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna</i>	<i>Italiana</i>	<i>200</i>	<i>0</i>
Gruppo Intesa Sanpaolo	Italiana	29.788.986	22,08
Stefano Achermann	Italiana	7.771.132	5,76
Carlo Achermann	Italiana	4.314.108	3,20
Flottante		47.921.556	35,53
Totale	Italiana	134.897.272	100,00

Data Holding 2007 S.r.l., detenendo una partecipazione pari al 33,43% del capitale sociale, esercita il controllo di fatto sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

5. Eventi che hanno interessato il Gruppo nel 2013

Gennaio	Sviluppo politica espansione in nuovi mercati con costituzione di due nuove entità in Polonia (Be Poland) e Ucraina (Be Ukraine);
Aprile	Operazione commerciale di oltre 35 milioni di Euro nel periodo 2013-2022;
Maggio	Presentazione del Piano Industriale 2013-2015 alla comunità finanziaria
Luglio	Uscita dalla “Grey List” Consob; Operazione commerciale pari a 49,8 milioni di Euro per il periodo 2013-2016;
Agosto	Operazione commerciale pari a 9,8 milioni di Euro per il periodo 2013-2015;
Settembre	Chiusura anticipata per completa sottoscrizione dell’Aumento di Capitale pari ad Euro 12,5 milioni;
Dicembre	Riorganizzazione delle attività “ICT&Operations” e “ICT Professionals& Group Services”.

Deliberazioni Assembleari rilevanti

In data 23 Aprile 2013 l’Assemblea ordinaria degli azionisti di Be S.p.A ha deliberato:

- la destinazione dell’utile 2012 pari ad Euro 724.192,86 a riserve;
- l’aumento del numero dei consiglieri di amministrazione da sette a nove;
- la nomina, quali membri del Consiglio di Amministrazione fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, dei seguenti 9 membri: i) Adriano Seymandi (Presidente), Stefano Achermann, Carlo Achermann, Claudio Berretti, Giovanni Linari, Nadia Moauro, Umberto Quilici, Anna Zattoni (tratti dalla lista presentata dall’azionista Data Holding 2007 S.r.l., titolare di n. 45.101.490 azioni rappresentative alla data dell’assemblea del 37,824% del capitale sociale); ii) Bernardo Attolico

(tratto dalla lista presentata dall'azionista IMI Investimenti S.p.A., titolare di n. 29.756.468 azioni rappresentative alla data dell'assemblea del 24,955% del capitale sociale).

Gli amministratori, Giovanni Linari, Umberto Quilici e Anna Zattoni hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, c. 3 del Testo Unico della Finanza.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione di Be S.p.A riunitosi sempre in data 23 Aprile 2013 a chiusura dei lavori assembleari, ha confermato la nomina di Stefano Achermann quale Amministratore Delegato ed altresì confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori Giovanni Linari, Umberto Quilici, Anna Zattoni.

Inoltre il Consiglio ha nominato la dottoressa Manuela Mascarini quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Aumento di Capitale

A seguito della delibera dall'Assemblea del 17 Luglio 2012 di aumento di Capitale per Euro 12,5 milioni offerto in opzione agli aventi diritti, sono state offerte nel mese di Febbraio e Marzo 2013 i diritti di opzione per la sottoscrizione di un numero massimo di nuove azioni 65.719.176; il diritto di conversione è risultato di n. 19 nuove azioni ogni 20 azioni possedute, offerte ad un prezzo di Euro 0,19 per ogni nuova azione.

L'operazione di aumento di capitale in oggetto si è conclusa in Borsa nel mese di Marzo 2013; nel primo trimestre 2013 sono state sottoscritte n. 50.061.808 nuove azioni per un controvalore pari ad Euro 9.511.743,52, di cui Euro 5.006.180,80 imputate ad aumento del Capitale Sociale e per la parte restante imputate alla riserva da sovrapprezzo azioni; al 31 Marzo 2013 il totale delle azioni in circolazione ammontava a n. 119.239.904.

Gli azionisti rilevanti della Società Data Holding 2007 S.r.l., IMI Investimenti S.p.A., il Dott. Stefano Achermann e il Dott. Carlo Achermann, hanno adempiuto ai rispettivi impegni di sottoscrizione delle nuove Azioni assunti nei confronti della Società in data 24 settembre 2012, sottoscrivendo una quota complessiva pari al 61% dell'Aumento di Capitale. Oltre a quanto sottoscritto in adempimento dei propri impegni di sottoscrizione di cui sopra, i soci Stefano Achermann e Carlo Achermann hanno altresì sottoscritto tutti gli ulteriori diritti di opzione di propria spettanza.

Nel corso del mese di Giugno 2013 sono state sottoscritte ulteriori n. 5.291.742 nuove azioni, per un controvalore pari ad Euro 1.005.430,98, di cui Euro 529.174,20 imputate a Capitale Sociale; al 30 Giugno 2013 il totale delle azioni in circolazione ammontava a n. 124.531.646. Si segnala che nel corso del secondo trimestre 2013 il Dott. Stefano Achermann ed il Dott. Carlo Achermann, già detentori di una partecipazione rilevante nel Gruppo, hanno sottoscritto rispettivamente n. 1.200.000 e 263.157 nuove azioni.

Nel corso del terzo trimestre 2013 sono state sottoscritte ulteriori n.10.365.626 azioni ordinarie per un controvalore pari a Euro 1.969.468,94, di cui Euro 1.036.562,60 imputate a Capitale Sociale.

In data 3 Settembre 2013 Be S.p.A. ha comunicato al mercato la chiusura - anticipata rispetto al termine del 31 Dicembre 2013 - dell'aumento di capitale deliberato in esecuzione di quanto previsto dall'assemblea straordinaria del 17 luglio 2012; in pari data è stata depositata l'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2444 cod. civ. presso il registro delle imprese di Roma.

Pertanto l'aumento di capitale ha comportato l'integrale sottoscrizione delle n. 65.719.176 azioni ordinarie di nuova emissione, ad un prezzo di collocamento fissato in Euro 0,19 per ciascuna nuova azione, di cui 0,10 da imputare a Capitale Sociale, per un controvalore complessivo pari a Euro 12.486.643,44.

Revoca degli obblighi informativi

Consob con delibera del 23 settembre 2010 aveva comunicato che la Società in relazione agli obblighi informativi ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 58/98 deve diffondere informazioni relative alla situazione finanziaria della Capogruppo e del Gruppo, ai rapporti con le parti correlate e allo stato di implementazione del Piano Industriale con la pubblicazione delle Relazioni finanziarie annuali, semestrali e trimestrali.

A metà Luglio del 2013 Consob ha disposto per il Gruppo “Be” la revoca degli obblighi di integrazione dell’informativa trimestrale ai sensi dell’art. 114 del D. Lgs 58/98.

Eventi rilevanti per lo sviluppo del business

Sul fronte commerciale, nel mese di Aprile il Gruppo “Be” ha concluso importanti accordi in Europa per un volume stimato di oltre 35 milioni di euro nel periodo 2013-2022.

In particolare attraverso la controllata Be Consulting il Gruppo ha portato a termine le seguenti operazioni:

- acquisizione di una piattaforma leader nel mercato ucraino per il segmento delle segnalazioni di vigilanza per un controvalore di 4,0 milioni di euro e subentro in accordi commerciali già in essere connessi all’utilizzo della stessa piattaforma del valore stimato in circa 1,0 milioni di euro per anno fino al 2022. Tra i clienti Istituti quali ISP Pravex, City, Raffeyen;
- accordo quadro per un volume garantito di 27 milioni di euro nel periodo 2013-2017, con un primario Gruppo bancario internazionale, per servizi di “Consulenza Direzionale” ed “IT Consulting” su perimetro non domestico (Regno Unito, Germania, Austria, CEE).

L’investimento è stato, finanziato tramite apposita linea di credito. Tamburi Investment Partners S.p.A ha assistito Be in qualità di advisor finanziario sin dalla strutturazione iniziale dell’operazione.

Successivamente, in data 1 luglio 2013 Be S.p.A. ha annunciato che Intesa Sanpaolo ed il gruppo Be hanno sottoscritto un impegno per la stipula di un accordo pari a 49,8 milioni di Euro per il periodo 1 luglio 2013 – 30 giugno 2016. L’accordo è costituito da una componente ad erogazioni garantita per 24,9 milioni di euro e da una componente ad attivazione opzionale per pari importo. L’accordo prevede il mantenimento della flessibilità di utilizzo sia per le attività informatiche che di consulenza organizzativa, direzionale e di marketing su tutte le società italiane ed estere del Gruppo Intesa Sanpaolo. Intesa Sanpaolo partecipa per il 22,08% al capitale di Be S.p.A..

Detto accordo è di grande significatività per il Gruppo “Be” perché consentirà di consolidare il posizionamento domestico ed è un passo importante sul percorso degli obiettivi fissati nel piano industriale aziendale.

In data 9 agosto 2013 il gruppo Be ha annunciato che è stato finalizzato, attraverso la controllata Be Solutions Solve, Realize & Control S.p.A., un contratto per la fornitura di servizi nel periodo 2013-2015 con un’importante Compagnia Assicurativa. Il contratto, del valore di 9,8 milioni di euro, riguarda, tra l’altro, la gestione e l’evoluzione della piattaforma applicativa a supporto dell’operatività della Compagnia per l’intero periodo di riferimento.

In data 31 luglio 2013 la Capogruppo Be S.p.A ha perfezionato l’acquisto di una prima quota pari al 25% del capitale sociale della controllata Be Professional Services S.p.A (ex Be Operations S.p.A.) mediante girata dei certificati rappresentativi delle rispettive partecipazioni detenute da da Intesa San Paolo S.p.A. e da Casse di Risparmio dell’Umbria S.p.A (società anch’essa facente parte del Gruppo Intesa San Paolo); a fronte dell’acquisto la Capogruppo deteneva il 91,67% del capitale sociale di Be Professional Services S.p.A., rispetto al 66,67% detenuto al 31 dicembre 2012.

Successivamente, in data 11 dicembre 2013 la Capogruppo Be S.p.A ha perfezionato l’acquisto dell’ulteriore quota pari al 8,33% del capitale sociale della controllata detenuta da Banca Popolare di Spoleto così da detenere il 100,00% del capitale sociale.

In data 18 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Be S.p.A. ha approvato la riorganizzazione di alcune delle attività del Gruppo nelle aree “ICT & Operations” in precedenza gestite da Be Solutions e Be Operations.

In particolare la riorganizzazione ha previsto:

- la cessione del Ramo d’Azienda “ICT&Operations” di proprietà di Be Professional Services S.p.A (ex Be Operations S.p.A.) in favore della società Be Enterprise Process Solutions S.p.A (ex Alix S.r.l.);

- la cessione del Ramo d'Azienda "ICT Professional & Group Service" di proprietà di Be Solutions in favore della società Be Professional Services S.p.A (ex Be Operations S.p.A.).

Le sopracitate operazioni hanno avuto la finalità:

- di far confluire asset e competenze in area BPO/DMO nella società Be Enterprise Process Solutions S.p.A che nel Gruppo ha la responsabilità dello sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi complessi consentendo con ciò la valorizzazione delle piattaforme ICT di Business Process Management e Document Management sviluppate nel corso degli anni. In questo si asseconda la trasformazione e l'evoluzione della domanda di mercato che sta passando da lavorazioni "Human intensive" ad "ICT intensive".
- di consentire l'accorpamento delle competenze professionali in area sviluppo linguaggi ed architetture non specialistici in un'unica società di servizi quale Be Professional Services S.p.A., all'interno della quale sono state accorpate anche le professionalità necessarie al supporto dei servizi di Gruppo.

Le Operazioni di cessione dei Rami d'Azienda suddetti e la conseguente riorganizzazione del Gruppo Be hanno avuto effetto dal 31 dicembre 2013.

6. Relazione sulla Gestione

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002 e del D.Lgs. 38/2005, il bilancio consolidato ed individuale a cui si fa rinvio sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Secondo le facoltà previste dal Decreto Legislativo n. 32 del 2 febbraio 2007 la Relazione sulla Gestione del bilancio annuale 2013 include, come nell'esercizio precedente, le informazioni relative sia al bilancio consolidato che al bilancio individuale della capogruppo Be S.p.A.

6.1 Analisi dei dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

Le *performance* economiche-finanziarie del Gruppo sono valutate sulla base del MOL-Margine Operativo Lordo (EBITDA) - risultato operativo ante ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni - indicatore non previsto dagli IFRS (Comunicazione CERS/05 -178b).

Conto Economico consolidato 2013 riclassificato

	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2012</u>	<u>Δ</u>	<u>Δ (%)</u>
<i>Euro/000</i>				
Ricavi Operativi	74.903	74.559	343	0,5%
Altri Ricavi	9.513	5.819	3.695	63,5%
Totale Valore della produzione	84.416	80.378	4.038	5,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(363)	(641)	278	(43,4%)
Spese per servizi e utilizzo beni di terzi	(28.741)	(28.034)	(707)	2,5%
Costi del personale	(41.587)	(40.877)	(710)	1,7%
Altri costi	(2.520)	(1.499)	(1.021)	68,1%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	11.205	9.327	1.878	20,1%
Ammortamenti	(5.952)	(4.079)	(1.873)	45,9%
Svalutazioni e accantonamenti	(961)	(1.133)	173	(15,2%)
Risultato (perdita) Operativo (EBIT)	4.293	4.115	178	4,3%
Proventi ed oneri finanziari netti	(2.378)	(2.772)	394	(14,2%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(110)	110	(100,0%)
Risultato (perdita) ante imposte in funzionamento	1.915	1.233	682	55,3%
Imposte	(1.527)	(778)	(749)	96,2%
Utile (perdita) dell'esercizio derivante da attività in funzionamento	388	454	(67)	(0)
Risultato (perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione	0	0	0	n.a.
Utile (perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi	388	454	(67)	(14,7%)
Risultato di pertinenza di terzi	16	(234)	250	(106,9%)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	371	688	(317)	(46,0%)

I risultati relativi alle attività destinate alla dismissione vengono riportati in un'unica voce "utile (perdita) netta da attività destinate alla dismissione", e quindi i costi ed i ricavi esposti nel conto economico consolidato sono riferiti unicamente alle "attività in funzionamento".

Il **Valore della Produzione** si attesta a Euro 84,4 milioni rispetto a Euro 80,4 milioni nell'esercizio 2012.

Di seguito si riporta la spaccatura per *business line* e per tipologia di clientela

<u>Valore della Produzione per area di attività</u>	<u>31.12.2013</u>	<u>%</u>	<u>31.12.2012</u>	<u>%</u>	<u>Δ (%)</u>
Business Consulting	41,8	49,5%	26,7	33,2%	56,4%
ICT Solutions	38,5	45,6%	48,9	60,8%	(21,3%)
ICT Professional Services	3,5	4,1%	3,3	4,1%	6,0%
Altro	0,7	0,8%	1,5	1,9%	(55,0%)
TOTALE	84,4	100,0%	80,4	100,0%	5,0%

Valore della Produzione per clientela	31.12.2013	%	31.12.2012	%	Δ (%)
Banche	54,6	64,7%	45,7	56,8%	19,6%
Assicurazioni	17,3	20,5%	16,0	19,9%	8,4%
Industria	11,2	13,3%	16,2	20,2%	(30,7%)
Pubblica Amministrazione	0,6	0,7%	1,0	1,2%	(38,9%)
Altro	0,6	0,7%	1,5	1,9%	(59,4%)
TOTALE	84,4	100,0%	80,4	100,0%	5,0%

I costi presentano rispetto al 2012 un incremento di Euro 2,16 milioni:

- i “costi di Produzione” nel 2013 hanno subito un incremento rispetto all’esercizio precedente pari a circa Euro 0,4 milioni (+1,5%);
- il costo del personale subisce un incremento rispetto all’esercizio precedente di circa Euro 0,7 milioni (+1,7%);
- gli altri costi presentano un incremento rispetto all’esercizio precedente di circa Euro 1,0 milioni (+68,1%).

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** è pari a Euro 11,2 milioni con una significativa crescita del 20% rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 9,3 milioni). Si precisa che lo stesso include proventi non ricorrenti derivanti dal perfezionamento di un’operazione di aggregazione aziendale per Euro 5,5 milioni, come meglio precisato nelle note illustrative al bilancio. Si registra un aumento anche per l’EBITDA margin che passa dal 12% al 13%.

Gli ammortamenti sono risultati pari a Euro 6,0 milioni rispetto ad un valore pari a 4,1 milioni dell’esercizio precedente.

Gli accantonamenti e svalutazioni ammontano ad Euro 1,0 milioni, contro Euro 1,1 milioni dell’esercizio precedente.

Il **marginale operativo netto (EBIT)** si attesta a Euro 4,3 milioni (EBIT *margin* stabile e pari a 5%) rispetto a Euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2012.

Il **risultato ante imposte** è pari Euro 1,9 milioni rispetto a Euro 1,2 milioni dell’esercizio precedente.

Le **Imposte** del 2013 presentano un valore pari ad **Euro 1,5 milioni**, contro 0,8 milioni relativi all’esercizio precedente.

L’**Utile netto** è pari a Euro 0,4 milioni contro un risultato positivo per circa Euro 0,7 milioni dell’esercizio 2012.

L’**indebitamento finanziario netto** risulta pari a Euro 19,5 milioni, evidenziando un deciso e progressivo miglioramento rispetto a Euro 31,5 milioni del dicembre 2012 (Euro 26,3 milioni al 30 settembre 2013).

6.2 Andamento economico della Capogruppo

La tabella seguente espone i risultati economici della Capogruppo relativi all’esercizio 2013 confrontati con l’esercizio precedente, entrambi derivati dai bilanci d’esercizio predisposti secondo i principi IAS/IFRS. In ottemperanza a detti principi contabili, i risultati relativi alle attività destinate alla dismissione vengono riportati in un’unica voce “utile (perdita) netta da attività destinate alla dismissione”.

Il conto economico 2013 di “Be” S.p.A., confrontato con l’esercizio precedente, risulta come segue:

	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2012</u>	<u>Δ</u>	<u>Δ (%)</u>
<i>Euro/000</i>				
Ricavi Operativi	43	34	9	26,9%
Altri Ricavi	4.857	4.327	530	12,2%
Totale Valore della produzione	4.900	4.361	539	12,3%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(1)	(41)	39	(96,4%)
Spese per servizi e utilizzo beni di terzi	(4.507)	(3.263)	(1.244)	38,1%
Costi del personale	(2.283)	(1.936)	(347)	17,9%
Altri costi	(935)	(442)	(493)	111,4%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(2.827)	(1.321)	(1.506)	114,1%
Ammortamenti	(41)	(47)	6	(12,5%)
Svalutazioni e accantonamenti	(408)	(1.100)	692	(63,0%)
Risultato (perdita) Operativo (EBIT)	(3.276)	(2.468)	(808)	32,8%
Proventi ed oneri finanziari netti	3.471	1.410	2.061	146,1%
Ret. valore attività finanziarie	(732)	(110)	(622)	n.a
Risultato (perdita) ante imposte in funzionamento	(537)	(1.168)	631	(54,0%)
Imposte	1.561	1.892	(331)	(17,5%)
Utile (perdita) dell'esercizio derivante da attività in funzionamento	1.024	724	300	41,5%
Risultato (perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione	0	0	0	n.a.
Utile (perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi	1.024	724	300	41,5%
Risultato di pertinenza di terzi	0	0	0	n.a.
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.024	724	300	41,5%

L'esercizio ha registrato un incremento dei ricavi pari a Euro 0,5 milioni.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è risultato negativo per circa Euro 2,8 milioni contro Euro 1,3 milioni dell'esercizio precedente.

Il **Risultato Operativo Netto (EBIT)** è negativo per **Euro 3,3 milioni** circa e si confronta con un valore negativo pari a circa Euro 2,4 milioni del 2012.

La gestione finanziaria presenta un valore positivo pari ad Euro 2,7 milioni, contro un risultato positivo di Euro 1,4 milioni relativo all'esercizio precedente.

Il risultato della gestione finanziaria del 2013 risulta così composto:

- dividendi per Euro 3,5 milioni (Euro 2,3 milioni nel 2012);
- proventi finanziari che compensano gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio;
- svalutazione partecipazione 0,73 milioni (Be Professional).

In relazione alla gestione centralizzata della tesoreria a livello di Gruppo, gli interessi netti a favore della capogruppo maturati su fondi trasferiti a favore di società del Gruppo sono risultati pari ad Euro 1,18 milioni (0,56 milioni nel 2012). Verso il Sistema bancario sono maturati interessi passivi per circa Euro 1,18 milioni (0,8 milioni stesso importo dell'esercizio 2012), di cui Euro 0,4 milioni sugli utilizzi di affidamenti a breve e Euro 0,8 milioni sui debiti finanziari a scadenza.

Il **Risultato Ante Imposte** è negativo per **Euro 0,5 milioni** circa e si confronta con un valore negativo pari a Euro 1,2 milioni del 2012.

Le imposte presentano un risultato positivo di Euro 1,56 milioni, maturato a fronte di:

- del beneficio fiscale per Euro 1,7 milione circa derivante dal Consolidato di Gruppo;
- dell'effetto netto, negativo per circa Euro 0,12 milioni, derivante dalle imposte differite/anticipate.

A seguito di quanto sopra esposto il bilancio 2013 della Capogruppo chiude con un utile di Euro 1,0 milioni circa, contro un risultato positivo per Euro 0,7 milioni circa dell'esercizio precedente.

Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto di Be S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2013 e 2012

	<u>Patrimonio netto</u> <u>al 31.12.2012</u>	<u>Risultato d'esercizio</u> <u>31.12.2012</u>	<u>Patrimonio netto</u> <u>al 31.12.2013</u>	<u>Risultato d'esercizio</u> <u>31.12.2013</u>
Patrimonio Netto e risultati da bilancio della controllante	30.954	724	44.448	1.024
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di periodo, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	4.407	2.164	3.912	2.155
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
- svalutazione delle partecipazioni	115	115	732	732
- dividendi da società controllate	(2.315)	(2.315)	(3.500)	(3.500)
Patrimonio Netto di Gruppo	33.161	688	45.592	371
Capitale e riserve di terzi	1.280	(234)	277	16
Patrimonio Netto Consolidato	34.441	454	45.869	388

6.3 Analisi patrimoniale e finanziaria

Situazione patrimoniale di sintesi del Gruppo Be

	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2012</u> <u>riesposto*</u>	<u>31.12.2012</u> <u>pubblicato</u>	<u>Δ</u>	<u>Δ (%)</u>
<i>Euro/000</i>					
Totale Attività non correnti	82.344	75.639	75.639	6.705	8,9%
Totale Attività correnti	29.695	37.229	37.229	(7.534)	(20,2%)
Totale Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	n.a.
Totale Attività	112.040	112.869	112.869	(829)	(0,7%)
Totale Patrimonio Netto	45.869	33.998	34.441	11.871	34,9%
- di cui Patrimonio di terzi	277	1.236	1.280	(959)	(77,6%)
Totale Passività non correnti	22.225	22.681	22.237	(456)	(2,0%)
Totale Passività correnti	43.946	56.190	56.190	(12.244)	(21,8%)
Totale Passività destinate alla vendita	0	0	0	0	n.a.
Totale Passività	66.171	78.871	78.427	(12.700)	(16,1%)
Totale Passivo	112.040	112.869	112.869	(829)	(0,7%)

^(*) A seguito dell'adozione dal 1° Gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo LAS 19 – Benefici ai dipendenti, i valori della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati coerentemente così come previsto dallo LAS 1. Per ulteriori dettagli circa il relativo impatto si rinvia al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2013".

Situazione patrimoniale di sintesi Be S.p.A.

	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2012</u> <u>riesposto*</u>	<u>31.12.2012</u> <u>pubblicato</u>	<u>Δ</u>	<u>Δ (%)</u>
<i>Euro/000</i>					
Totale Attività non correnti	53.062	51.341	51.341	1.720	3,4%
Totale Attività correnti	25.479	22.905	22.905	2.574	11,2%
Totale Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	n.a.
Totale Attività	78.541	74.246	74.246	4.294	5,8%
Totale Patrimonio Netto	44.448	30.901	30.954	13.547	43,8%
- di cui Patrimonio di terzi	0	0	0	0	n.a.
Totale Passività non correnti	12.710	17.295	15.275	(4.585)	(36,1%)
Totale Passività correnti	21.383	26.050	28.018	(4.667)	(21,8%)
Totale Passività destinate alla vendita	0	0	0	0	n.a.
Totale Passività	34.093	43.346	43.292	(9.253)	(27,1%)
Totale Passivo	78.541	74.246	74.246	4.294	5,8%

(*) A seguito dell'adozione dal 1° Gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo LAS 19 – Benefici ai dipendenti, i valori della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati coerentemente così come previsto dallo LAS 1. Per ulteriori dettagli circa il relativo impatto si rinvia al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2013."

Posizione finanziaria netta del Gruppo Be

	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2012</u>	<u>Δ</u>	<u>Δ (%)</u>
<i>Euro/000</i>				
Cassa e liquidità bancaria	6.348	1.363	4.985	365,7%
Titoli detenuti per la negoziazione			0	n.a.
A Liquidità	6.348	1.363	4.985	365,7%
B Crediti finanziari correnti	2.712	8.020	(5.309)	(66,2%)
Debiti bancari correnti	(10.764)	(12.319)	1.555	(12,6%)
Quota corrente indebitamento a m/l termine	(5.635)	(8.490)	2.855	(33,6%)
Altri debiti finanziari correnti	(1.037)	(7.532)	6.495	(86,2%)
C Indebitamento finanziario corrente	(17.436)	(28.341)	10.905	(38,5%)
D Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	(8.376)	(18.957)	10.581	(55,8%)
Debiti bancari non correnti	(10.773)	(12.309)	1.536	(12,5%)
Altri debiti finanziari non correnti	(351)	0	(351)	n.a.
Crediti finanziari non correnti	0	0	0	n.a.
E Indebitamento finanziario netto non corrente	(11.124)	(12.309)	1.185	(9,6%)
F Impegni finanziari per nuovi acquisti di partecipazioni	0	(340)	340	(100,0%)
G Posizione finanziaria netta (D+E+F)	(19.500)	(31.607)	12.106	(38,3%)

I debiti verso istituti di credito al 31 Dicembre 2013 sono pari a circa Euro 17,4 milioni (Euro 28,3 milioni al 31 Dicembre 2012) e si riferiscono principalmente:

- ai debiti “bancari correnti”, per Euro 10,8 milioni (Euro 12 milioni al 31 dicembre 2012), di cui Euro 10,6 milioni riferiti ad utilizzi di fidi a breve, sotto la forma tecnica di “c/anticipi fatture”, “scoperti di c/c” e “anticipi fornitori”, a fronte di linee di credito “a breve” per 17,2 milioni di euro, nonché Euro 1,7 milioni per anticipo contratti;
- per Euro 5,6 milioni circa (Euro 8,5 milioni al 31 Dicembre 2012), alla quota a breve termine, dei finanziamenti ottenuti;
- ai debiti “verso altri finanziatori correnti” per Euro 1,0 milioni, di cui Euro 0,36 milioni riguardanti le rate di leasing finanziari da corrispondere entro 12 mesi, Euro 0,67 milioni riguardanti la quota a breve riferita all’acquisto della partecipazione da parte della Capogruppo nella società Be Professional S.p.A e per la restante parte dal debito relativo all’operazione di swap di “copertura tasso” per il finanziamento ottenuto da Bnl-BNP Paribas.

Nel corso del primo trimestre 2012 la Capogruppo ha ottenuto da parte di BNL-BNP Paribas un finanziamento a tasso variabile della durata di cinque anni per un importo pari a Euro 4 milioni. Il Finanziamento BNL prevede quale principale forma di garanzia un pegno a favore di BNL sulle azioni di Be Consulting detenute da Be S.p.A. per complessivi nominali Euro 60.000,00, pari al 50% del capitale sociale di Be Consulting; il contratto prevede che il diritto di voto su dette azioni spetti a Be S.p.A..

In data 8 Novembre 2012 Intesa Sanpaolo ha erogato un finanziamento di credito industriale alla Capogruppo per Euro 4,5 milioni, da rimborsare in rate semestrali di Euro 0,56 milioni ciascuna a partire dal 30 Settembre 2013.

Il Gruppo “Be” ha in essere inoltre una linea di credito con GE Capital S.p.A. con debito residuo per complessivi Euro 4,4 milioni circa. Si segnala inoltre che nel corso del primo semestre 2013 la Capogruppo ha: i) sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con Unicredit per Euro 4,1 milioni, ii) ottenuto un finanziamento “a breve” per anticipo contratto da Unicredit Factoring per Euro 2 milioni (già rimborsato per 0,3 milioni).

Risulta infine un finanziamento ottenuto dal Mediocredito Centrale nel corso del 2007 e del 2008 a seguito del progetto di sviluppo ed Investimento cosiddetto “Pia/Dama”, erogato per un importo complessivo pari a circa Euro 2,4 milioni. Il debito residuo alla data è pari a circa Euro 0,7 milioni con rimborso in tre rate annuali.

Relativamente all’esercizio 2013 tutti i “covenants” sui finanziamenti in essere risultano rispettati.

I finanziamenti in migliaia di Euro corso al 31 dicembre 2013 risultano i seguenti:

<u>Istituto Di Credito</u>	<u>Scadenza</u>	<u>Saldo Al</u> <u>31/12/2013</u>	<u><1</u> <u>Anno</u>	<u>>1<2</u> <u>Anni</u>	<u>>2<3</u> <u>Anni</u>	<u>>3<4</u> <u>Anni</u>	<u>>=4</u> <u>Anni</u>
GE Capital	2014	227	227	-	-	-	-
GE Capital	2014	1.422	1.422	-	-	-	-
GE Capital	2015	2.777	951	1.825	-	-	-
Intesa SanPaolo	2017	3.938	1.125	1.125	1.125	563	-
BNL – BNP PARIBAS	2017	3.250	1.000	1.000	1.000	250	-
Mediocredito Centrale	2015	697	347	350	-	-	-
Unicredit	2018	4.100	513	1.025	1.025	1.025	513
Totale Finanziamenti		16.409	5.585	5.325	3.150	1.838	513

Posizione finanziaria netta Be S.p.A.

	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2012</u>	<u>Δ</u>	<u>Δ (%)</u>
<i>Euro/000</i>				
Cassa e liquidità bancaria	4.168	151	4.016	2651,5%
A Liquidità	4.168	151	4.016	2651,5%
B Crediti finanziari correnti	13.512	15.895	(2.383)	(15,0%)
Debiti bancari correnti	(5.765)	(7.824)	2.058	(26,3%)
Quota corrente indebitamento a m/1 termine	(3.035)	(5.988)	2.953	(49,3%)
Altri debiti finanziari correnti	(8.556)	(7.957)	(598)	7,5%
C Indebitamento finanziario corrente	(17.355)	(21.768)	4.413	(20,3%)
D Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	324	(5.722)	6.046	(105,7%)
Debiti bancari non correnti	(8.948)	(7.884)	(1.064)	13,5%
Altri debiti finanziari non correnti	(248)	0	-248	n.a.
Crediti finanziari non correnti	0	(4.950)	4.950	(100,0%)
E Indebitamento finanziario netto non corrente	(9.195)	(12.834)	3.639	(28,4%)
F Impegni finanziari per nuovi acquisti di partecipazioni	0	0	0	n.a.
G Posizione finanziaria netta (D+E+F)	(8.871)	(18.556)	9.685	(52,2%)

L'indebitamento finanziario netto al 31 Dicembre 2013 è pari ad Euro 8,9 milioni, e si riferisce:

- per Euro 4,168 milioni a disponibilità bancarie liquide;
- per Euro 13,5 milioni circa a crediti verso le società controllate, in relazione all'attività di Tesoreria accentrata;
- per Euro 7,883 milioni circa a debiti verso le società controllate, in relazione all'attività di Tesoreria accentrata ed al finanziamento passivo verso la controllata A&B S.p.A.;
- per Euro 0,673 milioni a debiti correnti per acquisizioni societarie verso parti correlate;
- per Euro 8,80 milioni circa a debiti correnti verso il sistema bancario a fronte di finanziamenti ottenuti per circa Euro 3 milioni, nonché debiti a scadenza per Euro 5,8 milioni per utilizzi di affidamenti;
- per Euro 0,247 milioni circa a debiti non correnti per acquisizioni societarie verso parti correlate;
- per Euro 8,948 milioni circa a debiti non correnti verso il sistema bancario a fronte di finanziamenti ottenuti.

In relazione ai valori esposti nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto per quanto concerne i debiti si evidenzia che:

- i debiti bancari correnti per circa Euro 8,80 milioni (contro Euro 13,9 milioni dell'esercizio precedente) si riferiscono a:
 - utilizzi di affidamenti bancari "a breve" per circa Euro 5,7 milioni,
 - per euro 85 mila relativi agli interessi passivi finanziari maturati al 31 dicembre 2013
 - debiti per Euro 3,0 milioni per rate di mutui con scadenza entro 12 mesi;
- i debiti verso gli "altri finanziatori correnti" per circa Euro 8,5 milioni, contro 7,9 milioni al 31 Dicembre 2012, si riferiscono principalmente:
 - per circa Euro 7,9 mila a debiti finanziari verso controllate;

- per circa Euro 673 mila a debiti finanziari relativi all'acquisto delle partecipazioni di Be Professional SpA;
- i “debiti bancari non correnti” pari ad Euro 8,9 milioni si riferiscono alla quota dei finanziamenti il cui rimborso è previsto oltre i prossimi dodici mesi;
- la voce “altri debiti finanziari non correnti” si riferisce alla quota da rimborsare a Banca Intesa San Paolo per l'acquisto delle partecipazioni di Be Professional S.p.A nel 2015.

Rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, Data Holding 2007 S.r.l., T.I.P. Tamburi Investment Partners S.p.A., Orizzonti Nr, C. Achermann e S. Achermann risultano essere le parti correlate del Gruppo “Be” al 31 Dicembre 2013. Inoltre per la Capogruppo le parti correlate sono anche le proprie società controllate.

In particolare, per ciò che concerne le operazioni ed i rapporti in essere con il Gruppo Intesa Sanpaolo (in breve Gruppo ISP), si evidenziano crediti commerciali pari ad Euro migliaia 854, debiti commerciali pari a complessivi Euro migliaia 133 (nei quali sono ricompresi anche quelli verso la società correlata T.I.P.), il debito per il finanziamento a medio termine pari ad Euro migliaia 3.938. Sempre per ciò che concerne i rapporti con il Gruppo Intesa Sanpaolo, si segnalano inoltre delle disponibilità liquide della Società presso tale istituto pari ad Euro migliaia 4.100, e degli utilizzi di affidamenti concessi al Gruppo Be pari ad Euro migliaia 713. Infine, sempre verso il Gruppo Intesa, si rileva nella voce “altri debiti” il debito per l'acconto relativo all'accordo Quadro “BEST” pari ad Euro migliaia 4.472 e nella voce “debiti per acquisti di partecipazioni” il debito residuo per l'acquisto del 25% delle quote di minoranza della società Be Professional Service (già Be Operations Spa) per un totale pari ad Euro migliaia 743 da rimborsarsi in tre rate di pari importo e rispettivamente al 31 gennaio 2014, 31 luglio 2014 e 31 gennaio 2015.

Natura Del Rapporto	Be S.P.A.	Gruppo Be
PATRIMONIALE		
Crediti commerciali		
- verso correlate (1)	-	854
- verso controllate	3.960	-
Totale crediti commerciali	3.960	854
Altri crediti		
- consolidato fiscale di gruppo	2.554	-
- altri crediti vs controllate entro 12 mesi	217	
Totale altri crediti	2.771	-
Debiti commerciali		
- verso correlate (2)	(93)	(133)
- verso controllate	(474)	-
Totale debiti commerciali	(567)	(133)
Altri debiti		
- altri debiti verso correlate (8)	-	(4.472)
- altri debiti verso controllate	(213)	
- consolidato fiscale di gruppo	(1.176)	-
Totale altri debiti	(1.389)	(4.472)
Crediti e Debiti di natura Finanziaria		
- Finanziamenti da società controllate	(7.883)	-
- Finanziamenti a società controllate	13.512	
<i>Rapporti verso Istituti di Credito (Gruppo Intesa San Paolo)</i>		
- Disponibilità liquide (3)	4.009	4.100
- Altri crediti finanziari (6)		502
- Utilizzi affidamenti bancari (4)	(143)	(713)
- Debiti per finanziamenti (5)	(3.938)	(3.938)
- Debiti per acquisti di partecipazioni (9)	(743)	(743)
Totale Posizione Finanziaria netta	4.815	(791)
ECONOMICO		
Ricavi		
- verso correlate (Gruppo ISP)	-	14.073
- verso controllate	4.484	
Totale ricavi	4.484	14.073
Costi		
- verso correlate	(111)	(506)
- verso controllate	(814)	
Totale costi	(925)	(506)
Oneri Finanziari Netti v/correlate	(453)	(619)
Proventi Finanziari v/controlate (7)	1.304	-
Oneri Finanziari v/controlate (7)	(121)	
Totale Oneri Finanziari Netti	730	(619)

1) i crediti commerciali sono verso il Gruppo ISP

2) debiti commerciali verso il Gruppo ISP (60 K Euro) e verso T.I.P. (73 K Euro)

3) rappresenta le disponibilità liquide di conto corrente presso Intesa San Paolo Spa

4) rappresenta gli utilizzi di affidamenti concessi da Intesa San Paolo Spa

5) rappresenta il debito residuo verso Intesa Sanpaolo Spa per il finanziamento concesso nel 2012

6) trattasi di crediti finanziari per contratti di factoring (Mediofactoring)

7) interessi di cash pooling al 31/12/13

8) rappresenta il residuo debito verso il Gruppo ISP per l'acconto relativo all'accordo Quadro "Best"

9) rappresenta il residuo debito verso il Gruppo ISP per l'acquisto del 25% delle partecipazioni di Be Professional Spa (già Be Operations Spa)

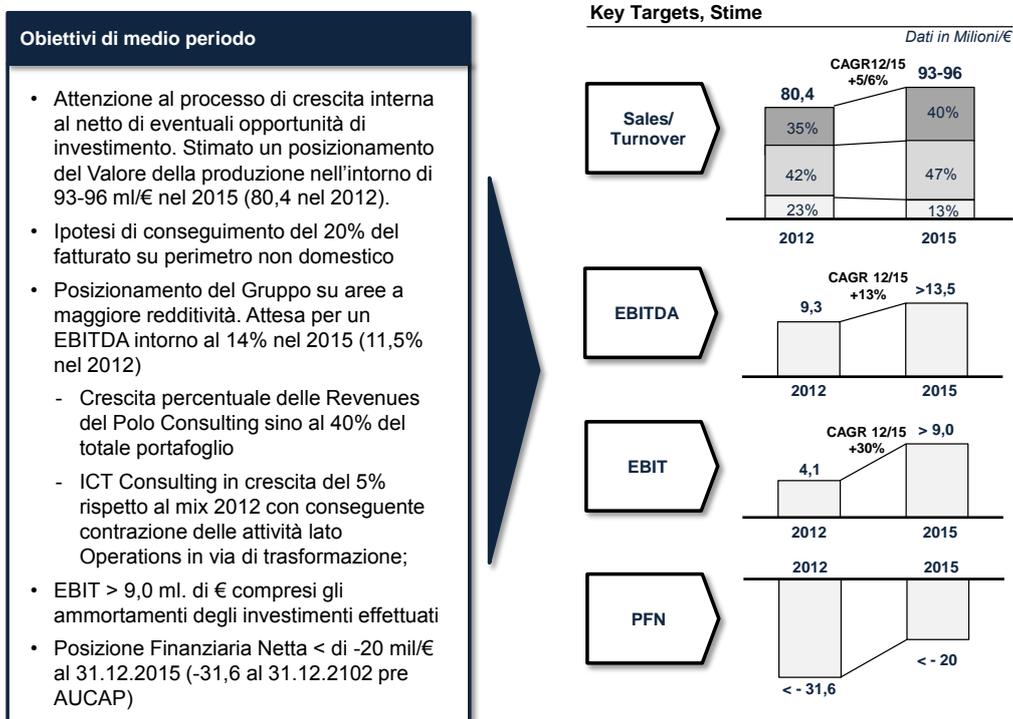
I rapporti infragruppo verso controllate, finalizzati all’ottimizzazione delle reciproche sinergie ed al conseguimento di economie di scala, mostrano dei corrispettivi allineati ai valori di mercato, e consistono esclusivamente di rapporti di carattere commerciale o finanziario, in quanto le singole società sono dotate di ampia autonomia in merito alle scelte di carattere amministrativo e gestionale.

I debiti finanziari ed i crediti finanziari della Capogruppo verso le controllate si riferiscono principalmente a rapporti di finanziamento e di cash pooling. La Società applica alle controllate, sulla base di appositi contratti, tassi di interesse di mercato.

I debiti e crediti in essere al 31 Dicembre 2013 ed i risultati economici del 2013, che la capogruppo e il gruppo presentano verso le parti correlate sono esposti nella tabella che segue:

7. Piano Industriale 2013- 2015 ed aggiornamento 2014-2016

Nel corso del mese di maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Be S.p.A. ha approvato e presentato alla comunità finanziaria il Piano Industriale 2013–2015. Il Piano, tenendo conto dell’evoluzione e delle prospettive di settore definisce i target di Gruppo per il periodo 2013-2015 secondo il modello di una Capogruppo operativa e tre linee di business specializzate per tipologia di attività. Nello sviluppo del Piano si è teso a valorizzare la crescita interna di ciascuna linea di business avendo cura di mettere a terra gli sforzi in capitale umano, conoscenze e piattaforme avviate nel corso degli ultimi tre anni. Di seguito i principali obiettivi dichiarati nello scorso mese di maggio



Il piano è stato oggetto di aggiornamento nel mese di marzo 2014

8. Altre informazioni e Corporate Governance

8.1.A Principali rischi ed incertezze cui il gruppo Be è esposto

Nel seguito sono indicati i principali rischi ed incertezze che potrebbero influenzare l'attività, le condizioni finanziarie e le prospettive della Società e del Gruppo.

Rischi connessi ai "Risultati Economici"

Ai fini di un ulteriore miglioramento dei propri risultati economici, la Società ritiene importante il conseguimento degli obiettivi strategici del Piano 2013-2015. Il Piano Industriale 2013-2015 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base di previsioni e di assunzioni inerenti le future dinamiche gestionali e di mercato di riferimento. Le previsioni rappresentano la miglior stima di eventi futuri che ci si aspetta si verificheranno e di azioni che il management medesimo intende intraprendere; esse sono state stimate sulla base di dati consuntivi, ordini già in portafoglio o vendite da effettuare a clienti con cui esistono relazioni stabili ed in quanto tali presentano un minor grado di incertezza e pertanto hanno una maggiore probabilità di manifestarsi realmente. Le assunzioni, viceversa, sono relative ad eventi futuri ed azioni, in tutto o in parte indipendenti, dalle azioni di gestione. Conseguentemente, gli Amministratori riconoscono che gli obiettivi strategici identificati nel Piano Industriale 2013-2015, seppure ragionevoli, presentino profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche dei mercati di riferimento, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

Rischi connessi alla "Situazione Finanziaria"

Il Gruppo Be è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili a rischi di tasso, rischi di liquidità, rischi di credito e rischi di variazione nei flussi finanziari. Inoltre il sostanziale mantenimento degli affidamenti bancari in essere risulta importante per il Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno finanziario complessivo a breve nonché per raggiungere gli obiettivi del Piano 2013-2015.

Rischi connessi alla "Svalutazione degli Avviamenti"

Il Gruppo Be potrebbe avere effetti negativi sul valore del proprio patrimonio netto nell'ipotesi di eventuali svalutazioni degli avviamenti iscritti nel bilancio 2013 nel caso in cui non fosse in grado di sviluppare adeguati flussi di cassa rispetto a quelli attesi e previsti nel Piano 2013-2015.

Rischi connessi al "Contenzioso passivo"

Be Spa è parte di procedimenti promossi davanti a diverse autorità giudiziarie distinguendo tra controversie passive - nelle quali la Società è stata convenuta da terzi - e controversie attive promosse dalla Società stessa nei confronti di terzi.

Rischi connessi all'attività di "Ristrutturazione"

Il Gruppo Be ha avviato negli ultimi anni un processo di ristrutturazione del proprio perimetro aziendale con azioni necessarie di riduzione del personale anche attraverso strumenti di mobilità. Esistono rischi di ricorsi avversi e tali procedimenti hanno dato luogo a prudenziali accantonamenti nel bilancio aziendale. Resta comunque l'alea derivante dal giudizio dell'Autorità preposta.

Rischi connessi alla "Competizione"

Il mercato della consulenza ICT è altamente competitivo. Alcuni concorrenti potrebbero essere in grado di ampliare l'offerta a nostro svantaggio. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al "Cambiamento di Tecnologia"

Il Gruppo opera in un mercato caratterizzato da profondi e continui mutamenti tecnologici che richiedono allo stesso la capacità di adeguarsi tempestivamente e con successo a tali evoluzioni e alle mutate esigenze tecnologiche della propria clientela. L'eventuale incapacità del Gruppo di adeguarsi alle nuove tecnologie e quindi ai mutamenti nelle esigenze della clientela potrebbe incidere negativamente sui risultati operativi.

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in larga misura da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, il Presidente e gli amministratori esecutivi della Capogruppo. Le Società del gruppo sono inoltre dotate di un gruppo dirigente in possesso di una pluriennale esperienza del settore, aventi un ruolo determinante della gestione dell'attività del Gruppo. La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo. Il management ritiene, in ogni caso che la Società, sia dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macro economico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute.

8.1.B Attività di ricerca e sviluppo: investimenti

Da sempre, l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è stata mirata a consolidare i rapporti con i propri clienti, sviluppare per gli stessi nuove forme di business e acquisire nuova clientela.

Le principali attività di ricerca e sviluppo consistono nello sviluppo delle piattaforme tecnologiche relative alla linea di business "IT services" per la gestione dei portafogli assicurativi Vita e Danni dei suoi clienti nonché nello sviluppo di soluzioni innovative per la gestione dei processi documentali.

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2013 sono stati effettuati investimenti in piattaforme tecnologiche riferiti:

- per Euro 4 milioni all'investimento relativo all'acquisto della piattaforma leader nel mercato ucraino per il segmento delle segnalazioni di vigilanza, al fine di poter sviluppare i servizi di *Consulting* e *IT* per la clientela bancaria in Ucraina;
- per Euro 0,65 milioni all'acquisizione di licenze, finanziate con un contratto di leasing;
- Euro 1,9 milioni relativi allo sviluppo ed evoluzione interne delle piattaforme proprietarie.

Il Gruppo "Be" proseguirà nel corso del 2013-2015 ad investire in ricerca e sviluppo pianificando

anche altre opportunità progettuali. Tali nuove iniziative saranno finalizzate ad ampliare la propria offerta realizzando piattaforme tecnologiche per l'erogazione dei propri servizi alla propria clientela di appartenenza.

8.1.C Risorse Umane

I dipendenti complessivi del Gruppo al 31 dicembre 2013 risultano pari a n. 874 (n. 804 al 31 dicembre 2012).

Allo scopo di porre il Gruppo Be in un assetto operativo in grado di massimizzare la sua capacità di creazione di valore e di affrontare le evoluzioni del mercato di riferimento, entro il 31 dicembre 2013, ma con effetto sui rapporti di lavoro dal 1° gennaio 2014, sono state definite, ai sensi e per tutti gli effetti della L. 29.12.1990, n. 428, art. 47 e successive modificazioni, le cessioni, a norma dell'art. 2112 c.c. e successive modificazioni, dei rami d'azienda attinenti le attività delle Business Unit "IT Services" e "Professional Services Pool" (n. 137 lavoratori) dalla società Be Solutions Solve, Realize & Control S.p.A. alla società Be Professional Services S.p.A. nonché del ramo d'azienda composto dalle "Piattaforme e Servizi di Process Outsourcing" (n. 284 lavoratori) dalla società Be Professional Services S.p.A. alla società Be Enterprise Process Solutions S.p.A. (già Alix Italia s.r.l. – controllata al 100% da Be Solutions Solve, Realize & Control S.p.A.).

Contestualmente alle suddette operazioni societarie, la società Be Operations Execute, Manage & Perform S.p.A. ha modificato la propria denominazione in Be Professional Services S.p.A. e la società Alix Italia s.r.l. in Be Enterprise Process Solutions S.p.A..

Nel corso del 2013 si è altresì rafforzata la presenza del gruppo Be nella CEE (Central and Eastern Europe), attraverso l'ingresso nel perimetro della partecipata Be Consulting di Be Poland Think, Solve, Execute, con sede a Varsavia e di Be Ukraine Think, Solve, Execute, con sede a Kiev.

8.1.D Corporate governance

Il sistema di Corporate Governance adottato dalla società Be Think, Solve, Execute S.p.A è desunto dal Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate nel marzo 2006 e aggiornato nel mese di dicembre 2011, i suggerimenti contenuti nel quale si intendono adottati dalla società in mancanza di indicazioni contrarie.

La società ha adottato, con delibera del 21 dicembre 2012 del Consiglio di Amministrazione, il seguente Codice di Autodisciplina nell'applicazione della propria *Corporate Governance*, intesa quest'ultima come il sistema delle regole secondo le quali le imprese sono gestite e controllate.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza si rimanda a quanto contenuto nella "Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", redatta in ottemperanza alla normativa vigente e pubblicata congiuntamente alla presente relazione.

8.1.E Informazione ai sensi del d.Lgs. 30 giugno 2003 n° 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Si comunica che la Società è in regola con gli adempimenti previsti dal codice delle privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003 n° 196) e ha provveduto coerentemente all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza.

9. Eventi successivi al 31 Dicembre 2013 ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di Gennaio 2014 Be ha sottoscritto Lettera di Intenti per l'acquisizione di "targit GmbH", specializzata nei servizi di consulenza ICT nel mercato austriaco e tedesco. La lettera di intenti si è tradotta – in data 11 marzo 2014 – nell'acquisto del 66,67% delle quote della società medesima, confermando la strategia di consolidamento sul mercato europeo.

Il controvalore dell'operazione è pari a Euro 3,0 milioni. L'operazione sarà regolata per cassa in due tranches di cui la prima di Euro 1,6 milioni da effettuare al momento del closing e la seconda di Euro 1,4 milioni da regolare al 31 dicembre 2014. Il finanziamento dell'operazione è stato realizzato attraverso l'accensione di un'apposita linea di credito presso primario Istituzione finanziaria con garanzia parziale da parte di SACE.

La ripresa degli investimenti del settore bancario dovuta alla necessità di evolvere i modelli di business e di rispondere alle richieste del regolatore stanno generando un consistente flusso di domanda per il primo trimestre del 2014. Questo fenomeno unitamente alla capacità del Gruppo Be di competere su nuovi scenari fanno intravedere evoluzioni positive per la gestione in linea con le indicazioni del Piano 2014-2016.

10. Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio di esercizio (Bilancio Separato) di Be S.p.A. al 31 dicembre 2013 che evidenzia un utile netto di Euro 1.024.407 propone che l'Assemblea deliberi:

- di approvare il Bilancio di esercizio (Bilancio Separato) di Be S.p.A. al 31 dicembre 2013;
- di approvare la proposta di destinare l'utile netto di esercizio pari ad Euro 1.024.407 nel seguente modo:
 - quanto ad Euro 51.220 a riserva legale;
 - quanto ad Euro 973.187 a riserva straordinaria..

Roma, 12 Marzo 2014.

/s/ Stefano Achermann
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefano Achermann

Bilancio Consolidato

Al 31 Dicembre 2013

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata *

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	31.12.2013	31.12.2012**	01.01.2012**
<i>in migliaia di Euro</i>				
Immobili, Impianti e macchinari	4	1.485	2.240	3.866
Avviamento	5	52.056	52.056	52.053
Immobilizzazioni Immateriali	6	21.801	14.488	14.510
Partecipazioni in altre imprese	7	8	0	111
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti		0	0	0
Crediti ed altre attività non correnti	8	1.416	1.500	969
Imposte anticipate	9	5.578	5.355	4.050
Totale attività non correnti		82.344	75.639	75.559
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	10	179	163	238
Crediti commerciali	11	18.447	26.151	35.942
Altre attività e crediti diversi	12	1.568	1.095	2.486
Crediti tributari per imposte dirette	13	442	437	167
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	14	2.712	8.020	688
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	6.348	1.363	3.292
Totale attività correnti		29.695	37.229	42.812
Attività destinate alla dismissione	27	0	0	0
Totale attività destinate alla dismissione		0	0	0
TOTALE ATTIVITA'		112.040	112.869	118.371
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale		27.109	20.537	20.537
Riserve		18.111	11.537	11.014
Utile dell'esercizio		371	688	1.215
Patrimonio netto di Gruppo		45.592	32.762	32.766
Di spettanza di terzi:				
Capitale e riserve		260	1.470	1.520
Utile (perdita) dell'esercizio		16	(234)	98
Patrimonio netto di terzi		277	1.236	1.618
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16	45.869	33.998	34.383
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	18	11.124	12.309	5.381
Fondo rischi	24	1.337	0	0
Benefici verso dipendenti (TFR)	21	5.228	5.745	7.750
Imposte differite	22	3.839	3.730	3.447
Passività finanziarie non correnti per Put & Call	17	0	340	918
Altre passività non correnti		697	556	556
Totale Passività non correnti		22.225	22.681	18.054
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	19	17.436	28.341	37.212
Debiti commerciali	23	8.148	9.283	13.269
Fondi rischi correnti	24	16	2.141	1.836
Debiti tributari	25	433	593	826
Altre passività e debiti diversi	26	17.913	15.832	12.791
Totale Passività correnti		43.946	56.190	65.934
Passività destinate alla dismissione	27	0	0	0
Totale Passività destinate alla dismissione		0	0	0
TOTALE PASSIVITA'		66.171	78.427	84.184
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		112.040	112.869	118.371

(*) Gli effetti delle operazioni con le parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale-finanziaria riportato nella nota 4.1.

(**) A seguito dell'adozione dal 1° Gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo LAS 19 – Benefici ai dipendenti, i valori della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 e 2011 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati coerentemente così come previsto dallo LAS 1. Per ulteriori dettagli circa il relativo impatto si rinvia al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2013".

Conto economico consolidato*

<i>in migliaia di Euro</i>	Note	31.12 2013	31.12 2012**
Ricavi	29	74.903	74.559
Altri ricavi operativi	30	9.513	5.819
Totale Ricavi operativi		84.416	80.378
Materie prime e materiali di consumo	31	(363)	(641)
Costi per servizi e prestazioni	32	(28.741)	(28.034)
Costi del Personale	33	(41.587)	(40.877)
Altri costi operativi	34	(2.520)	(1.499)
Ammortamenti e Svalutazioni:			
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	35	(868)	(1.241)
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	35	(5.084)	(2.838)
Perdita di valore di attività correnti	35	0	0
Perdita di valore di immobilizzazioni	35	0	0
Accantonamenti a fondi	36	(961)	(1.133)
Totale Costi Operativi		(80.123)	(76.263)
Risultato Operativo		4.293	4.115
Proventi finanziari	37	33	11
Oneri finanziari	37	(2.411)	(2.783)
Svalutazioni attività finanziarie	37	0	(110)
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		0	0
Totale Oneri /Proventi finanziari		(2.378)	(2.882)
Risultato prima delle imposte		1.915	1.233
Imposte sul Reddito correnti	38	(1.696)	(1.524)
Imposte anticipate e differite	38	169	746
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(1.527)	(778)
Utile (perdita) dell'esercizio derivante da attività in funzionamento		388	454
Risultato (perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione		0	0
Utile (perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi		388	454
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza degli azionisti della Controllante		371	688
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi		16	(234)
Utile (perdita) per azione base:			
Risultato base per azione (Euro per azione)	39	0,01	0,01
Risultato diluito per azione (Euro per azione)	39	0,01	0,01

(*) Gli effetti delle operazioni con le parti correlate e delle operazioni non ricorrenti sulla situazione economica consolidata ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono evidenziati nell'apposito schema sulla situazione patrimoniale-finanziaria riportato nella nota 41 e 43.

(**) A seguito dell'adozione dal 1° Gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo LAS 19 – Benefici ai dipendenti, i valori al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati coerentemente così come previsto dallo LAS 1. Per ulteriori dettagli circa il relativo impatto si rinvia al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2013".

Conto economico complessivo consolidato

in migliaia di Euro

	<u>Note</u>	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2012*</u>
Utile (perdita) dell'esercizio		388	454
Voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico			
Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti		237	(882)
Imposte sul reddito relative agli utili (perdite) attuariali		(65)	243
Voci che saranno successivamente riclassificate in conto economico quando siano soddisfatte determinate condizioni			
Utili (perdite) derivanti da strumenti non di copertura (<i>cash flow hedge</i>)		23	(97)
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(38)	43
Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione (<i>fair value</i>) di attività finanziarie disponibili alla vendita		0	0
Altre componenti di conto economico complessivo		157	(694)
Utile/(perdita) complessivo		545	(240)
Attribuibile a:			
Azionisti della Controllante		529	134
Terzi		16	(374)

(*) A seguito dell'adozione dal 1° Gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo LAS 19 – Benefici ai dipendenti, i valori al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati coerentemente così come previsto dallo LAS 1. Per ulteriori dettagli circa il relativo impatto si rinvia al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2013".

Rendiconto Finanziario consolidato*

	<u>Note</u>	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2012 **</u>
Attività di esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio		388	454
Ammortamenti e svalutazioni	36	5.952	4.079
Variazione del Fondo Tfr		(755)	(2.888)
Perdite attività correnti e accantonamenti	37	961	1.244
Proventi non monetari da aggregazione aziendale	3	(5.530)	0
Oneri finanziari netti a conto economico		2.378	2.882
Imposte dell'esercizio		1.696	1.524
Altre variazioni non monetarie		(45)	(202)
CASH FLOW DELLA GESTIONE ECONOMICA		5.045	7.093
Variazioni rimanenze	10	(17)	75
Variazioni crediti commerciali	11	7.704	9.791
Variazione debiti commerciali	23	(1.136)	(3.986)
Utilizzi fondi rischi e svalutazione	24	(1.749)	(828)
Altre variazioni delle attività e passività correnti		1.028	4.066
Pagamenti per imposte esercizio		(1.279)	(1.662)
Altre Variazioni delle attività e passività non correnti		176	(1.311)
VARIAZIONE DEL CIRCOLANTE		4.727	6.147
Flusso monetario da (per) attività del periodo		9.771	13.240
Attività di investimento:			
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali al netto delle cessioni	6	(114)	385
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali al netto delle cessioni	4	(2.226)	(2.816)
Flusso di cassa per aggregazioni aziendali	3	(4.000)	0
Avviamento		0	(3)
Flusso monetario da (per) attività d'investimento		(6.340)	(2.434)
Attività di finanziamento:			
Variazione attività finanziarie correnti	14	5.309	(7.332)
Variazione passività finanziarie correnti	19	(4.783)	(8.767)
Variazione passività finanziarie non correnti	18	(1.401)	6.350
Pagamento per oneri finanziari	21	(2.281)	(2.986)
Aumento di capitale sociale (al netto dei finanziamenti in c/aumento capitale)		4.957	0
Cassa pagata per acquisto quota pertinenza di terzi		(248)	0
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento		1.553	(12.735)
Flusso di cassa rinveniente dalle attività in dismissione		0	0
Flusso monetario da (per) attività di dismissione		0	0
Flussi di disponibilità liquide		4.985	(1.929)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	15	1.363	3.292
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	15	6.348	1.363
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette		4.985	(1.929)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nella nota 41.

(**) A seguito dell'adozione dal 1° Gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo LAS 19 – Benefici ai dipendenti, i valori al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati coerentemente così come previsto dallo LAS 1. Per ulteriori dettagli circa il relativo impatto si rinvia al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2013".

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

in migliaia di Euro

	<u>Capitale Sociale</u>	<u>Riserve e utili a nuovo</u>	<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>	<u>Patrimonio netto di Gruppo</u>	<u>Patrimonio netto di terzi</u>	<u>Totale</u>
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.11 (pubblicato)	20.537	10.916	1.215	32.668	1.520	34.187
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato		98	0	98	98	196
Al 1 gennaio 2012*	20.537	11.014	1.215	32.766	1.618	34.383
Risultato di periodo	0	1.215	688	688	(234)	454
Altre componenti di conto economico complessivo	0	(552)	0	(552)	(142)	(694)
Utile (perdita) complessivo	0	(552)	688	136	(376)	(240)
Destinazione risultato es precedente	0	1.215	(1.215)	0	0	0
Distribuzione dividendi a terzi	0	0	0	0	(6)	(6)
Spese aumento di capitale	0	(140)	0	(140)	0	(140)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.12*	20.537	11.537	688	32.762	1.236	33.998
Risultato di periodo	0	0	371	371	16	388
Altre componenti di conto economico complessivo	0	157	0	157	0	157
Utile (perdita) complessivo	0	157	371	528	16	545
Destinazione risultato es precedente	0	688	(688)	0	0	0
Aumento capitale sociale	6.572	5.915	0	12.487	0	12.487
Effetti dell'acquisizione quote partecipazione	0	(194)	0	(194)	(976)	(1.170)
Spese aumento di capitale	0	8	0	8	0	8
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.13	27.109	18.111	371	45.592	277	45.869

() A seguito dell'adozione dal 1° Gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, i valori del patrimonio netto al 1 gennaio 2012 e al 1 gennaio 2013 riportati sono stati rideterminati coerentemente così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli circa il relativo impatto si rinvia al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2013".*

Note esplicative

1. Informazioni societarie

Il Gruppo “Be” partecipato da Data Holding 2007 e da IMI Investimenti (Gruppo Intesa Sanpaolo), è tra i principali player italiani nel settore dell’IT Consulting.

Il Gruppo fornisce servizi di Business Consulting, Information Technology e Professional Services. Grazie alla combinazione di competenze specialistiche, avanzate tecnologie proprietarie ed esperienza consolidata, il Gruppo supporta primarie istituzioni finanziarie, assicurative e industriali italiane nella creazione di valore e nella crescita del business. Con oltre 850 dipendenti e sedi in Italia, Regno Unito, Polonia ed Ucraina il Gruppo ha realizzato nel 2013 un valore della produzione di oltre 84 milioni di euro.

Be S.p.A. è quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana, svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle società del Gruppo attraverso attività di controllo e coordinamento nelle scelte gestionali, strategiche e finanziarie delle controllate nonché di gestione e controllo dei flussi informativi ai fini della redazione della documentazione contabile sia annuale che periodica.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2013 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 12 Marzo 2014.

2. Conformità agli IFRS, criteri di valutazione e principi contabili

2.1. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo “Be” al 31 Dicembre 2013 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall’ International Accounting Standard Board (“IASB”)* e omologati dall’ Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs 38/2005. I principi anzidetti sono integrati con le interpretazioni IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*) e SIC (*Standing Interpretations Committee*). Il bilancio consolidato si compone, della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e delle relative note esplicative.

Il Gruppo “Be” presenta il conto economico consolidato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all’interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1. Si segnala che a partire dall’esercizio 2007, nel bilancio è stata aggiunta un’apposita voce della situazione patrimoniale finanziaria, denominata “Passività finanziarie non correnti per Put & Call”, al fine di rappresentare distintamente alcune pattuizioni concluse con gli azionisti di minoranza.

Il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari avvenuti nell’esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato è stato definito in conformità allo IAS 1.

Per quanto riguarda l'informativa di settore, disciplinata dall'IFRS 8, si precisa che, in considerazione dell'operatività del Gruppo lo schema di riferimento è quello per settori operativi, al riguardo si rinvia alla relativa nota 28 relativa alla presentazione dei settori operativi.

Il bilancio e le note di commento sono presentati in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato: le somme presenti nelle tabelle di seguito esposte, essendo arrotondate, possono evidenziare differenze nell'ordine dell'unità.

Il presente bilancio consolidato viene comparato con il bilancio consolidato precedente, redatto in omogeneità di criteri; la data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 dicembre di ogni anno.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento. Per maggiore informazioni si rinvia alla nota 2.4.

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatti salvi gli effetti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili meglio di seguito esposti.

2.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività, sui ricavi e costi di bilancio e sull'informativa di bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per determinare svalutazione di partecipazioni o beni, per la determinazione degli ammortamenti, per il calcolo delle imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Si segnala inoltre che gli amministratori hanno esercitato tale discrezionalità ai fini della valutazione circa la sussistenza dei presupposti di continuità aziendale. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

2.3 Incertezza nelle stime

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli Amministratori hanno assunto decisioni basate su alcune ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche nei valori di carico delle attività e passività. Le attività immateriali e gli avviamenti assumono una significativa incidenza sugli attivi del Gruppo. In particolare, l'avviamento è sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso delle unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi delle unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato; le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, si presentano di incerta realizzazione e potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili.

Il Piano 2014-2016 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base di previsioni e di assunzioni inerenti le future dinamiche gestionali e di mercato di riferimento. Le previsioni rappresentano la miglior stima di eventi futuri che il management si aspetta si verificheranno e di azioni che il management medesimo intende intraprendere; esse sono state stimate sulla base di dati consuntivi, ordini già in portafoglio o vendite da effettuare a clienti con cui esistono relazioni stabili ed in quanto tali presentano un minor grado di incertezza e pertanto hanno una maggiore probabilità di manifestarsi realmente. Le assunzioni, viceversa, sono relative ad eventi futuri ed azioni, in tutto o in parte indipendenti, dalle azioni di gestione;

esse pertanto, sono caratterizzate da un maggior grado di aleatorietà e nel caso concreto attengono principalmente alle crescite previste nel triennio su nuovi prodotti e servizi della linea di business IT Services, oltre alle crescite previste nella linea di business della Consulting.

Conseguentemente, gli Amministratori riconoscono che gli obiettivi strategici identificati nel Piano 2014-2016, seppure ragionevoli, presentino profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche dei mercati di riferimento, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. L'eventuale mancata attuazione di tali iniziative potrebbe comportare un peggioramento dei risultati economici con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulla realizzabilità dei flussi finanziari futuri su cui si basa, tra l'altro, la stima del valore d'uso a supporto della recuperabilità degli avviamenti iscritti nell'attivo.

2.4 Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Come ampiamente descritto in relazione sulla gestione, la Capogruppo ha completato nel 2013 l'aumento di capitale sociale deliberato in data 17 luglio 2012.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 12 Febbraio 2014 ha approvato il Piano 2014-2016, che si pone in continuità con le attività svolte negli esercizi precedenti, con delle attese di valori economici previsti in miglioramento rispetto a quelli registrati nel bilancio 2013. Il Piano 2014-2016 è stato predisposto sulla base di previsioni e di assunzioni inerenti le future dinamiche gestionali e dei mercati di riferimento, che, seppure ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche dei mercati in cui il Gruppo opera.

In considerazione di quanto sopra e di quanto riportato nel paragrafo "Eventi successivi al 31 Dicembre 2013 ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio in quanto non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

2.5 Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Be S.p.A. e le imprese da questa direttamente o indirettamente controllate. Tenuto conto di quanto esposto in precedenza, si riporta il prospetto delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste da Consob (comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006) delle società incluse nell'area di consolidamento:

<u>Ragione Sociale</u>	<u>Sede legale</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Valuta</u>	<u>Controllante</u>	<u>Quota diretta</u>	<u>Quota indiretta Capogruppo</u>	<u>Quota Terzi</u>
<i>Società in Funzionamento</i>							
Be S.p.A (Capogruppo)	Roma	27.109.165	Eur				
Be Professional Services S.p.a	Roma	351.900	Eur	Be	100%		0,00%
Be Consulting S.p.A.	Roma	120.000	Eur	Be	100%		0,00%
Be Solutions S.p.A.	Roma	7.548.441	Eur	Be	100%		0,00%
A&B S.p.A.	Roma	2.583.000	Eur	Be	95%		5,00%
Be Enterprise Process solutions S.p.A.	Milano	500.000	Eur	Be Solutions	100%	100%	0,00%
To See Srl ("2C")	Roma	100.000	Eur	Be Consulting.	51%	51%	49,00%
Bluerock Consulting Limited	Londra	91.898	GBP	Be Consulting	100%	100%	0,00%
Be Ukraine	Kiev	20.116	UAH	Bluerock Consulting Be Consulting	95% 5%	100%	0,00%
Be Poland	Varsavia	5.000	PLN	Bluerock Consulting	93%	93%	7,00%

Rispetto al 31 dicembre 2012 l'area di consolidamento risulta variata a seguito dei seguenti eventi:

- Be Ukraine Think, Solve & Execute, llc. Costituita a dicembre 2012 e operativa dal 2013 con sede a Kiev partecipata al 95% dalla Bluerock Consulting Ltd ed al 5% dalla Be Consulting S.p.A. con un capitale sociale pari a UAH 20.116 (ca Euro 1.900);
- Be Poland Think, Solve & Execute, sp zo.o. Costituita a gennaio 2013 con sede a Varsavia partecipata al 93% dalla Bluerock Consulting Ltd ed al 7% dal management della stessa con un capitale sociale pari a PLN 5.000 (ca Euro 1.200);
- Be Professional Services S.p.A. In data 31 luglio 2013 la Capogruppo Be S.p.A ha perfezionato l'acquisto di un ulteriore quota pari al 25% del capitale sociale della controllata come di seguito dettagliato:
 - acquisto n.45.903 azioni rappresentative del 13,04% del capitale sociale detenute da Intesa San Paolo S.p.A.;
 - acquisto n.42.075 azioni rappresentative del 11,96% del capitale sociale detenute da Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A (facente parte del Gruppo Intesa San Paolo).

In data 11 dicembre 2013 la Capogruppo Be S.p.A ha perfezionato l'acquisto dell'ulteriore quota pari al 8,33% del capitale sociale della controllata Be Professional S.p.A, pari a n. 29.325 azioni detenute da Banca Popolare di Spoleto. Pertanto al 31 dicembre 2013 la Capogruppo detiene il 100,00% del capitale sociale di Be Professional S.p.A., rispetto al 66,67% detenuto al 31 dicembre 2012.

Si ricorda inoltre che la società Praxis Business Solutions S.r.l., già in liquidazione, controllata da Be Solutions S.p.A., è stata cancellata dal registro imprese in data 21 gennaio 2013; inoltre per quanto attiene To See S.r.l la stessa viene consolidata al 100%, in virtù del contratto di opzione di "Put & Call" sottoscritto con gli azionisti minoranza, relativamente al 49% delle quote detenute dagli stessi contestualmente all'acquisizione della stessa.

2.6 Principi di consolidamento

Il consolidamento delle società controllate avviene sulla base delle rispettive situazioni contabili opportunamente rettificata per renderle omogenee con i principi contabili adottati dalla Capogruppo.

La chiusura d'esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento coincide con quella di Be S.p.A.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente se positiva è allocata alla voce avviamento, se negativa è imputata a conto economico.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

2.7 Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Le attività e le passività delle controllate estere sono convertite in euro ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio emergenti sono

riflesse nella voce di Patrimonio Netto “Riserva di traduzione”. Tale riserva è rilevata nel Conto Economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

2.8 Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall’estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale. Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci 2013 – 2012 delle società in valuta estera:

<u>Valuta</u>	<u>Medi 2013</u>	<u>31.12.2013</u>	<u>Medi 2012</u>	<u>31.12.2012</u>
Sterlina Inglese (GBP)	0,8492	0,8337	0,8110	0,7980
Zloty Polacco (PNL)	4,1971	4,1543	-	-
Grivna Ucraina (UAH)	10,7883	11,3292	-	-

2.9 Nuovi principi ed Interpretazioni adottati dall’Unione Europea

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del *fair value* che stabilisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un’informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall’IFRS 7. Il principio è stato applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013 e non ha determinato alcun effetto.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli “Altri utili o perdite complessivi” (“*Other comprehensive income*”), in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L’emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell’esercizio devono essere iscritte a conto economico come “*service costs*”; gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l’appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all’inizio dell’esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L’emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. L’emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall’esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. Le modifiche sopra descritte, tenuto conto dell’applicazione retrospettiva richiesta dallo IAS 1, hanno originato i seguenti effetti:

Prospetto di riconciliazione

ATTIVITA' NON CORRENTI	Pubblicato 31.12.2012	Rettifiche IAS 19	Riesposto 31.12.2012	Pubblicato 31.12.2011	Rettifiche IAS 19	Riesposto 01.01.2012
Immobili, Impianti e macchinari	2.240		2.240	3.866		3.866
Avviamento	52.056		52.056	52.053		52.053
Immobilizzazioni Immateriali	14.488		14.488	14.510		14.510
Partecipazioni in altre imprese	0		0	111		111
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti	0		0	0		0
Crediti ed altre attività non correnti	1.500		1.500	969		969
Imposte anticipate	5.355		5.355	4.050		4.050
Totale attività non correnti	75.639		75.639	75.559		75.559
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	163		163	238		238
Crediti commerciali	26.151		26.151	35.942		35.942
Altre attività e crediti diversi	1.095		1.095	2.486		2.486
Crediti tributari per imposte dirette	437		437	167		167
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	8.020		8.020	688		688
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.363		1.363	3.292		3.292
Totale attività correnti	37.229		37.229	42.812		42.812
Attività destinate alla dismissione	0		0	0		0
Totale attività destinate alla dismissione	0		0	0		0
TOTALE ATTIVITA'	112.869		112.869	118.371		118.371
PATRIMONIO NETTO						
Capitale Sociale	20.537		20.537	20.537		20.537
Riserve	11.937	(400)	11.537	10.916	98	11.014
Utile (perdita) dell'esercizio	688		688	1.215		1.215
Patrimonio netto di Gruppo	33.162	(400)	32.762	32.668	98	32.766
Di spettanza di terzi:						0
Capitale e riserve	1.514	(44)	1.470	1.422	98	1.520
Utile (perdita) del periodo	(234)		(234)	98		98
Patrimonio netto di terzi	1.280		1.236	1.520	98	1.618
TOTALE PATRIMONIO NETTO	34.441	(444)	33.998	34.187	196	34.383
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	12.309		12.309	5.381		5.381
Fondo rischi	0		0	0		0
Benefici verso dipendenti (TFR)	5.133	612	5.745	8.021	(271)	7.750
Imposte differite	3.898	(168)	3.730	3.373	74	3.447
Passività finanziarie non correnti per Put & Call	340		340	918		918
Altre passività non correnti	556		556	556		556
Totale Passività non correnti	22.237	444	22.681	18.250	(196)	18.054
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	28.341		28.341	37.212		37.212
Debiti commerciali	15.311		9.283	13.269		13.269
Fondi rischi correnti	2.141		2.141	1.836		1.836
Debiti tributari	593		593	826		826
Altre passività e debiti diversi	9.805		15.832	12.791		12.791
Totale Passività correnti	56.190		56.190	65.934		65.934
Passività destinate alla dismissione	0		0	0		0
Totale Passività destinate alla dismissione	0		0	0		0
TOTALE PASSIVITA'	78.427		78.871	84.184		84.184
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	112.869		112.869	118.371		118.371

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi” (“*Other comprehensive income*”) in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L’emendamento ha comportato unicamente una diversa modalità di presentazione del prospetto di utili/perdite complessivo
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Gli emendamenti richiedono la presentazione di alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un’impresa derivanti dalle

compensazioni di attività e passività finanziarie effettuate in applicazione dello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

- Il 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards - Government Loans* che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS. Le modifiche all'IFRS 1 devono essere applicate a partire dagli esercizi che cominciano il 1 gennaio 2013, o successivamente.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures comparative* anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
 - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
 - IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività nei bilanci interinali deve essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Principi Contabili, Emendamenti Ed Interpretazioni IFRS E IFRIC Omologati Dall'unione Europea, Ma Non Ancora Applicabili E Non Adottati In Via Anticipata Dal Gruppo

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
 - L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;

- IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'applicazione di questo nuovo principio non comporterà effetti nel bilancio consolidato del Gruppo (oppure indicare gli effetti).
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 “Entità di investimento”, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value*. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;

- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (*Central Counterparty – CCP*). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs non ancora omologati dall'unione europea

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi il cui timing e importo sono certi.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39*” relativo al nuovo modello di *hedge accounting*. Il documento ha l'obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le *policy di risk management* delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
 - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*,

- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments* – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*")
 - IFRS 3 *Business Combination* – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
 - IFRS 8 *Operating segments* – *Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
 - IFRS 8 *Operating segments* – *Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement* – *Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
 - IAS 16 *Property, plant and equipment* and IAS 38 *Intangible Assets* – *Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures* – *Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards* – *Meaning of "effective IFRS"*. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente

- quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
- IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13
 - si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
 - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

2.10 Principi contabili

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo del software applicativo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La vita utile attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno - da 3 a 10 esercizi;
- piattaforma informatica di Be Solutions S.p.A. - 10 esercizi;
- "Software" di To See S.r.l. - 10 esercizi;
- "Portale di gestione delle infrazioni al Codice della Strada" di Be Solutions S.p.A. - 5 esercizi;
- concessioni, licenze e marchi - al minore tra durata del diritto o 5 esercizi;
- attività immateriali in sviluppo - da 3 a 5 esercizi;
- software - in 3 esercizi;

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata.

Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità con frequenza annuale o maggiore qualora si verificassero eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore (*Impairment test*).

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transazione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e tale valore è soggetto a *impairment test* annuale.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni di imprese è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività acquisite. Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

- rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- non è maggiore di un settore operativo come definito dall'IFRS 8 "Settori operativi".

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus (minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori, inclusi gli oneri finanziari, direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

<u>Descrizione bene</u>	<u>Aliquota</u>
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	Da 15% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni:	
- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Autovetture	25%
- Automezzi	20%

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio viene valutata l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, viene effettuata una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri ad un tasso di sconto che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio viene valutato inoltre l'eventuale venir meno (o riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, viene stimato il nuovo valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata (ad eccezione dell'avviamento) può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: 1) attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; 2) finanziamenti e crediti; 3) investimenti detenuti fino a scadenza; 4) attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Gli utili o le perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti o scadenza fissi o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Rimanenze Finali

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il costo medio ponderato.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore, e sono iscritte al valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita in conto economico.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti a breve termine, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

Il trattamento di fine rapporto riflette l'importo a tale titolo maturato a favore dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), a partire dal 1° Gennaio 2007, ha modificato la propria natura da "programma a benefici definiti" a "programma a contributi definiti". Ai fini IAS solo il fondo TFR maturato al 31 Dicembre 2006 rimane un piano a benefici definiti. Il trattamento contabile delle quote maturande dal 1° Gennaio 2007 è

pertanto assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla passività rientrante nel piano a benefici definiti, il nuovo IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (Other Comprehensive Income di seguito OCI).

Pertanto, è stata eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il metodo del corridoio (non più previsto), così come la loro possibile rilevazione di tutti gli utili e perdite attuariali nell'anno in cui sorgono nel conto economico. Di conseguenza il principio ammette per il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente il cosiddetto metodo OCI.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore nominale. Il *fair value* dei debiti a lungo termine è stato stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari e dalle passività finanziarie relative agli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi in conto esercizio sono correlati a componenti di costo, sono rilevati in deduzione dei costi a cui si riferiscono. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo viene iscritto a riduzione del valore dell'attività a cui si riferisce, con conseguente riduzione delle quote di ammortamento.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

- Vendita di beni: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.
- Prestazione di servizi : i ricavi derivanti da prestazione di servizi sono rilevate a conto economico nel momento in cui la prestazione viene eseguita.
I lavori in corso sono valorizzati in base allo stato di avanzamento lavori. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.
Nei casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela non a normali condizioni di mercato senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato. La differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.
- Interessi: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).
- Dividendi: sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte correnti e differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.
Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:
- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

Con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze

temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. La probabilità del recupero delle imposte differite attive è valutata con riferimento, in particolare, all'imponibile atteso nei successivi esercizi ed alle strategie fiscali che il Gruppo intende adottare (ad esempio, accordi di consolidato fiscale).

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

La Società ("consolidante") per il triennio 2011-2013 ha esercitato l'opzione fiscale con la controllata Be Consulting Think, Project & Plan S.p.A.

La società, inoltre, ha esteso l'opzione fiscale, per il triennio 2012-2014 con le controllate: Be Solutions Solve, Realize & Control S.p.A., Be Enterprise Process Solutions S.p.A. (già Alix Italia S.r.l.), To See S.r.l. e Bluerock Consulting Limited.

Infine, per il triennio 2013-2015 ha nuovamente rinnovato l'opzione del consolidato fiscale con la Be Professional Services S.p.A. (già Be Operations Execute, Manage & Performe S.p.A) e con la A&B S.p.A.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati da un "contratto di consolidamento fiscale" in relazione alla disciplina dei rapporti giuridici scaturenti dall'applicazione del regime di tassazione del consolidato nazionale.

Sulla base di tale accordo a fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società Controllante (Capogruppo), la società Controllata si obbliga a riconoscere alla società Controllante (Capogruppo) medesima "conguagli per imposte" pari alla somma delle relative imposte dovute sul reddito trasferito.

Conversione delle poste in valuta

La valuta di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta diversa dall'Euro, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione, così come previsto dall'IFRS 3 –Aggregazioni aziendali.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a Conto economico nella voce Plusvalenze/(minusvalenze) da cessioni partecipazioni. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili e perdite complessivi sono riclassificati nel Conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Risultato per azione

Il risultato economico per azione è calcolato dividendo il risultato economico netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, computando ed evidenziando separatamente l'effetto tra attività in funzionamento e attività destinate alla cessione. Il risultato diluito comprende anche l'effetto di tutti gli strumenti finanziari in circolazione potenzialmente diluitivi.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove è applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti di ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e, quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data di ripristino.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo, perché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale di flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo della strumento può essere oggettivamente ricondotta ad un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività destinate alla vendita e passività associate ad attività destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppo di attività e passività) sono classificate come detenute per la vendita nel caso in cui siano disponibili per la cessione immediata nel loro attuale stato, salvo le condizioni negoziali ricorrenti per la vendita di quel tipo di attività, e la vendita sia altamente probabile.

Queste attività sono valutate:

- al minore tra il valore di carico e il valore equo al netto dei costi di vendita, rilevando le eventuali riduzioni di valore (impairment) a conto economico, se non rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese, altrimenti;
- al valore equo al netto dei costi di vendita (senza possibilità di registrare svalutazioni in sede di rilevazione iniziale), se rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese.

In ogni caso il processo di ammortamento viene interrotto al momento della classificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività e le passività direttamente connesse ad un gruppo di attività oggetto di cessione sono distintamente classificate nella situazione patrimoniale-finanziaria, (nella voce "attività e passività destinate alla dismissione") come pure le pertinenti riserve di utili o perdite accumulate imputabili direttamente a patrimonio netto. Il risultato netto delle operazioni cessate e destinate alla dismissione è indicato in una voce distinta del conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Qualora il Gruppo utilizzi strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse, tali strumenti sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha in essere uno swap di copertura a seguito della stipula di un contratto di finanziamento di durata quinquennale a tasso variabile. Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto ad effettuare il test di efficacia richiesto dal par. 88 dello IAS 39, ma il risultato dello stesso è stato negativo. Pertanto la riserva di cash flow hedge è stata discontinuata.

Contratti di Put & Call

I contratti di *Put & Call* su quote di minoranza, ai fini del Bilancio Consolidato, sono operazioni che si inquadrano nell'ambito delle operazioni sul proprio patrimonio netto e vengono valutate al *fair value*.

In particolare viene iscritta una passività finanziaria per il valore della Put che viene addebitata all'interessenza degli azionisti di minoranza fino a concorrenza del suo valore contabile e l'ammontare eccedente viene iscritto alla voce avviamento.

Analisi della composizione delle principali voci della Situazione Patrimoniale Consolidata

3. Aggregazioni aziendali

Nell'esercizio 2013 sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento a seguito della costituzione delle Società be Ukraine e Be Poland.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto in precedenza al paragrafo "2.5. Area di consolidamento" e nella "Relazione sulla Gestione".

Inoltre si segnala che nel corso del primo semestre 2013, il Gruppo "Be" ha acquisito, attraverso la controllata Be Consulting S.p.A, un complesso di attività aventi tra loro specifiche relazioni di interdipendenza. Tale operazione, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, è stata considerata una *business combination* ed ha determinato la registrazione nel conto economico consolidato di un provento non ricorrente pari a Euro 5,5 milioni, (Euro 4,0 milioni al netto dell'effetto fiscale). La valutazione eseguita, anche attraverso l'ausilio di un perito esterno, ha previsto l'attualizzazione dei flussi finanziari netti "garantiti" al Gruppo "Be" con un tasso pre-tax del 12,87%.

Di seguito si riportano gli elementi specifici dell'operazione:

- acquisizione di una piattaforma leader nel mercato ucraino per il segmento delle segnalazioni di vigilanza per un corrispettivo di 4,0 milioni di Euro e subentro in accordi commerciali già in essere, connessi all'utilizzo della stessa piattaforma, del valore stimato in circa 1,0 milioni di Euro per anno fino al 2022 per il tramite di Be Ukraina;
- accordo quadro per un volume minimo garantito di 27 milioni di Euro nel periodo 2013-2017 per servizi di "Consulenza Direzionale" ed "IT Consulting" su perimetro non domestico (Regno Unito, Germania, Austria, CEE).

<u>Attività nette acquisite</u>	<u>Valori di carico</u>	<u>Δ</u>	<u>Fair value</u>
Software	4.000		4.000
Contratti (altre immobilizzazioni)	0	5.530	5.530
Totale			9.530
Prezzo di acquisizione			(4.000)
Eccedenza (buon affare)			5.530
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			(4.000)

4. Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2013 le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi di ammortamento, presentano un saldo pari ad Euro 1,485 milioni, contro un importo al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 2,24 milioni.

Di seguito la movimentazione avvenuta nell'esercizio in commento, la movimentazione del fondo ammortamento e del costo storico, i valori sono espressi in migliaia di euro.

Movimentazione Costo Storico	Costo storico al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo storico al 31.12.2013
Impianti e macchinari	10.348	0	(86)	0	10.262
Attrezzature industriali e commerciali	3.039	14	(30)	(132)	2.891
Altri beni	21.583	120	(209)	121	21.616
Totale	34.971	134	(325)	(11)	34.769

Movimentazione Fondi Ammortamento	Fondo al 31.12.2012	Ammortamenti	Decrementi	Riclassifiche	Fondo al 31.12.13
Fondo amm. Impianti e macchinari	10.060	101	(79)	0	10.083
Fondo amm att. Ind. e commerciali	2.942	23	(26)	(132)	2.806
Fondo ammortamento altri beni	19.729	745	(199)	121	20.395
Totale	32.731	868	(304)	(11)	33.284

Riconciliazione Valore Contabile	Valore Netto al 31.12.2012	Valore Netto al 31.12.2013
Impianti e macchinari	288	179
Attrezzature industriali e commerciali	98	85
Altri beni	1.855	1.221
Totale	2.240	1.485

Il valore delle attrezzature industriali e commerciali è costituito da tutti quei beni strumentali, di proprietà del Gruppo, utilizzati per la produzione dei servizi di elaborazione dati.

Nel valore degli altri beni sono comprese le seguenti categorie:

- automezzi;
- mobili e macchine d'ufficio;
- macchine elettroniche d'ufficio;
- migliorie su beni di terzi.

5. Avviamento

L'avviamento al 31 Dicembre 2013 è pari a Euro 52.056 mila; le cash generating unit (CGU) sono state identificate ai fini del *test di impairment* in base alla riorganizzazione del Gruppo definita nel corso del 2013 e coerentemente alla nuova struttura di reporting ex IFRS 8 descritta nella nota 28 "Risultati per settori operativi". La riallocazione dei valori degli avviamenti tra le nuove CGU è stata effettuata in base ai dettami dello IAS 36 (paragrafo 86-87) applicando il criterio del "relative value" dei rami d'azienda trasferiti.

Le tabelle seguenti riepilogano le CGU e i relativi avviamenti ad esse attribuiti così come definiti al 31

Dicembre 2012 e al 31 Dicembre 2013 tenendo conto delle riallocazioni avvenute a seguito del riassetto organizzativo.

(valori espressi in migliaia di euro):

Avviamento	Attribuito a	Saldo al 31.12.2012
Settore operativo	CGU Unità generatrice di flussi finanziari	
Process & Document Management	Process & Document Management (Operations)	15.000
Business Consulting	Consulting	24.597
IT Services – Engineering	IT (Solutions)	12.459
Totale		52.056

Avviamento	Attribuito a	Saldo al 31.12.2012
Settore operativo	CGU Unità generatrice di flussi finanziari	
Business Consulting	Consulting	24.597
ICT Services	IT (Solutions)	26.711
ICT Professional Services	Professional	748
Totale		52.056

Si segnala che dallo svolgimento del *test di impairment* è emerso un valore recuperabile relativo alle singole CGU superiore rispetto ai relativi valori contabili.

Il valore recuperabile delle CGU è determinato sulla base del valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi che scaturiscono dalla gestione delle attività poste in essere dalle business unit del Gruppo. Le previsioni dei flussi finanziari, l'andamento dei tassi di interesse e delle principali variabili monetarie vengono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e sulla base del Piano 2014-2016 contenente le previsioni in ordine ai ricavi, agli investimenti ed ai costi operativi. Gli Amministratori, tenuto conto della riallocazione dell'avviamento precedentemente menzionata, hanno quindi confermato la sostenibilità del valore contabile degli avviamenti iscritti al 31 Dicembre 2013.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36 in caso di modifica della configurazione delle CGU, ai fini dell'informativa di bilancio connessa al *test di impairment*, la Società ha effettuato il *test* sia sulla base della nuova configurazione assunta dalle CGU (*new area*), sia sulla base della conformazione precedente (*old area*).

Impairment test

La società ha effettuato l'*impairment test* annuale degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato sulla base del disposto dello IAS 36, *Riduzione di valore delle attività*. L'avviamento come sopra esposto risulta iscritto al 31 dicembre 2013, dopo il *test di impairment*, per un valore di Euro 52.056 mila.

Nell'esercizio 2013 gli Amministratori, sulla base delle risultanze del *test d'impairment* delle CGU nella configurazione *new area* e delle relative analisi di sensitività, condotte anche con il supporto di un Consulente esterno, giudicano recuperabili i suddetti valori di iscrizione. Il "*test di impairment*" è stato finalizzato alla determinazione del "valore d'uso" delle CGU in cui si articola l'attività del Gruppo, attualizzando i flussi di cassa ("DCF Analysis") estrapolati dal Budget 2014 e dal Piano 2015-2016 approvati dal C.d.A del 12 febbraio 2014. Il principio IAS 36 stabilisce ai fini dell'*impairment test* del *goodwill* di confrontare il valore recuperabile delle CGU cui è allocato il *goodwill* con il valore contabile netto delle loro attività non correnti. Il valore recuperabile può essere stimato facendo riferimento a due configurazioni di valore: il valore d'uso ed il *fair value* dedotti i costi di vendita. Il Gruppo ha optato per la stima del valore recuperabile sulla base del valore d'uso. Questo criterio consiste nel ricavare il valore recuperabile della CGU sulla base della attualizzazione dei flussi finanziari (ante imposte) ad un saggio di attualizzazione (ante imposte, calcolato sulla base dei risultati emersi dalla valutazione post tax).

Ciò premesso, il *test* condotto si fonda, in sintesi, sulle determinazioni di seguito esposte:

- il valore d'uso di ciascuna CGU è la risultante della sommatoria dei due seguenti elementi: (a) il valore attuale dei flussi di cassa operativi "disponibili" (al netto dei costi centrali ribaltabili sulle diverse CGU e

- degli investimenti richiesti per il loro conseguimento) attesi per il periodo di previsione analitica, che abbraccia gli esercizi dal 2014 al 2016; (b) il valore attuale del Terminal Value (TV), calcolato capitalizzando il flusso di cassa atteso a regime successivamente al periodo di previsione analitica;
- il tasso impiegato per attualizzare i flussi stimati per le singole CGU corrisponde al Weighted Average Cost of Capital (“WACC”). In particolare, nell’ambito del calcolo del WACC, il costo del capitale proprio attribuibile alle singole CGU è stato determinato in base al modello CAPM, applicando i seguenti parametri: (a) risk-free rate, cioè il saggio di rendimento a lungo termine, al lordo delle imposte, offerto da investimenti liquidi privi di rischio (BTP decennali Italia); (b) premio per il rischio di mercato, che esprime la maggiore remunerazione richiesta per investimenti in capitale di rischio; (c) coefficiente Beta, esprime il grado di rischio dell’investimento in un determinato titolo azionario rispetto alla rischiosità osservata nel mercato borsistico di riferimento; (d) small size premium, premio per il rischio aggiuntivo in considerazione delle dimensioni della società rispetto alle società comparabili utilizzate per la determinazione del Beta e della struttura finanziaria di settore; (e) premio ulteriore considerato per tenere conto delle rischiosità connesse alle previsioni di piano. Il rapporto di indebitamento (mezzi di terzi/mezzi di terzi + mezzi propri) applicato nel calcolo del WACC è quello del settore ed è stato ricavato attraverso l’individuazione di un campione di società comparabili;
 - il flusso di cassa a regime è stato attualizzato con lo stesso a partire dal medesimo tasso impiegato per attualizzare i flussi del periodo di piano ed assumendo un tasso di crescita di lungo periodo “g” pari all’1% (Gordon Model), coerente con il tasso di inflazione attesa;
 - sono stati stimati separatamente i flussi che esprimono profili di rischio differenti (es. Be Ukraine), tenendo conto delle specifiche previsioni contrattuali ad essi connessi; coerentemente è stato stimato distintamente anche il tasso impiegato per attualizzare tali flussi;
 - stante l’incertezza sottesa al conseguimento di ricavi nella proporzione attesa, per la determinazione del valore d’uso è stato utilizzato un tasso di attualizzazione incrementato del probabile margine di errore insito nella stima dei flussi di cassa attesi; il tasso di attualizzazione *pre tax* è risultato così pari, per la CGU “Professional Services” al 16,69%, per la CGU Solutions al 16,06% e per la CGU Consulting al 15,95%. Con riferimento a quest’ultima CGU si segnala che il valore d’uso è stato calcolato tenendo conto anche dei flussi generati dalla controllata Be Ukraina che riflette il maggior rischio paese.
 - infine, i risultati del test sono stati oggetto di un’analisi di sensitività. In particolare, sono stati modificati, nell’ambito di limiti giudicati ragionevoli, il tasso di attualizzazione e i flussi attesi.

Alla luce delle analisi svolte, il valore recuperabile delle CGU (nella configurazione *new area*) cui è stato attribuito l’avviamento è risultato superiore al corrispondente valore contabile al 31.12.2013.

Gli Amministratori segnalano che il valore recuperabile dell’avviamento è sensibile a scostamenti rispetto alle assunzioni di base utilizzate per la predisposizione del Piano 2014-2016, quali il conseguimento dei ricavi e delle marginalità previste.

Ipotesi chiave utilizzate nel calcolo del valore d’uso

La determinazione del valore d’uso delle CGU è stata effettuata sulla base delle principali assunzioni di seguito esposte, coerenti con il citato Piano 2014 - 2016 e considerate ragionevoli dagli Amministratori:

- conferma del posizionamento competitivo acquisito nel settore di attività che costituisce il core business storico del Gruppo “Be”, rappresentato dai servizi di trattamento documentale con specifico riferimento al settore bancario, anche attraverso l’ampliamento del portafoglio clienti e la trasformazione del portafoglio di offerta verso attività a maggiore valore aggiunto;
- crescita dei ricavi relativi all’attività di consulenza in tema di ottimizzazione dei processi aziendali, ed in particolare bancari, rivolta principalmente al portafoglio clienti esistente, con l’obiettivo di integrare l’offerta di consulenza specialistica per i servizi finanziari con l’offerta di DMO-BPO nell’area finanza e back-office tradizionale;
- crescita dei ricavi relativi ai servizi di IT Services tramite l’aumento della spinta commerciale, finalizzata sia all’ampliamento del “portafoglio clienti” sia all’approfondimento delle relazioni con la clientela consolidata, per i servizi di IT outsourcing nel settore delle Assicurazioni Vita e Danni, nonché per i servizi IT rivolti ai settori delle TLC, Utilities, e delle piccole e medie imprese industriali e di servizi, offerti da Be Solutions S.p.A..

Sensitività e variazioni nelle assunzioni

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi di tali eventi sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione, il valore d'uso dell'avviamento è particolarmente sensibile ad eventuali variazioni delle assunzioni sottostanti al test di *impairment*. Ciò premesso, vengono di seguito esposte i principali driver utilizzati nella predisposizione del piano 2014-2016 che variando potrebbero causare una riduzione del valore d'uso:

- conseguimento dei ricavi previsti: il conseguimento degli obiettivi di ricavo, oltre alle azioni previste dal management, è legato anche alla domanda di mercato, al rinnovo e/o aggiudicazione delle gare previste ed al positivo sviluppo delle altre attività previste o in corso;
- completamento del processo di riorganizzazione delle attività aziendali interne poste in essere nel 2013;
- raggiungimento del livello di redditività normalizzato e mantenimento di tale livello di redditività oltre il periodo del Piano 2014-2016: si segnala che una porzione significativa del valore d'uso dell'avviamento è correlata a questa assunzione;
- tassi di attualizzazione: il tasso di attualizzazione è stato calcolato sulla base di parametri di mercato esogeni e pertanto non si può escludere che un'evoluzione in senso negativo dell'attuale crisi macro-economica, o un rallentamento delle attese di ripresa, potrebbero influenzare significativamente gli stessi, portando quindi ad una modifica di quelli utilizzati nella presente analisi.

Per completezza, si segnala che:

- l'ecedenza del valore d'uso delle CGU rispetto al corrispondente valore contabile, comprensivo di avviamento ad esse riferito, si azzerava al verificarsi di riduzioni sistematiche dell'Ebit previsto da piano rispettivamente:
 - del 27,89% con riferimento alla CGU "Business Consulting";
 - del 32,59% con riferimento alla CGU "ICT Solutions";
 - del 68,59% con riferimento alla CGU "ICT Professional Service".
- i tassi di attualizzazione *pre-tax* che rendono il valore contabile delle CGU uguale al loro valore d'uso sono rispettivamente pari a:
 - 20,81% con riferimento alla CGU "Business Consulting";
 - 22,13% con riferimento alla CGU "ICT Solutions";
 - 43,86% con riferimento alla CGU "ICT Professional Service".

Si segnala inoltre che la Società ha effettuato l'*impairment* test a parità di perimetro di CGU (configurazione old area) dal quale non sono emerse perdite di valore.

6. Immobilizzazioni Immateriali

Al 31 dicembre 2013 le immobilizzazioni immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, presentano un saldo pari ad Euro 21.801 mila, contro un importo al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 14.488 mila. Di seguito la movimentazione avvenuta nell'esercizio in commento, la movimentazione del fondo ammortamento e del costo storico, i valori sono espressi in migliaia di Euro.

Movimentazione Costo Storico	Costo storico al 31.12.12	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo storico al 31.12.2013
Costi di ricerca e sviluppo	1.076	171	0	0	1.247
Diritti, brevetti e opere dell'ingegno	3.097	219	(3.097)	0	219
Concessioni, licenze e marchi	7.787	1.204	(153)	(10)	8.848
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.363	1.763	(3.471)	0	1.655
Altre (inclusi SW proprietà)	15.873	12.882	(816)	(829)	27.111
Totale	31.196	23.376	(7.537)	(818)	39.081

Movimentazione Fondi Ammort.	Fondo ammort. al 31.12.12	Ammortamenti	Decrementi	Riclassifiche	Fondo ammortam. al 31.12.13
Costi di ricerca e sviluppo	491	90	0	0	581
Diritti, brevetti e opere dell'ingegno	222	0	(2.878)	0	219
Concessioni, licenze e marchi	6.176	1.365	0	10	7.662
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0
Altre (inclusi SW proprietà)	6.832	3.629	(816)	(829)	8.817
Totale	17.670	5.084	3.694	(818)	17.280

Riconciliazione Valore Contabile	Valore netto al 31.12.2012	Valore netto al 31.12.2013
Costi di ricerca e sviluppo	585	666
Diritti, brevetti e opere dell'ingegno	0	0
Concessioni, licenze e marchi	1.500	1.186
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.363	1.655
Altre (inclusi SW proprietà)	9.041	18.294
Totale	14.488	21.801

I valori residui delle singole attività immateriali appaiono giustificati sulla base delle aspettative di utilizzo e della redditività attesa dagli stessi, in particolare tali valori sono stati inclusi nel valore recuperabile delle CGU di cui fanno parte e sono stati assoggettati al *test di impairment* commentato nella precedente nota 5.

Nel corso del 2013 risultano incrementi riferiti:

- per Euro 9,5 milioni alla aggregazione aziendale (in merito si rimanda alla Nota 3) e specificatamente per Euro 4 milioni alla piattaforma tecnologica e relativi diritti, al fine di poter sviluppare i propri servizi di Consulting e IT per la propria clientela bancaria in Ucraina e per Euro 5,5 milioni a contratti acquisiti a seguito dell'acquisizione d'azienda;
- per Euro 0,65 milioni all'acquisizione di licenze, finanziate con un contratto di leasing;
- per Euro 1,9 milioni relativi allo sviluppo ed evoluzione interne delle piattaforme proprietarie.

I pagamenti minimi dovuti per contratti di leasing finanziario sono pari a Euro 0,37 milioni di cui Euro 0,12 dovuti entro l'esercizio successivo.

Si rileva che nell'esercizio 2013 le voci "diritti, brevetti e opere dell'ingegno" e "concessioni, licenze e marchi" risultano essere completamente ammortizzate.

7. Partecipazioni in altre imprese

Di seguito viene presentato in forma tabellare il riepilogo delle quote possedute in "partecipazioni in altre imprese":

<u>Società Partecipata</u>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>	<u>Sede</u>	<u>Quota Posseduta (%)</u>
Elsag S.t.i S.p.A	0	0	Piacenza	7,4%
Age Consulting S.r.l	8	0	Roma	10%
Totale	0	0		

Si segnala che nel corso del primo semestre la Capogruppo ha acquisito il 10% del Capitale Sociale di Age Consulting Srl, operante nel settore dell'Information Technology.

A seguito dell'acquisto è stato concesso a Be S.p.A. un diritto di Call su un'ulteriore partecipazione pari complessivamente al 41% del capitale sociale

Tale diritto, potrà essere esercitato una prima volta entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio Age Consulting S.r.l. all'esercizio 2014 oppure tale diritto potrà essere esercitato entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio Age relativo all'esercizio 2015.

Trattandosi di un derivato su uno strumento rappresentativo di equity, gli amministratori hanno ritenuto che il fair value dello stesso non sia attendibilmente determinabile.

Nel corso del 2012 si era ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione totale del valore della partecipazione in Elsag Sti S.p.A. detenuta dalla Capogruppo, a seguito della messa in liquidazione della stessa nel corso del 2012.

8. Crediti ed altre attività non correnti

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>
Depositi Cauzionali	225	249
Crediti Vs.dipendenti oltre 12 Mesi	150	167
Crediti vs Istituti Previdenz oltre 12Mesi	3	3
Altre attività non correnti	1.038	1.081
Totale crediti ed altre attività non correnti	1.416	1.500

I crediti e le altre attività non correnti riguardano principalmente i crediti per cauzioni versate pari a Euro 225 mila e gli anticipi corrisposti ai dipendenti in esercizi precedenti che verranno recuperati al momento della loro dimissione pari ad Euro 150 mila. In particolare la voce altre attività non correnti pari a Euro 1.038 fa riferimento:

- per Euro 556 mila relativi a un credito vantato nei confronti di un cliente e dallo stesso non ancora corrisposto alla data di bilancio. A fronte di tale credito risulta iscritto nel passivo nella voce "Altre passività non correnti" un debito di pari importo relativo a penali ricevute dal cliente stesso e contestate dal Gruppo.
- per Euro 482 mila alla quota di costi di competenza pluriennale, oltre l'esercizio successivo.

9. Imposte anticipate

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>	<u>Accantonamento</u>	<u>Utilizzo</u>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>
Imposte anticipate	5.355	743	(520)	5.578
Totale Imposte anticipate	5.355	743	(520)	5.578

Le imposte anticipate in bilancio si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono iscritte in base al presupposto di ragionevole recuperabilità delle stesse. Esse sono determinate sulla base delle perdite pregresse ritenute recuperabili e sulle differenze temporanee d'imposizione relative principalmente a fondi rischi tassati ed alle differenze tra valore di carico e valore fiscale riconosciuto di avviamenti iscritti. Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando le aliquote attualmente in vigore (IRES 27,5% ed IRAP 3,9%). Si rinvia alla nota integrativa della Capogruppo per maggiori informazioni e dettagli.

10. Rimanenze

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Materie prime, sussidiarie, di consumo	179	163
Totale rimanenze	179	163

La voce rimanenze fa riferimento ai valori di magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo della società Be Professional per Euro 60 mila circa, della società Be Solutions (ramo *Engineering*) per Euro 68 mila e della società Be Enterprise per Euro 51.

11. Crediti Commerciali

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Crediti verso Clienti	19.397	27.838
Fondo Svalutazione crediti verso clienti	(950)	(1.687)
Totale crediti commerciali	18.447	26.151

I crediti commerciali derivano da beni o servizi prodotti ed erogati dal Gruppo e non ancora liquidati alla data del 31 Dicembre 2013. Si fa presente che la riduzione rispetto all'esercizio precedente è in parte dovuta all'accensione di contratti di factoring pro-soluto su alcuni importanti clienti.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Saldo iniziale	1.687	1.729
Accantonamenti	2	1
Utilizzi	(739)	(43)
Totale fondo svalutazione crediti	950	1.687

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti si riferisce allo stralcio di crediti di vecchia data divenuti inesigibili. Il fondo stanziato a bilancio è ritenuto congruo per la copertura del rischio di credito.

12. Altre attività e crediti diversi

Le altre attività e crediti diversi si suddividono come segue :

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Anticipi a fornitori per servizi	282	97
Crediti vs istituti previdenziali	465	33
Crediti vs dipendenti	46	16
Crediti Iva ed altre imposte indirette	208	176
Ratei e Risconti attivi	331	436
Altri crediti diversi	236	337
Totale altre attività e crediti diversi	1.568	1.095

Gli anticipi a fornitori sono relativi ad acconti versati a fornitori prevalentemente per servizi forniti alle società del Gruppo.

I risconti attivi che ammontano ad Euro 143 mila comprendono le quote di costi sostenuti nel corso dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo, relativamente a canoni di assistenza e manutenzioni, canoni di affitto, premi assicurativi, canoni di noleggio. I ratei attivi ammontano ad Euro 188 mila e si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio in commento ma che avranno verranno fatturati nell'esercizio successivo.

13. Crediti tributari

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Crediti verso Erario per Irap/Ires	416	423
Altri crediti di imposta	26	14
Totale crediti tributari	442	437

Nella voce crediti tributari sono principalmente ricompresi crediti vantati verso erario per Irap ed altre imposte dirette da recuperare.

14. Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Crediti finanziari verso Altri	2.712	8.020
Totale crediti finanziari ed altre attività fin. Correnti	2.712	8.020

I crediti finanziari, pari ad Euro 2,71 milioni, si riferiscono sostanzialmente a crediti verso le società di factoring relativi a cessioni effettuate entro il 31 dicembre 2013, la cui erogazione risulta effettuata successivamente a detta data.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Depositi bancari e postali	6.340	1.353
Denaro e valori in cassa	8	10
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.348	1.363

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e in misura residuale i valori in cassa alla data del 31 Dicembre 2013.

Si segnala che il Gruppo “Be” ha in essere un sistema di cash-pooling bancario automatico giornaliero, finalizzato ad ottimizzare le risorse finanziarie a livello di Gruppo.

16. Patrimonio Netto

Alla data del 31 Dicembre 2013 il Capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 27.109 mila suddiviso in n. 134.897.072 azioni ordinarie prive di valore nominale.

In data 23 Aprile l'assemblea ordinaria degli azionisti di Be S.p.A ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 724.192,86, per Euro 36.209,64 a Riserva legale e per Euro 687.983,22 a Riserva Straordinaria.

Le riserve di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 18.112 mila e sono costituite principalmente:

- da una Riserva Sovrapprezzo Azioni pari ad Euro 15.168.147;
- da riserva legale relativa alla Capogruppo per Euro 88.556;
- da una riserva negativa per cash flow hedge pari ad Euro 73.580 rappresentativa del valore residuo del contratto di swap acceso a per coprire il rischio di variazione tassi di interesse sul finanziamento aperto con BNL – BNP Paribas.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione dello IAS19 sono esposti nel “*Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto*”.

In data 17 Luglio 2012 l'Assemblea Straordinaria di Be S.p.A. aveva deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di Euro 12.500.000, comprensivo di eventuale sovrapprezzo da effettuare mediante emissione di nuove azioni ordinarie - prive di valore nominale ed aventi godimento regolare - da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, primo comma del codice civile.

L'aumento di capitale si è concluso nel mese di Settembre 2013 ed ha comportato l'integrale sottoscrizione delle n. 65.719.176 azioni ordinarie di nuova emissione, ad un prezzo di collocamento fissato in Euro 0,19 per ciascuna nuova azione, di cui 0,10 da imputare a Capitale Sociale, per un controvalore complessivo pari a Euro 12.486.643,44, di cui Euro 6.571.917,60 a Capitale Sociale e 5.914.725,84 a Riserva Sovrapprezzo.

Piani di stock-option

La società non ha in essere piani di stock-option.

Azioni proprie

Al 31 Dicembre 2013 la Capogruppo non detiene azioni proprie.

L'Assemblea del 10 Maggio 2012 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione, in una o più volte su base rotativa, di un numero massimo di n. 6.900.000 azioni della Società e comunque un numero di azioni che rappresenti al massimo il 10% del capitale sociale quale risultante dalla deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione.

Il piano persegue l'obiettivo di contenere movimenti anomali delle quotazioni e di regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi a fronte di fenomeni distorsivi legati ad un eccesso di volatilità o ad una scarsa liquidità degli scambi, nonché di procurare azioni della Società a servizio di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o di futuri progetti industriali in linea con la strategia di sviluppo aziendale.

Durante gli esercizi 2011, 2012, 2013 il Consiglio di Amministrazione non ha utilizzato detta delega.

Patrimonio Netto di pertinenza di terzi

Il patrimonio netto di terzi è pari ad Euro 277 mila, rispetto all'esercizio precedente si è ridotto di Euro 959 mila per effetto dell'acquisizione del 33.33 % del capitale sociale della controllata Be Professional S.p.A da parte della Capogruppo.

17. Passività finanziarie non correnti per Put & Call

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>
Passività finanziarie per Put&Call	0	340
Totale passività finanziarie per Put&Call	0	340

Il valore esposto al 31 Dicembre 2012 rappresentava, per Euro 340 mila il prezzo stimato che il Gruppo avrebbe dovuto corrispondere ai soci di minoranza di To See S.r.l nel caso dell'esercizio dell'opzione "Put & Call" entro il 31 dicembre 2014 relativa all'acquisto delle quote residue pari al 49% del Capitale sociale.

A seguito dei risultati negativi conseguiti dalla società anche al 31 dicembre 2013, il valore del debito stimato alla chiusura dell'esercizio 2013 risulta nullo. A fronte dell'annullamento del debito è stato iscritto nel conto economico nella voce altri ricavi un provento pari a 0,3 milioni.

18. Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>
Debiti finanziari non correnti	11.124	12.309
Totale debiti finanziari ed altre passività fin. non correnti	11.124	12.309

I debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 11,1 milioni, si riferiscono principalmente a debiti verso istituti di credito per finanziamenti a medio lungo termine chirografari per le quote con scadenze oltre 12 mesi, come di seguito dettagliati:

- al debito verso Ge Capital Interbanca per Euro 1,8 milioni;
- al debito verso Intesa Sanpaolo per Euro 2,81 milioni;
- al debito verso BNL Paribas per Euro 2,25 milioni;
- al debito verso Mediocredito Centrale per Euro 0,35 milioni;
- al debito verso Unicredit per Euro 3,6 milioni, acceso nel corso del secondo trimestre 2013 a fronte dell'acquisto della Piattaforma Informatica per l'attività da svolgere in Ucraina;
- al debito verso BNP Paribas per Euro 0,12 milioni riferito a rate di leasing finanziari da corrispondere oltre 12 mesi.

19. Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Debiti finanziari correnti	17.436	28.341
Totale debiti finanziari ed altre passività fin. correnti	17.436	28.341

I debiti verso istituti di credito al 31 Dicembre 2013 pari a circa Euro 17,4 milioni (Euro 28,3 milioni al 31 Dicembre 2012) e si riferiscono principalmente:

- per Euro 10,8 milioni (Euro 12 milioni al 31 dicembre 2012) a debiti “bancari correnti”, di cui Euro 10,6 milioni riferiti ad utilizzi di fidi a breve, sotto la forma tecnica di “c/anticipi fatture”, “scoperti di c/c” e “anticipi fornitori”, a fronte di linee di credito complessive “a breve” per 17,2 milioni di euro, nonché Euro 2 milioni per anticipo contratti;
- per Euro 5,6 milioni circa (Euro 8,5 milioni al 31 Dicembre 2012), alla quota a breve termine, dei finanziamenti ottenuti;
- per Euro 1,0 milioni a debiti “verso altri finanziatori correnti”, di cui Euro 0,36 milioni riguardanti le rate di leasing finanziari da corrispondere entro 12 mesi, Euro 0,67 milioni riguardanti la quota a breve riferita all’acquisto della partecipazione da parte della Capogruppo nella società Be Professional S.p.A e per la restante parte dal debito relativo all’operazione di swap di “copertura tasso” per il finanziamento ottenuto da Bnl-BNP Paribas;

Nel corso del primo trimestre 2012 la Capogruppo ha ottenuto da parte di BNL - BNP Paribas un finanziamento a tasso variabile della durata di cinque anni per un importo pari a Euro 4 milioni, sostanzialmente utilizzato nell’ambito del processo di acquisizione di Bluerock Consulting Ltd, permettendo al Gruppo “Be” di proseguire nella strategia di internazionalizzazione volta a offrire i propri servizi su mercati europei. E’ stato stipulato un contratto di swap a copertura del rischio incremento del tasso.

Il Finanziamento BNL prevede quale principale forma di garanzia un pegno a favore di BNL sulle azioni di Be Consulting S.p.A. detenute da Be S.p.A. per complessivi nominali Euro 60.000,00, pari al 50% del capitale sociale di Be Consulting S.p.A.; il contratto prevede che il diritto di voto su dette azioni spetti a Be S.p.A.

Nel corso dell’anno in commento sono stati rimborsati Euro 0,75 milioni ed il debito residuo al 31 dicembre 2013 risulta essere pari ad Euro 3,25 milioni.

In data 8 Novembre 2012 Intesa Sanpaolo ha erogato un finanziamento di credito industriale alla Capogruppo per Euro 4,5 milioni, da rimborsare in rate semestrali di Euro 0,56 milioni ciascuna a partire dal 30 Settembre 2013.

Il suddetto Finanziamento Intesa 2012 prevede l’impegno da parte della Società a far sì che siano rispettati i seguenti covenants finanziari, verificati annualmente su dati consolidati: (i) un rapporto tra PFN e EBITDA non superiore a 3,5 nel 2012 e non superiore a 3, negli anni successivi fino a scadenza del finanziamento e (ii) un rapporto tra PFN e EQUITY non superiore a 1 per l’intera durata del finanziamento. In ipotesi di inadempimento di tali impegni di carattere finanziario da parte della Società, il Finanziamento Intesa 2012 prevede la facoltà per Intesa Sanpaolo di risolvere il contratto.

Nel corso dell’anno in commento è stata rimborsata la prima rata prevista dal piano di ammortamento; il debito residuo al 31 dicembre 2013 risulta essere pari ad Euro 3,938 milioni.

In data 19 Dicembre 2012 il Gruppo “Be” e GE Capital S.p.A. hanno raggiunto un accordo di riscadenziamento a medio-lungo termine del debito residuo relativo alle due ultime rate dei finanziamenti per complessivi Euro 7 milioni circa, che prevede il rimborso in rate trimestrali, pari ad Euro 650 mila ciascuna oltre la quota interessi, a partire dal 31 Marzo 2013.

L’accordo di riscadenziamento 2012 con GE Capital prevede un obbligo per la Società di rispettare i seguenti covenants finanziari:

- a) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed E.B.I.T.D.A (da verificarsi semestralmente sulla base dei dati rilevati dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno e dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre di ciascun anno e da calcolarsi rolling sui 12 mesi precedenti) non superiore a quanto segue:
- 3 al 31 Dicembre 2012 e al 30 Giugno 2013;
 - 2,75 al 31 Dicembre 2013 e 30 Giugno 2014;
 - 2,5 al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015;
- b) rapporto Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non superiore a 0,90 per tutta la durata del finanziamento, da verificarsi annualmente in base ai dati rilevati dal bilancio consolidate del Gruppo al 31 dicembre di ogni anno;
- c) Debt Services Coverage Ratio, che indica il rapporto tra cash flow e servizio del debito, come specificamente individuati, da calcolarsi su base annuale, maggiore o uguale a 1 (uno) per tutta la durata del finanziamento, da verificarsi annualmente in base ai dati rilevati dal bilancio consolidato del Gruppo “Be” al 31 dicembre di ogni anno.

Per il 2012 l'accordo di riscadenziamento 2012 consentiva, con riferimento al calcolo dei suddetti *covenants*, di considerare l'Aumento di Capitale come interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2013.

Nell'ipotesi in cui non venga rispettato anche uno solo di tali parametri finanziari a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è prevista la facoltà di GE Capital di risolvere i finanziamenti in essere.

Nel corso dell'anno in commento, sempre con riferimento al finanziamento “GE Capital” sono stati rimborsati Euro 2,6 milioni ed il debito residuo al 31 dicembre 2013 risulta essere pari ad Euro 4,425 milioni.

Si segnala inoltre che nel corso del primo semestre 2013 la Capogruppo ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con Unicredit per Euro 4,1 milioni a tasso variabile della durata di cinque anni. Il suddetto Finanziamento Unicredit prevede l'impegno da parte della Società a far sì che il rapporto tra PFN e EBITDA non sia superiore a 3,6, *covenant* da verificarsi semestralmente sulla base del Bilancio Consolidato del Gruppo Annuale e del Bilancio Consolidato Semestrale del Gruppo.

Sempre nel corso del primo semestre la Capogruppo ha ottenuto un finanziamento “a breve” per anticipo contratto da Unicredit Factoring per Euro 2 milioni.

Risulta inoltre un finanziamento ottenuto dal Mediocredito Centrale nel corso del 2007 e del 2008 a seguito del progetto di sviluppo ed Investimento cosiddetto “Pia/Dama”, erogato per un importo complessivo pari a circa Euro 2,4 milioni. Si segnala che nel marzo 2009, 2010, 2011 e 2012 e 2013 sono state rimborsate le prime tre rata in scadenza, per circa Euro 335 mila ciascuna, mentre il debito residuo pari a Euro 0,7 milioni verrà rimborsato in due rate annuali.

I suddetti finanziamenti bancari stipulati con primari istituti di credito, prevedono tassi di interesse variabili (generalmente a base Euribor) più spread ricompresi tra il 3,5% al 6,5%. Le condizioni di finanziamento, con particolare riferimento allo spread, sono rappresentative di negoziazioni avvenute in differenti periodo di tempo che rispecchiano la durata del finanziamento, eventuali garanzie prestate, le condizioni di mercato nonché il merito creditizio del Gruppo alla data di sottoscrizione.

Relativamente all'esercizio 2013 tutti i *covenants* sui finanziamenti in essere risultano rispettati.

I finanziamenti in corso al 31 dicembre 2013 risultano i seguenti (*valori espressi in migliaia di Euro*):

<u>Istituto di credito</u>	<u>Scadenza</u>	<u>Saldo al</u> <u>31.12.2013</u>	<u>< 1</u> <u>ANNO</u>	<u>>1<2</u> <u>ANNI</u>	<u>>2<3</u> <u>ANNI</u>	<u>>3<4</u> <u>ANNI</u>	<u>>4</u> <u>ANNI</u>
GE Capital	2014	227	227	0	-	-	-
GE Capital	2014	1.422	1.422	0	-	-	-
GE Capital	2015	2.777	951	1.825	-	-	-
TOTALE GE Capital		4.425	2.600	1.825	-	-	-
Intesa SanPaolo	2017	3.938	1.125	1.125	1.125	563	-
TOTALE INTESA SAN PAOLO		3.938	1.125	1.125	1.125	563	-
BNL – BNP PARIBAS	2017	3.250	1.000	1.000	1.000	250	-
Mediocredito Centrale	2015	697	347	350	-	-	-
Unicredit	2018	4.100	513	1.025	1.025	1.025	513
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI		8.047	1.860	2.375	2.025	1.275	513
TOTALE FINANZIAMENTI		16.409	5.585	5.325	3.150	1.838	513

Si segnala inoltre che il valore equo dei suddetti finanziamenti è sostanzialmente allineato al valore contabile degli stessi.

I finanziamenti in corso al 31 dicembre 2012 erano i seguenti (*valori espressi in migliaia di Euro*):

<u>Istituto di credito</u>	<u>Scadenza</u>	<u>Saldo al</u> <u>31.12.2013</u>	<u>< 1</u> <u>ANNO</u>	<u>>1<2</u> <u>ANNI</u>	<u>>2<3</u> <u>ANNI</u>	<u>>3<4</u> <u>ANNI</u>	<u>>4</u> <u>ANNI</u>
GE Capital	2014	3.222	1.800	1.422	-	-	-
GE Capital	2014	1.027	800	227	-	-	-
GE Capital	2015	2.777	-	952	1.825	-	-
TOTALE GE Capital		7.026	2.600	2.601	1.825	-	-
Intesa SanPaolo (debito Be Solut.)	2014	4.233	4.233	-	-	-	-
Intesa SanPaolo	2017	4.500	563	1.125	1.125	1.125	562
TOTALE INTESA SAN PAOLO		8.733	4.796	1.125	1.125	1.125	562
BNL – BNP PARIBAS	2017	4.000	750	1.000	1.000	1.000	250
Mediocredito Centrale	2015	1.041	344	348	349	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI		5.041	1.094	1.348	1.349	1.000	250
TOTALE FINANZIAMENTI		20.800	8.490	5.074	4.299	2.125	812

20. Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto, previsto ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, al 31 Dicembre 2013, confrontato con il 31 dicembre 2012 risulta il seguente (*valori espressi in migliaia di Euro*):

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2012</u>	<u>Variazione</u>	<u>Variazione (%)</u>
Cassa e liquidità bancaria	6.348	1.363	4.985	365,7%
Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	n.a.
A Liquidità	6.348	1.363	4.985	365,7%
B Crediti finanziari correnti	2.712	8.020	(5.309)	(66,2%)
Debiti bancari correnti	(10.764)	(12.319)	1.555	(12,6%)
Quota corrente indebitamento a m/l	(5.635)	(8.490)	2.855	(33,6%)

Altri debiti finanziari correnti	(1.037)	(7.532)	6.495	(86,2%)
C Indebitamento finanziario corrente	(17.436)	(28.341)	10.905	(38,5%)
D Indebitamento finanziario corrente netto	(8.376)	(18.957)	10.581	(55,8%)
Debiti bancari non correnti	(10.773)	(12.309)	1.536	(12,5%)
Altri debiti finanziari non correnti	(351)	0	(351)	n.a.
Crediti finanziari non correnti	0	0	0	n.a.
E Indebitamento finanziario netto non	(11.124)	(12.309)	1.185	(9,6%)
F Impegni finanziari per nuovi acquisti di	0	(340)	340	(100,0%)
G Posizione finanziaria netta (D+E+F)	(19.500)	(31.607)	12.106	(38,3%)

Per i commenti alle singole voci si rinvia a quanto già esposto in precedenza.

21. Benefici verso dipendenti

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>	<u>Incrementi - Accantonamento</u>	<u>Decrementi - Utilizzi</u>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>
Fondo Tfr	5.745	3.050	3.567	5.228
Totale benefici verso dipendenti	5.745	3.050	3.567	5.228

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti dell'esercizio effettuati dalle società del Gruppo non interessate dalla riforma previdenziale e quindi gli accantonamenti continuano a essere trattenuti dall'azienda, nonché alla rivalutazione monetaria del Fondo TFR accantonato dalle Società ante riforma. Il decremento del fondo TFR è dovuto principalmente ad esborsi nel corso del 2013 a seguito di dimissioni da parte del personale nonché ad anticipazioni. Il Trattamento di fine rapporto è stato contabilizzato ai sensi dello IAS 19 come "Piano a prestazioni definite" ed è stato determinato in base ad un calcolo attuariale predisposto da un esperto in materia in linea con le disposizioni dei principi contabili internazionali. Si precisa che, a partire dal 1° gennaio 2013, la Società ha recepito le modifiche apportate al principio contabile IAS 19 in relazione alla contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali relativi ai "Benefici definiti dei dipendenti". In merito si rimanda a quanto precedentemente esposto in merito.

Le assunzioni utilizzate ai fini della determinazione dell'obbligazione verso i dipendenti per il Trattamento di Fine Rapporto sono le seguenti:

<u>Principali Ipotesi Attuariali</u>	<u>Percentuale</u>
Tasso annuo attualizzazione	3,17%
Tasso annuo inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento Tfr	3,00%
Incremento annuo retribuzioni	1,00%
Frequenza di anticipazione del TFR/anni anzianità	2,00%
Anni anzianità/tasso annuo di turn-over: fino a 10 anni	4,00%
Anni anzianità/tasso annuo di turn-over: da 10 anni a 30 anni	4,00%
Anni anzianità/tasso annuo di turn-over oltre 30 anni	6,00%

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti dell'esercizio effettuati dalle società del Gruppo non interessate dalla riforma previdenziale e quindi gli accantonamenti continuano a essere trattenuti dall'azienda, nonché alla rivalutazione monetaria del Fondo TFR accantonato dalle Società ante riforma. Il decremento del fondo TFR. è dovuto principalmente ad esborsi nel corso del 2011 a seguito di dimissioni da parte del personale nonché ad anticipazioni .

Di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS19 emendato:

- analisi di sensitività:

variazione delle ipotesi

Società	freq. turnover	tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	+ 1 %	+ 1/4 %	- 1/4 %	+ 1/4 %	- 1/4 %
Be S.p.A.	88	89	86	86	89
Be Professional S.p.A.	959	969	943	937	976
Be Consulting S.p.A.	726	744	706	703	747
Bluerock Consulting	9	9	9	9	9
Be Solutions S.p.A.	785	791	776	772	794
To See S.p.A.	109	112	106	106	112
Be Enterprise S.p.A.	2.562	2.594	2.510	2.491	2.615

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

Società	Service Cost	Duration del piano
Be S.p.A.	0	8,9
Be Professional S.p.A.	0	10,2
Be Consulting S.p.A.	366	20,7
Bluerock Consulting	0	11,1
Be Solutions S.p.A.	0	6,3
To See S.p.A.	31	20,1
Be Enterprise S.p.A.	0	10,6

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2013, per categoria è evidenziato nella tabella seguente:

Descrizione	N.medio esercizio corrente
Dirigenti	72
Quadri	81
Impiegati	675
Operai	8
Apprendisti	4
Totale	839

22. Imposte differite

(Euro/migliaia)	Saldo al 31.12.2012 (riesposto)	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Imposte differite	3.730	1.573	(1.464)	3.839
Totale imposte differite	3.730	1.573	(1.632)	3.839

Le imposte differite e le relative movimentazioni del periodo sono da ascrivere principalmente alle differenze temporanee tra il valore di iscrizione in bilancio e quello fiscalmente riconosciuto agli avviamenti ed al trattamento di fine rapporto.

Nello specifico, per quanto concerne gli avviamenti, la differenza si genera in quanto, in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, tali attività non vengono ammortizzate mentre fiscalmente sono deducibili nella misura di 1/18 su base annua.

Le imposte differite passive sono state determinate utilizzando le aliquote attualmente in vigore (IRES 27,5% ed IRAP 3,9% - 4,82%) per la Capogruppo.

23. Debiti Commerciali

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>
Debiti verso fornitori	8.148	9.283
Totale debiti commerciali	8.148	9.283

I debiti commerciali sono sorti in seguito ad acquisto di beni o servizi ed hanno scadenza entro 12 mesi. Tali importi si riferiscono sostanzialmente a forniture di servizi ed attrezzature, nonché di canoni di noleggio e manutenzione.

24. Fondi correnti e non correnti

I fondi rischi ed oneri hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Saldo al 31/12/2012</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Decrementi</u>	<u>Saldo al 31/12/2013</u>
Fondi rischi su penali	24	3	(12)	16
Fondi rischi sul personale	917	956	(1.134)	739
Altri Fondi rischi ed oneri	1.200	0	(602)	598
Totale fondi rischi correnti	2.141	959	(1.748)	1.353

I Fondi si riferiscono a quanto segue:

- fondi relativi a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 739 mila riferiti alla Capogruppo per circa Euro 360 mila, Euro 362 riferiti alla controllata Be Professional ed Euro 18 mila relativi alla controllata Be Solutions S.p.A.;
- fondi relativi a penali per cui maggiori dettagli sono forniti in nota 40.

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 956 mila per contenziosi con il personale, prevalentemente dalla Capogruppo per Euro 408 mila, dalla Be Operations S.p.A. per Euro 249 mila e dalla Be Solutions per Euro 300 mila. Gli utilizzi dei Fondi effettuati nell'esercizio sono riferiti principalmente alla Capogruppo essenzialmente relativi alla conclusione di contenziosi con i dipendenti.

25. Debiti Tributari

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>
Debiti per IRES	58	175
Debiti per IRAP	220	128
Altri debiti	155	290
Totale debiti tributari	433	593

Il saldo al 31 Dicembre 2013 è relativo ai debiti tributari residui al 31 dicembre 2013 per l'Irap di competenza dell'esercizio oltre che alle imposte delle società acquisite nel corso dell'esercizio non rientranti nel consolidato fiscale.

26. Altre passività e debiti diversi

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale	1.910	2.210
Debiti verso dipendenti	2.681	3.413
Debiti per Iva e ritenute ed altre imposte indirette	3.527	3.152
Altri debiti	9.458	6.616
Ratei e risconti passive	337	441
Totale altre passività e debiti diversi	17.913	15.832

Nei debiti verso dipendenti sono ricompresi i debiti verso dipendenti relativi al rateo di quattordicesima maturato al 31 Dicembre 2013 nonché la parte maturata di ferie e permessi non goduti. I debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale sono relativi ai contributi a carico azienda.

La voce ratei e risconti passivi è relativa a ricavi differiti dovuta a fatture emesse la cui competenza è relativa all'esercizio successivo.

La voce altri debiti ricomprende principalmente gli acconti da clienti relativi ad anticipazione su contratti pluriennali.

27. Attività e Passività Destinate alla dismissione

Nel 2013 non risultano attività e Passività destinate alla dismissione.

28. Risultati per settori operativi

Nel corso del 2013 il Gruppo ha avviato un processo di una riorganizzazione societaria finalizzata alla:

- razionalizzazione delle attività di «Business Process Outsourcing» e «Document Management Operations» a natura prevalentemente ICT;
- creazione di un polo di servizi ICT ad elevato valore aggiunto con l'abbandono delle attività caratterizzate da insufficiente marginalità.

Come esposto in precedenza nella «Relazione sulla Gestione» in data 20 dicembre 2013, la società «Be Professional Services S.p.A.» ha ceduto alla società «Be Enterprise Process Solutions» (ex «Alix Italia S.r.l.»), controllata interamente dalla società «Be Solutions Solve Realize & Control S.p.A.», il ramo «BPO/DMO» avente ad oggetto la prestazione di singoli servizi di gestione documentale, di gestione in outsourcing di interi processi aziendali e di servizi IT destinati prevalentemente ad istituti di credito, assicurazioni, pubbliche amministrazioni, utilities ed altri clienti del settore industriale. In pari data la società «Be Solutions Solve Realize & Control S.p.A.» ha ceduto alla società «Be Professional Services

S.p.A.» il ramo «ICT Professional Group Service», avente ad oggetto la produzione di servizi IT e di consulenza IT.

Entrambe le cessioni hanno avuto effetto a partire dal 31 dicembre 2013.

A seguito della riorganizzazione societaria esposta il modello di business e i settori operativi individuabili al 31 dicembre 2013 risultano essere sostanzialmente i medesimi, ancorchè con contenuti parzialmente diversi, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2012.

Le attività svolte nei settori risultano quindi:

Business Consulting:

business unit attiva nel settore della consulenza direzionale. La business unit opera attraverso le società «Be Consulting» S.p.A., To See S.r.l., Bluerock Consulting Ltd., Be Ukraine Think, Solve, Execute S.A., Be Poland Think, Solve, Execute Sp.zo.o.

ICT Solutions:

business unit attiva nella fornitura di soluzioni e sistemi integrati per i settori dei servizi finanziari, delle assicurazioni e delle utilities. La business unit abbraccia le attività svolte dalle società «Be Enterprise Process Solutions» (ex «Alix Italia S.r.l.») e «Be Solutions Solve Realize & Control S.p.A.».

ICT Professional Services:

business unit attiva nella fornitura di competenze specialistiche su linguaggi di programmazione, soluzioni ed architetture ICT. La business unit riguarda le attività svolte dalla società «Be Professional Services S.p.A.»

b) attività in dismissione:

- negli anni di riferimento dei bilanci oggetto di relazione non ci sono attività in dismissione.

Segmentazione in base ai settori operativi 1 gennaio 2013 – 31 Dicembre 2013

Nel corso dell'esercizio 2013 la struttura di reporting e conseguentemente la segmentazione in base ai settori operativi è stata modificata a seguito della operazione di riorganizzazione ricordata sopra. I dati riferiti all'esercizio 2012 esposti come comparativi sono pertanto stati adeguati alla nuova struttura.

	<u>Business Consulting</u>	<u>ICT Solutions</u>	<u>ICT Prof. Services</u>	<u>Corporate Center</u>	<u>Altre (A&B)</u>	<u>Attività destinate alla dismiss.</u>	<u>Rettifiche di consol.</u>	<u>Utile (perdita) pertinenza di terzi</u>	<u>Totale</u>
Ricavi operativi	35.780	35.739	3.365	0	18	0		0	74.903
Altri ricavi	5.979	2.743	103	688	0	0		0	9.513
Valore della Produzione	41.758	38.482	3.469	688	18	0	0	0	84.415
Risultato Operativo	10.263	(1.561)	(393)	(3.276)	(45)	0	(697)	0	4.292
Oneri finanziari netti	(741)	(1.469)	(205)	2.739	112	0	(2.814)	0	(2.378)
Risultato di periodo	6.231	(2.984)	(561)	1.024	50	0	(3.374)	(16)	372
Avviamento	24.597	26.711	748	0	0				52.056
Immobilizzazioni immateriali	10.614	10.743	405	39	0				21.801
Immobilizzazioni materiali	260	917	249	59	0				1.485
Attività di settore	11.293	15.511	5.733	68.273	5.751		(69.864)		36.697
Passività di settore	(22.160)	(35.619)	(6.314)	(34.093)	(493)		32.507		(66.171)

Segmentazione in base ai settori operativi 1 gennaio 2012 – 31 Dicembre 2012

	<u>Business Consulting</u>	<u>ICT Solutions</u>	<u>ICT Profess. Services</u>	<u>Corporate Center</u>	<u>Altre (A&B)</u>	<u>Attività destinate alla dismiss.</u>	<u>Rettifiche di cons.</u>	<u>Utile (perdita) pertinenza di terzi</u>	<u>Totale</u>
Ricavi operativi	25.923	44.600	3.396	0	640	0	0	0	74.559
Altri ricavi	771	4.279	(122)	882	8	0	0	0	5.819
Valore della Produzione	26.694	48.879	3.274	882	648	0	0	0	80.378
Risultato Operativo	5.306	1.662	(314)	(2.468)	561	0	(632)	0	4.115
Oneri finanziari netti	(413)	(1.407)	(238)	1.300	86	0	(2.210)	0	(2.882)
Risultato di periodo	2.904	(272)	(648)	724	343	0	(2.598)	234	688

Analisi della composizione delle principali voci di conto economico consolidato

29. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Esercizio al 31.12.2013</u>	<u>Esercizio al 31.12.2012</u>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.903	74.559
Totale ricavi	74.903	74.559

I ricavi maturati nel periodo derivano dalle attività, dai progetti e dalle prestazioni di servizio svolte a favore dei clienti del Gruppo.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio sono pari a Euro 74.903 mila rispetto a Euro 74.559 mila relativi all'anno precedente.

L'esercizio appena concluso, se confrontato con il precedente, ha registrato un aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad Euro 344 mila.

Per maggiori dettagli sull'andamento del business si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla gestione".

30. Altri Ricavi e proventi Operativi

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Esercizio al 31.12.2013</u>	<u>Esercizio al 31.12.2012</u>
Altri ricavi e proventi operativi	7.524	2.830
Capitalizzazioni per costi di sviluppo	1.873	2.749
Contributi in conto esercizio	116	240
Totale altri ricavi operative	9.513	5.819

La voce *Altri ricavi operativi* per il Gruppo si riferisce principalmente all'iscrizione di un provento non ricorrente per Euro 5,5 milioni determinato dall'acquisizione di un complesso di attività attraverso la controllata Be Consulting e la controllata Be Ukraina nel corso del primo semestre 2013; in merito si rimanda a quanto meglio specificato nella nota n. 3 "Aggregazioni aziendali" del presente Bilancio Consolidato.

Tra gli *Altri ricavi operativi* risulta iscritto il provento pari a 0,3 milioni relativo all'annullamento del valore del debito stimato che il Gruppo avrebbe dovuto corrispondere ai soci di minoranza di To See S.r.l nel caso dell'esercizio dell'opzione "Put & Call" entro il 31 dicembre 2014.

I ricavi residuali della voce in commento si riferiscono a sopravvenienze attive di natura ordinaria, al recupero di spese anticipate a clienti, ai rimborsi assicurativi, alla fatturazione a dipendenti per l'utilizzo dell'auto aziendale e ad altri proventi di natura residuale.

La voce *Capitalizzazioni per costi di sviluppo* si riferisce alla sospensione dei costi sostenuti per lo sviluppo di piattaforme software di:

- Be Solutions, nello specifico relativi alle piattaforma Universo,
- Be Professional Services, per le attività di sviluppo dei software Archivia ed Imago
- "2C", nello specifico NeuralScoring®, Kite®, Afrodite®.

I *contributi in conto esercizio* si riferiscono per Euro 116 mila al contributo a fondo perduto della piattaforma software realizzata dalla Be Professional Service S.p.A. negli scorsi esercizi nell'ambito del progetto Dama ed acquisita dalla Controllante con i rami d'azienda.

31. Costo delle di materie prime, sussidiarie e di consumo

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Esercizio al 31.12.2013</u>	<u>Esercizio al 31.12.2012</u>
Variazione delle rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	43	74
Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	320	567
Totale costo materie prime, sussidiarie e di consumo	363	641

La voce contiene i costi sostenuti e le relative variazioni, per l'acquisto di materiali di consumo, quali cancelleria, carta, toner etc. nonché beni (hardware e licenze) acquistati per essere ceduti nell'ambito di specifiche commesse.

32. Costi per servizi e prestazioni

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Esercizio al 31.12.2013</u>	<u>Esercizio al 31.12.2012</u>
Costi per servizi e prestazioni	28.741	28.034

La voce *Costi per servizi e prestazioni* comprende tutti quei costi sostenuti a fronte di servizi ricevuti da parte di professionisti o imprese. Sono inoltre compresi i compensi agli Amministratori sulla base delle delibere assembleari. Si rileva che nella voce *Prestazioni di terzi, consulenze* viene riportato il costo dei servizi ricevuti dai professionisti tecnico-informatici di cui il gruppo si avvale per lo sviluppo delle commesse.

Nella voce *Noleggi ed affitti*, i costi sostenuti dal gruppo per l'utilizzo di beni mobili registrati ed immobili non di proprietà, sulla base di contratti di locazione o noleggi stipulati.

I costi per servizi possono essere così dettagliati :

	<u>Esercizio al 31.12.2013</u>	<u>Esercizio al 31.12.2012</u>
Dettaglio costi per servizi e prestazioni		
Trasporti	316	624
Prestazioni di terzi, consulenze	12.184	11.901
Compensi amministratori e sindaci	2.337	1.132
Costi commerciali	2.429	2.420
Spese pulizia, vigilanza e altri servizi generali	655	718
Servizi di manutenzioni, assistenza	311	503
Utenze e telefonia	1.513	1.588
Consulenza - servizi amministrativi	1.988	1.809
Altri servizi (ribaltamenti, commissioni, ecc.)	2.121	1.949
Commissioni bancarie e di factoring	900	536
Assicurazioni	310	264
Noleggi e affitti	3.677	4.590
Totale	28.741	28.034

33. Costi del personale

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Esercizio al 31.12.2013</u>	<u>Esercizio al 31.12.2012</u>
Salari e stipend	29.078	29.805
Oneri sociali	8.842	8.315
Trattamento di fine rapporto	2.084	1.786
Altri costi	1.583	971
Totale costi del personale	41.587	40.877

Il dato indicato rappresenta il costo complessivo sostenuto dal gruppo per il personale dipendente. La voce salari e stipendi è comprensiva dei ratei di mensilità aggiuntive e delle ferie e riposi compensativi maturati e non goduti. Nella voce oneri sociali sono ricompresi tutti i contributi previdenziali di legge sulle retribuzioni, la voce trattamento di fine rapporto è relativa all' accantonamento del TFR maturato nell'esercizio, a riguardo si veda anche il paragrafo 21 "Benefici verso dipendenti".

La voce *Altri costi* accoglie i costi associati al personale quali, le quote associative versate a favore dei dipendenti, indennizzi e risarcimenti, fringe benefits erogati dall'impresa in varie forme a favore di alcune categorie di dipendenti e i buoni pasto (tickets restaurant).

34. Altri costi operativi

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Esercizio al 31.12.2013</u>	<u>Esercizio al 31.12.2012</u>
Altri costi operativi	2.520	1.499
Totale altri costi operativi	2.520	1.499

Questa voce raccoglie tutti i costi che hanno natura residuale rispetto a quelli rilevati nelle voci sopra indicate. In particolare nella voce sono ricomprese principalmente sopravvenienze passive per Euro 1,937 milioni riferite a insussistenze dell'attivo e alla rilevazione di debiti relativi agli esercizi precedenti diritti oltre a diritti camerali, multe, penalità derivanti dai servizi resi, imposte e tasse non sui redditi in via residuale.

35. Ammortamenti e svalutazioni

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Esercizio al 31.12.2013</u>	<u>Esercizio al 31.12.2012</u>
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	868	1.241
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	5.084	2.838
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.952	4.079

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base al deperimento subito dai beni ed imputati contabilmente in diminuzione del valore dei singoli beni. L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuto principalmente agli ammortamenti legati agli investimenti effettuati principalmente dalla Be Consulting, dalla Be Ukraine e dalle società Be Solutions e Be Professional Service per lo sviluppo delle proprie piattaforme informatiche.

36. Accantonamenti a fondi e svalutazioni

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Esercizio al 31.12.2013</u>	<u>Esercizio al 31.12.2012</u>
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	2	1
Accantonamento a Fondi rischi	959	1.132
Totale accantonamenti a fondi e svalutazioni	961	1.133

Gli accantonamenti ai fondi rischi interessano principalmente la Capogruppo Be, la società Be Professional Service e la società Be Solutions per contenziosi con i dipendenti, clienti e fornitori.

Per il dettaglio si rimanda a quanto meglio specificato nel commento alla Nota 24 e 40.

37. Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono così dettagliati.

<i>(Euro/migliaia)</i>	<u>Esercizio al 31.12.2013</u>	<u>Esercizio al 31.12.2012</u>
Interessi attivi c/c bancari	2	4
Altri proventi finanziari	31	7
Totale proventi finanziari	33	11
Interessi passivi c/c bancari	381	1.308
Interessi passivi factoring	603	248
Interessi passivi su finanziamenti	1.124	812
Altri oneri finanziari	303	415
Totale oneri finanziari	2.411	2.783

I proventi finanziari sono rappresentati da interessi attivi bancari e agli interessi di mora.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi verso banche per conti anticipi fatture e scoperti di conto corrente, per operazioni di factoring e gli interessi passivi a fronte dei finanziamenti in essere. Nella voce altri oneri è ricompresa anche la componente finanziaria relativa al TFR valutato secondo i principi IAS/IFRS per circa Euro 150 mila.

38. Imposte correnti e differite

(Euro/migliaia)	<u>Esercizio al 31.12.2013</u>	<u>Esercizio al 31.12.2012</u>
Imposte correnti	1.696	1.524
Imposte anticipate e differite	(169)	(746)
Totale imposte sul reddito	1.527	778

La voce imposte correnti nel 2013 è riferibile all'imposta Irap di competenza dell'esercizio per Euro 1.297 mila e Euro 399 mila per Ires. A tal fine, si segnala che la Capogruppo e le controllate di diritto italiano hanno esercitato congiuntamente l'opzione relativa al regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi degli articoli 117 e seguenti del TUIR.

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

<u>Descrizione</u>	<u>Valore</u>	<u>Imposte</u>
Risultato prima delle imposte	1.898	
Rettifiche di consolidamento	3.327	
Risultato prima delle imposte aggregato	5.225	
Bluerock UK	(336)	
Be Ukraine	(1.544)	
BE Poland	(244)	
Imponibile fiscale Bluerock Italian Branch	690	
Onere fiscale teorico (%)	27,5%	1.043
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Ammortamento avviamenti	(2.743)	
	(2.743)	(754)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Prestazioni non ultimate al 31.12.2013	433	
Accantonamenti non deducibili	791	
Accantonamento TFR IAS	195	
	1.419	390
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Prestazioni di servizio non ultimate al 31.12.2012	(438)	
Utilizzo fondo rischi	(1.580)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	(553)	
Amm.to spese aumento capitale	(79)	
	(2.650)	(729)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		0
Costi indeducibili in tutto o in parte	7.886	
Variazioni in diminuzione permanenti	(4.566)	
Interessi passivi deducibili	(829)	
ACE	(165)	
Utilizzo perdite pregresse	(1.287)	
	1.039	285
Imponibile fiscale	856	235
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		235
Imposte controllate estere		163
Totale IRES dell'esercizio		399

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato Operativo	4.293	
Rettifiche di consolidamento	481	
Controllate senza IRAP a debito	104	
Differenza tra valore e costi della produzione aggregato	4.878	
Bluerock UK	(399)	
Be Ukraine	(1.564)	
BE Poland	(263)	
Imponibile fiscale Bluerock Italian branch	707	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	39.033	
Costi del personale deducibili	(14.910)	
	27.482	
Onere fiscale teorico (%)	4.25%	1.146
Variazioni in aumento	6.048	
Variazioni in diminuzione	(3.969)	
Recupero deduzioni extracontabili	1.549	
	3.628	151
Imponibile Irap	31.110	

39. Risultato per azione

Il Risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile/perdita di competenza attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo della Capogruppo.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo della perdita per azione base.

<i>(Euro/migliaia)</i>	31.12.2013	31.12.2012
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Società derivante dalla gestione delle attività in funzionamento.	371	688
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Società derivante dalla gestione delle attività destinate alla dismissione.	0	0
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo.	371	688
N. azioni totale	n. 134.897.272	n. 69.178.096
N. medio azioni proprie detenute	-	-
N. medio azioni ordinarie in circolazione	n. 134.897.272	n. 69.178.096
Utile (Perdita) per azione base attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	Euro 0,01	Euro 0,01
Utile/ Perdita diluito	Euro 0,01	Euro 0,01

Altre informazioni

40. Passività potenziali e contenziosi in corso

Il Gruppo “Be” è parte di procedimenti giudiziari promossi davanti a diverse autorità giudiziarie con alcuni soggetti terzi, nonché controversie di natura giurislavoristica, aventi ad oggetto l’impugnativa di licenziamento da parte di dipendenti della Società. Il Gruppo anche sulla base dei pareri ricevuti dai propri legali, ha in essere appositi “fondi rischi”, per un totale di Euro 1,35 milioni, ritenuti congrui a coprire passività che possano derivare da tali contenziosi.

Controversie Passive

Il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari promossi davanti a diverse autorità giudiziarie:

- sono stati integrati, a fronte degli utilizzi effettuati nel semestre, i fondi relativi alle controversie con il personale in caso di ricorso avverso alle procedure di cassa integrazione e mobilità poste in essere nei mesi passati;
- altri contenziosi: Gruppo Basilichi (ex Saped Servizi S.p.A.) allo stato del dibattimento, ci sono ragionevoli motivi per veder riconosciute le ragioni agite da Be S.p.A, mentre non si segnalano aggiornamenti - in ragione dell'evolversi del contenzioso - per il dossier AIPA.

Controversie Attive

Non si è ritenuto - per la fondatezza delle ragioni proposte - di dover effettuare alcun ulteriore accantonamento per i contenziosi in essere con Vitrociset e KS.

Altre informazioni

In data 3 marzo 2014 Consob ha inviato a BE S.p.A. due distinte comunicazioni di apertura di procedimenti amministrativi, nelle quali ha contestato alla società la violazione di alcune disposizioni del TUF (artt.114, comma 5, 5 comma 1 e 149, comma 1, lett.a) e del regolamento CONSOB sulle operazioni con parti correlate e la violazione di disposizioni statutarie e di legge nel contesto della nomina degli amministratori con riferimento, in particolare:

- per alcune operazioni poste in essere con parti correlate - nello specifico verso IntesaSanPaolo - per cui la Società ha pubblicato i relativi documenti informativi ai sensi del Regolamento Consob OPC;
- alla conformità allo statuto dell’aumento del numero di amministratori da sette a nove e alla procedura di nomina di due amministratori, avvenuto a seguito di delibera assembleare del 23 Aprile 2013.

In questa seconda fattispecie oggetto dei rilievi è l’operato del Collegio Sindacale di cui la società ha posizione di responsabile in solido nell’eventuale caso di accertamento di sanzione.

La Società si è prontamente attivata con Consob per illustrare le motivazioni ed i razionali a sostegno del proprio operato ed ha, comunque, accantonato un importo pari al minimo della sanzione a scopo precauzionale.

41. Rapporti con parti correlate

Nel seguito sono riportati gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico complessivo consolidato che evidenziano le parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>				
ATTIVITA' NON CORRENTI	31.12.2013	di cui parti correlate	31.12.2012	di cui parti correlate
Immobili, Impianti e macchinari	1.485		2.240	
Avviamento	52.056		52.056	
Immobilizzazioni Immateriali	21.801		14.488	
Partecipazioni in altre imprese	8		0	
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti	0		0	
Crediti ed altre attività non correnti	1.416		1.500	
Imposte anticipate	5.578		5.355	
Totale attività non correnti	82.344		75.639	
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	179		163	
Crediti commerciali	18.447	854	26.151	1.130
Altre attività e crediti diversi	1.568		1.095	
Crediti tributari per imposte dirette	442		437	
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	2.712	502	8.020	371
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.348	4.100	1.363	200
Totale attività correnti	29.695		37.229	
Attività destinate alla dismissione	0		0	
Totale attività destinate alla dismissione	0		0	
TOTALE ATTIVITA'	112.040		112.869	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale	27.109		20.537	
Riserve	18.111		11.536	
Utile (perdita) complessivo del periodo	371		688	
Patrimonio netto di Gruppo	45.592		32.762	
Di spettanza di terzi:				
Capitale e riserve	260		1.470	
Utile (perdita) del periodo	16		(234)	
Patrimonio netto di terzi	277		1.236	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	45.869		33.998	
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	11.124	3.061	12.309	3.938
Fondo rischi	1.337		0	
Benefici verso dipendenti (TFR)	5.228		5.745	
Imposte differite	3.839		3.730	
Passività finanziarie non correnti per Put & Call	0		340	
Altre passività non correnti	697		556	
Totale Passività non correnti	22.225		22.681	
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	17.436	2.333	28.341	13.410
Debiti commerciali	8.148	133	9.283	57
Fondi rischi correnti	16		2.141	
Debiti tributari	433		593	
Altre passività e debiti diversi	17.913	4.472	15.832	
Totale Passività correnti	43.946		56.190	
Passività destinate alla dismissione	0		0	
Totale Passività destinate alla dismissione	0		0	
TOTALE PASSIVITA'	66.171		78.427	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	112.040		112.869	

Conto Economico Consolidato

	<u>31.12.2013</u>	<u>di cui</u> <u>parti</u> <u>correlate</u>	<u>di cui (oneri)</u> <u>proventi non</u> <u>ricorrenti</u>	<u>31.12.2012</u>	<u>di cui</u> <u>parti</u> <u>correlate</u>	<u>di cui (oneri)</u> <u>proventi non</u> <u>ricorrenti</u>
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi	74.903	14.072		74.559	14.117	
Altri ricavi operativi	9.513	1	5.530	5.819	23	
Totale Ricavi operativi	84.416	14.073	5.530	80.378	14.140	
Materie prime e materiali di consumo	(363)			(641)		
Costi per servizi e prestazioni	(28.741)	(506)	(420)	(28.034)	(81)	
Costi del Personale	(41.587)		(967)	(40.877)		
Altri costi operativi	(2.520)		(863)	(1.499)	(29)	
<u>Ammortamenti e Svalutazioni:</u>	0			0		
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	(868)			(1.241)		
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	(5.084)		(1.162)	(2.838)		
Perdita di valore di attività correnti	(1)			0		
Perdita di valore di immobilizzazioni	0			0		
Accantonamenti a fondi	(959)		(959)	(1.133)		
Totale Costi Operativi	(80.123)	(506)	(4.371)	(76.263)	(110)	
Risultato Operativo	4.293	13.567	1.159	4.115	14.130	
Proventi finanziari	33	1		11		
Oneri finanziari	(2.411)	(619)		(2.783)	(709)	
Svalutazioni attività finanziarie	0			(110)		
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	0			0		
Totale Oneri / Proventi finanziari	(2.378)	(618)	0	(2.882)	(709)	
Risultato prima delle imposte	1.915	12.949	1.159	1.233	13.421	
Imposte sul Reddito correnti	(1.696)		(1.548)	(1.524)		
Imposte anticipate e differite	169			746		
Totale imposte sul reddito del periodo	(1.527)		(1.548)	(778)		
Utile (perdita) del periodo derivante da attività in funzionamento	388			454		
Risultato (perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione	0			0		
Utile (perdita) del periodo inclusa la quota di terzi	388			454		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	16			(234)		
Utile (perdita) dell'esercizio	371			688		

Rendiconto Finanziario

(in migliaia di Euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Attività di esercizio:		
Utile (perdita) dell'esercizio	388	454
Ammortamenti e svalutazioni	5.952	4.079
Variazione del Fondo Tfr	(755)	(2.888)
Perdite attività correnti e accantonamenti	961	1.244
Proventi non monetari da aggregazione aziendale	(5.530)	0
Oneri finanziari netti a conto economico	2.378	2.882
- di cui parti correlate	619	709
Imposte dell'esercizio	1.696	1.524
Altre variazioni non monetarie	(45)	(202)
CASH FLOW DELLA GESTIONE ECONOMICA	5.045	7.093
Variazioni rimanenze	(17)	75
Variazioni crediti commerciali	7.704	9.791
- di cui parti correlate	276	2.935
Variazione debiti commerciali	(1.136)	(3.986)
- di cui parti correlate	76	(14)
Utilizzi fondi rischi e svalutazione	(1.749)	(828)
Altre variazioni delle attività e passività correnti	1.028	4.066
- di cui parti correlate	4.472	
Pagamenti per imposte esercizio	(1.279)	(1.662)
Altre Variazioni delle attività e passività non correnti	176	(1.311)
VARIAZIONE DEL CIRCOLANTE	4.727	6.147
Flusso monetario da (per) attività del periodo	9.771	13.240
Attività di investimento:		
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali al netto delle cessioni	(114)	385
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali al netto delle cessioni	(2.226)	(2.816)
Flusso di cassa per aggregazioni aziendali	(4.000)	0
Avviamento	0	(3)
Flusso monetario da (per) attività d'investimento	(6.340)	(2.434)
Attività di finanziamento:		
Variazione attività finanziarie correnti	5.309	(7.332)
- di cui parti correlate	(131)	317
Variazione passività finanziarie correnti	(4.783)	(8.767)
- di cui parti correlate	(4.796)	8.467
Variazione passività finanziarie non correnti	(1.401)	6.350
- di cui parti correlate	(630)	(296)
Pagamento per oneri finanziari	(2.281)	(2.986)
- di cui parti correlate	(619)	(709)
Aumento di capitale sociale (al netto dei finanziamenti in c/aumento capitale)	4.957	0
- di cui parti correlate	4.957	0
Cassa pagata per acquisto quota pertinenza di terzi	(248)	0
- di cui parti correlate	(248)	0
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	1.553	(12.735)
Flusso di cassa rinveniente dalle attività in dismissione	0	0
Flusso monetario da (per) attività di dismissione	0	0
Flussi di disponibilità liquide	4.985	(1.929)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.363	3.292
- di cui parti correlate	200	1.383
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	6.348	1.363
- di cui parti correlate	4.100	200
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette	4.985	(1.929)

Nelle tabelle seguenti vengono indicati i costi e ricavi, i debiti e crediti che il Gruppo vanta nei confronti delle parti correlate:

Tabella crediti e debiti al 31 Dicembre 2013 con parti correlate	Crediti			Debiti		
	Crediti commerciali e altri	Altri crediti	Crediti finanziari	Debiti commerciali e altri	Altri debiti	Debiti finanziari
<i>(Euro/migliaia)</i>						
Correlate						
Tamburi Investment Partners S.p.A	0	0	0	73	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	0
C. Achermann	0	0	0	0	0	0
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l	0	0	0	0	0	0
Gruppo Intesa San Paolo	854	502	4.100	60	4.472	5.393
Totale Correlate	854	502	4.100	133	4.472	5.393

Tabella crediti e debiti al 31 Dicembre 2012 con parti correlate	Crediti			Debiti		
	Crediti commerciali e altri	Altri crediti	Crediti finanziari	Debiti commerciali e altri	Altri debiti	Debiti finanziari
<i>(Euro/migliaia)</i>						
Correlate						
Tamburi Investment Partners S.p.A	12	0	0	57	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	608
C. Achermann	0	0	0	0	0	101
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l	0	0	0	0	0	4.128
Gruppo Intesa San Paolo	1.117	0	543	0	0	12.510
Totale Correlate	1.130	0	543	57	0	17.348

Tabella ricavi e costi al 31 Dicembre 2013 con parti correlate	Ricavi/Proventi			Costi/Oneri		
	Ricavi	Altri ricavi	Proventi finanziari	Servizi	Altri costi	Oneri finanziari
<i>(Euro/migliaia)</i>						
Correlate						
Tamburi Investment Partners S.p.A	0	0	0	73	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	3
C. Achermann	0	0	0	0	0	1
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l	0	0	0	0	0	23
Gruppo Intesa San Paolo	14.072	1	1	433	0	592
Totale Correlate	14.072	1	1	506	0	619

Tabella ricavi e costi al 31 Dicembre 2012 con parti correlate (Euro/migliaia)	Ricavi/Proventi			Costi/Oneri		
	Ricavi	Altri ricavi	Proventi finanziari	Servizi	Altri costi	Oneri finanziari
Correlate						
Tamburi Investment Partners S.p.A.	10	0	0	75	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	8
C. Achermann	0	0	0	0	0	1
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l.	0	0	0	0	0	54
Gruppo Intesa San Paolo	14.107	23	0	6	29	647
Totale Correlate	14.117	23	0	81	29	709

I rapporti infragruppo servono per ottimizzare le reciproche sinergie e per conseguire economie di scala; i corrispettivi sono allineati ai valori di mercato e si tratta esclusivamente di rapporti di carattere commerciale o finanziario, in quanto le singole società sono dotate di ampia autonomia in merito alle scelte di carattere amministrativo e gestionale.

I saldi nei confronti del Gruppo Intesa Sanpaolo si riferiscono a servizi, di natura commerciale, svolti dalle controllate Be Consulting S.p.A., Be Solutions S.p.A. e Be Operations S.p.A nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. e delle società appartenenti al Gruppo Intesa, e di rapporti natura finanziaria quali i rapporti di conto corrente, affidamenti bancari per anticipi fatture.

Con riferimento alle operazioni poste in essere con il Gruppo Intesa si segnala quanto segue.

In data 8 novembre 2012 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento con il Gruppo Intesa per un importo pari a Euro 4,5 milioni ad un tasso pari a Eurobor 3m + spread 6,50%. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 19.

In data 1 luglio 2013 la Be S.p.A. ha annunciato che Intesa Sanpaolo ed il gruppo Be hanno sottoscritto un impegno per la stipula di un accordo pari a 49,8 milioni di Euro per il periodo 1 luglio 2013 – 30 giugno 2016. L'accordo è costituito da una componente ad erogazioni garantita per 24,9 milioni di euro e da una componente ad attivazione opzionale per pari importo. L'accordo prevede il mantenimento della flessibilità di utilizzo sia per le attività informatiche che di consulenza organizzativa, direzionale e di marketing su tutte le società italiane ed estere del Gruppo Intesa Sanpaolo. Intesa Sanpaolo partecipa per il 22,08% al capitale di Be S.p.A..

Data Holding S.r.l. è socio di riferimento in Be S.p.A. con una partecipazione del 33,43%.

Tamburi Investment Partners S.p.A. è socio in Data Holding 2007 S.r.l.

Orizzonti NR è socio in Data Holding 2007 S.r.l..

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza assoluta e relativa delle operazioni con parti correlate:

STATO PATRIMONIALE	2013	Valore assoluto	%	2012	Valore assoluto	%
Crediti commerciali	18.447	854	4%	26.151	1.130	4%
Altre attività e crediti diversi	1.568	0	0%	1.095	0	0%
Disponibilità liquide	6.348	4.100	65%	1.363	200	15%
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie	43.762	9.364	21%	40.990	17.348	42%
Debiti commerciali	8.148	133	2%	9.293	57	1%
CONTO ECONOMICO	2013	Valore assoluto	%	2012	Valore assoluto	%
Ricavi operativi	84.416	14.072	17%	80.378	14.140	18%
Costi per servizi ed altri costi	31.261	506	2%	29.533	110	0%
Oneri finanziari netti	2.378	619	26%	2.771	709	26%

Con riferimento ad incassi e pagamenti verso parti correlate si rimanda al rendiconto finanziario esposto in precedenza.

42. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari della Società, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, leasing finanziari e contratti di noleggio con opzione di acquisto, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società e del Gruppo. La Società ed il Gruppo hanno diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa. La Società ed il Gruppo non hanno effettuato operazioni in derivati, se non di natura esclusivamente di copertura del rischio tassi di interessi.

Rischi di cambio

La Società ed il Gruppo sono soggetti al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio Euro/GBP, Euro/UAH, Euro/PLN relativamente al consolidamento dei valori economici e patrimoniali di Bluerock Ltd, Be Ukraine, Be Poland. Con particolare riferimento a Be Ukraina si segnala che circa il 60% del fatturato previsto è conseguito in USD mentre i relativi costi sono in UAH e pertanto, allo stato attuale, l'esposizione verso l'UAH risulta limitata.

La perdita potenziale al 31 dicembre 2013, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole ed immediata variazione del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, avrebbe un impatto conto economico pari a circa Euro 107 mila ante imposte.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

La Società non ed il Gruppo non sono soggetti al rischio di fluttuazioni dei prezzi delle materie prime.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Tenuto conto della natura dei propri clienti (prevalentemente istituti finanziari e pubbliche amministrazioni), il rischio di credito è principalmente riferibile ai ritardi nei tempi di incasso relativi ai crediti verso clienti della Pubblica Amministrazione ed a eventuali contenziosi (si veda nota 11 e 40). A tal proposito la Società ed il Gruppo considerano attentamente l'utilizzo di tutti gli strumenti, incluse eventuali azioni legali, a sostegno di migliori tempistiche di incasso con i clienti della Pubblica Amministrazione.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2013 è rappresentato dal valore contabile delle attività finanziarie desunto dal prospetto di bilancio consolidato.

Il Gruppo ha in corso operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base revolving mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito.

Rischio di tasso di interesse

La Società, che ha contratto i finanziamenti in Euro a tasso variabile, pertanto ritiene di essere esposta al rischio che un'eventuale rialzo dei tassi possa aumentare gli oneri finanziari futuri. Risulta stipulato un contratto di swap a copertura del rischio di tasso di interesse su un finanziamento chirografario ottenuto di Euro 4 milioni, per una durata di cinque anni.

Le tabelle riportate nelle sezioni relative ai debiti finanziari correnti e non correnti mostrano il valore

contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società e del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse.

Un ipotetica istantanea e sfavolrevole variazione dei tassi di interesse dell' 1% applicabile ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013 comporterebbe un maggior onere netto ante imposte su base annua pari ad Euro 154 mila.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi, ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per il Gruppo Be è rappresentata soprattutto dalle operazioni di finanziamento poste in essere. Attualmente sono presenti finanziamenti a breve e a medio/lungo termine con controparti finanziarie bancarie. Inoltre, in caso di necessità, il Gruppo può disporre di ulteriori affidamenti bancari a breve termine. Per il dettaglio delle caratteristiche delle passività finanziarie correnti e non correnti si rimanda alla nota 19 "Passività finanziarie".

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il monitoraggio dei flussi di cassa, l'ottenimento di linee di credito adeguate ed il mantenimento di un adeguato livello di risorse disponibili. La gestione dei flussi di cassa operativi, delle principali operazioni di finanziamento e della liquidità delle società è centralizzata sulle società di tesoreria del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Le caratteristiche di scadenza con riferimento ai debiti finanziari sono riportate alla Nota 19 mentre con riferimento ai debiti commerciali l'importo dovuto entro l'esercizio successivo è desumibile dagli schemi di bilancio.

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento ivi incluse le disponibilità attualmente in essere con riferimento alle linee di credito, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e assicureranno un livello appropriato di flessibilità operativa e strategica.

43. Proventi e Oneri non ricorrenti

Nell'esercizio in commento il Gruppo "Be" ha contabilizzato proventi e oneri non ricorrenti ai sensi della delibera Consob 15519 del 27.7.2006.

I proventi si riferiscono all'iscrizione del plusvalore per Euro 5,5 milioni (Euro 4,0 milioni al netto dell'effetto fiscale) derivante dalla contabilizzazione ai sensi dell'IFRS 3 dell'operazione nella *Central Eastern Europe*.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo n.3 "Aggregazioni Aziendali"

Gli oneri si riferiscono ai costi inerenti all'operazione sopracitata nonché a costi non ricorrenti sostenuti per ristrutturazioni aziendali (costi per incentivazione all'esodo a seguito di chiusura di alcuni sedi operative) e a costi straordinari a causa della definizione di alcuni contenziosi.

44. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere nell'esercizio 2013 operazioni atipiche ed inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

45. Compensi spettanti alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A ed alla sua rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Tipologia	Corrispettivi (€/000)
Servizi di revisione	184

46. Eventi successivi alla chiusura del bilancio al 31 Dicembre 2013

In data 14 Gennaio 2014 Be ha sottoscritto la Lettera di Intenti per l'acquisizione di "targit GmbH", specializzata nei servizi di consulenza ICT nel mercato austriaco e tedesco. La lettera di intenti si è tradotta – in data 11 marzo 2014 – nell'acquisto del 66,67% delle quote della società medesima, confermando la strategia di consolidamento sul mercato europeo.

Il controvalore dell'operazione è pari a Euro 3,0 milioni. L'operazione sarà regolata per cassa in due tranche di cui la prima di Euro 1,6 milioni da effettuare al momento del closing e la seconda di Euro 1,4 milioni da regolare al 31 dicembre 2014. Il finanziamento dell'operazione è stato realizzato attraverso l'accensione di un'apposita linea di credito presso primario Istituzione finanziaria con garanzia parziale da parte di SACE.

Con riferimento a Be Ukraina, nonostante le tensioni sociali ed l'incremento del rischio paese, le performance si mantengono in linea con le aspettative. Con riferimento al rischio di cambio si ricorda, come già segnalato in precedenza, che una parte significativa dei contratti è regolata in USD, valuta che presenta profili di rischio cambio inferiori rispetto alla valuta locale.

Roma, 12 Marzo 2014.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefano Achermann

**Attestazione del bilancio consolidato 2013
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio
1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Stefano Achermann e Manuela Mascarini, in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società **Be Think, Solve, Execute S.p.A.**, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Si attesta, inoltre, che:
 - Il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi internazionali riconosciuti nella comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - La relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 12 marzo 2014.

/s/ Stefano Achermann
L'Amministratore Delegato

Stefano Achermann

/s/ Manuela Mascarini
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Manuela Mascarini

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della BE THINK, SOLVE, EXECUTE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della Be Think, Solve, Execute S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Be”) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Be Think, Solve, Execute S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell’esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2012, derivata dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, rideterminati in seguito all’applicazione retroattiva dell’emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, come illustrato nelle note esplicative, si fa riferimento alle relazioni emesse rispettivamente da noi in data 2 aprile 2013 e da altro revisore in data 4 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Be al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Be per l’esercizio chiuso a tale data.

4. Nel corso del primo semestre 2013, il Gruppo Be ha acquistato, attraverso la controllata Be Consulting S.p.A., un complesso di attività aventi tra loro specifiche relazioni di interdipendenza. Tale operazione, più ampiamente descritta nelle note esplicative, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, è stata considerata una *business combination* e ha determinato la registrazione nel conto economico consolidato di un provento, al netto dell'effetto fiscale, di Euro 4 milioni.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Be Think, Solve, Execute S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m), e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m), e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.lgs. 58/98 presentate nella relazione sulla governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Be al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Marnati
Socio

Milano, 7 aprile 2014

Bilancio Capogruppo

Al 31 Dicembre 2013

Situazione Patrimoniale-Finanziaria*

(valori in Euro)				
ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	31.12.2013	31.12.2012**	01.01.2012**
Immobili, Impianti e macchinari	5	58.564	80.521	97.782
Avviamento	6	10.170.000	10.170.000	10.170.000
Immobilizzazioni Immateriali	7	39.191	17.000	29.609
Partecipazioni in imprese controllate	8	37.356.231	35.820.231	35.935.527
Partecipazioni in altre imprese	9	8.200	200	110.508
Crediti ed altre attività non correnti	10	576.348	617.570	585.645
Imposte anticipate	11	4.853.032	4.635.546	3.335.546
Totale attività non correnti		53.061.567	51.341.068	50.264.617
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	12	4.628.746	4.898.216	4.459.496
Altre attività e crediti diversi	13	3.062.422	1.777.941	2.250.961
Crediti tributari	14	108.273	182.579	43.563
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	15	13.511.911	15.894.985	12.988.547
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	4.167.644	151.468	1.754.395
Totale attività correnti		25.478.996	22.905.190	21.496.962
Attività destinate alla vendita		0	0	0
Totale attività destinate alla vendita		0	0	0
TOTALE ATTIVITA'		78.540.563	74.246.258	71.761.579
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale	17	27.109.165	20.537.247	20.537.247
Riserva Sovrapprezzo Azioni	17	15.168.147	9.253.421	9.253.421
Altre Riserve	17	1.146.327	385.827	(443.055)
Utile dell'esercizio	17	1.024.407	724.193	1.046.920
TOTALE PATRIMONIO NETTO		44.448.047	30.900.688	30.394.534
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	18	9.195.399	12.834.153	9.274.481
Fondo rischi	19	807.150	1.967.274	1.564.325
Benefici verso dipendenti (TFR)	20	87.357	214.702	2.951.389
Imposte differite	21	2.063.624	1.722.903	1.354.758
Altre passività non correnti	22	556.222	556.222	556.222
Totale Passività non correnti		12.709.752	17.295.254	15.701.175
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	23	17.355.493	21.768.379	18.653.366
Debiti commerciali	24	1.552.626	2.139.585	3.156.996
Debiti tributari	25	47.245	0	112.662
Altre passività e debiti diversi	26	2.427.400	2.142.349	3.742.846
Totale Passività correnti		21.382.765	26.050.313	25.665.870
Passività destinate alla cessione		0	0	0
Totale Passività destinate alla cessione		0	0	0
TOTALE PASSIVITA'		34.092.516	43.345.568	41.367.045
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		78.540.563	74.246.258	71.761.579

(*) Gli effetti delle operazioni con le parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale-finanziaria riportato nella nota 39

(**)A seguito dell'adozione dal 1° Gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, i valori della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 e 2011 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati coerentemente così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli circa il relativo impatto si rinvia al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2013".

Conto economico*

	Note	31.12.2013	31.12.2012**
(valori in Euro)			
Ricavi	27	42.500	33.503
Altri ricavi operativi	28	4.857.037	4.309.726
Contributo in c/esercizio	28	0	17.763
Totale Ricavi operativi		4.899.537	4.360.992
Materie prime,sussidiarie e di consumo	29	(1.444)	(40.603)
Costi per servizi e prestazioni	30	(4.507.212)	(3.263.057)
Costi del Personale	31	(2.283.128)	(1.935.770)
Altri costi operativi	32	(934.786)	(422.109)
Ammortamenti e Svalutazioni:			
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	33	(21.514)	(23.375)
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	33	(19.592)	(23.609)
Accantonamenti a fondi	34	(407.524)	(1.120.000)
Totale Costi Operativi		(8.175.201)	(6.828.524)
Risultato Operativo		(3.275.664)	(2.467.532)
Proventi finanziari	35	4.828.314	3.206.294
Oneri finanziari	35	(1.357.613)	(1.680.910)
Svalutazioni di partecipazioni e di titoli azionari	35	(732.000)	(225.604)
Risultato prima delle imposte		536.963	(1.167.751)
Imposte sul Reddito correnti IRES	36	1.685.858	959.613
Imposte sul Reddito correnti IRAP	36	(2.844)	(6.872)
Imposte sul Reddito differite-anticipate	36	(121.644)	939.203
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		1.561.370	1.891.944
Utile (perdita) dell'esercizio derivante da attività in funzionamento		1.024.407	724.193
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione		0	0
Utile (perdita) dell'esercizio		1.024.407	724.193

(*)Gli effetti delle operazioni con le parti correlate sulla situazione economica ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono evidenziati nell'apposito schema di situazione economica riportato nella nota 39.

(**)A seguito dell'adozione dal 1° Gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, i valori della situazione economica al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati coerentemente così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli circa il relativo impatto si rinvia al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2013".

Conto economico complessivo

	Note	31.12.2013	31.12.2012*
(valori in Euro)			
Utile (perdita) dell'esercizio		1.024.407	724.193
Voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico			
Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti		5.781	26.723
Imposte sul reddito relative agli utili (perdite) attuariali		(1.590)	(7.349)
Voci che saranno successivamente riclassificate in conto economico quando siano soddisfatte determinate condizioni			
Utili (perdite) derivanti da strumenti di copertura (<i>cash flow hedge</i>)		23.830	(97.411)
Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione (<i>fair value</i>) di attività finanziarie disponibili alla vendita			
Altri Utili (perdite)			
Altre componenti di conto economico complessivo		28.021	(78.037)
Utile (perdita) conto economico complessivo		1.052.428	646.156

(*)A seguito dell'adozione dal 1° Gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, i valori della situazione economica al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati coerentemente così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli circa il relativo impatto si rinvia al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2013".

Rendiconto Finanziario *

	31.12.2013	31.12.2012**
<i>(valori in Euro)</i>		
Attività di esercizio:		
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	1.024.407	724.193
Ammortamenti e svalutazioni	41.107	272.589
Perdite attività correnti, accantonamenti e svalutazioni	1.139.524	1.120.000
Variazione del tfr	(53.594)	(2.709.963)
Oneri finanziari netti a conto economico	1.357.613	1.796.206
Imposte dell'esercizio	1.683.014	1.891.944
Altre variazioni non monetarie	(8)	(237.412)
CASH FLOW DELLA GESTIONE ECONOMICA	5.192.062	2.857.557
Variazioni crediti commerciali	269.470	(438.720)
Variazione debiti commerciali	(586.959)	(1.017.411)
Altre Variazione delle attività e passività non correnti	144.174	(971.129)
Utilizzo Fondo rischi e svalutazione	(1.567.647)	(717.051)
Altre variazioni delle attività e passività correnti	(2.695.737)	(3.271.099)
VARIAZIONE DEL CIRCOLANTE	(4.436.699)	(6.415.410)
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio	755.363	(3.557.853)
Attività di investimento:		
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali al netto delle cessioni	(41.783)	(11.000)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali al netto delle cessioni	442	(6.115)
Cassa pagata per acquisto partecipazione	(247.500)	0
Flusso monetario da (per) attività d'investimento	(288.841)	(17.115)
Attività di finanziamento:		
Variazione attività finanziarie correnti	2.383.074	(2.906.438)
Variazione passività finanziarie correnti	1.071.485	3.313.390
Variazione attività/passività finanziarie non correnti	(3.638.754)	3.559.673
Aumento di capitale sociale (al netto dei finanziamenti in C/aumento capitale)	4.956.617	0
Pagamento/incassi per oneri finanziari	(1.222.769)	(1.994.583)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	3.549.653	1.972.042
Flusso di cassa rinveniente dalle attività di dismissione	0	0
Variazione delle disponibilità liquide delle attività in dismissione	0	0
Flusso monetario da (per) attività in dismissione	0	0
Flussi di disponibilità liquide	4.016.176	(1.602.926)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	151.468	1.754.395
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	4.167.644	151.468
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette	4.016.176	(1.602.926)

(*)Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario sono evidenziate nell'apposito schema di di Rendiconto Finanziario riportato nella nota 39.

(**)A seguito dell'adozione dal 1° Gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, i valori al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati coerentemente così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli circa il relativo impatto si rinvia al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2013".

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	<u>Capitale Sociale</u>	<u>Riserva Legale</u>	<u>Riserva Sovrapprezzo</u>	<u>Riserva straordinaria</u>	<u>Altre Riserve</u>	<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>	<u>Patrimonio netto</u>
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/11 (pubblicato)	20.537.247	0	9.253.421	0	(370.212)	1.046.920	30.467.376
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	0	0	0	0	(72.843)	0	(72.843)
Al 1 gennaio 2012 (riesposto)*	20.537.247	0	9.253.421	0	(443.055)	1.046.920	30.394.533
Risultato di periodo	0	0	0	0	0	724.193	724.193
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	(78.037)	0	(78.037)
Utile (perdita) complessivo	0	0	0	0	(78.037)	724.193	646.156
Destinazione risultato es precedente	0	52.346	0	994.574	0	(1.046.920)	0
Distribuzione dividendi a terzi	0	0	0	0	0	0	0
Spese per aumento di capitale	0	0	0	0	(140.000)	0	(140.000)
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/12*	20.537.247	52.346	9.253.421	994.574	(661.092)	724.193	30.900.689
Risultato di periodo	0	0	0	0	0	1.024.407	1.024.407
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	28.021	0	28.021
Utile (perdita) complessivo	0	0	0	0	28.021	1.024.407	1.052.428
Destinazione risultato es precedente	0	36.210	0	687.983	0	(724.193)	0
Aumento capitale sociale	6.571.918	0	5.914.726	0	0	0	12.486.644
Altri movimenti	0	0	0	0	8.285	0	8.285
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/13	27.109.165	88.556	15.168.147	1.682.557	(624.785)	1.024.407	44.448.047

(*) A seguito dell'adozione dal 1° Gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, i valori del patrimonio netto al 1 gennaio 2012 e al 1 gennaio 2013 riportati sono stati rideterminati coerentemente così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli circa il relativo impatto si rinvia al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2013".

Note esplicative

1. Informazioni societarie

Be Think, Solve, Execute S.p.A. (in breve anche "Be"), società capogruppo, è una società per azioni costituita nel 1987 a Mantova.

In data 24 Dicembre 2012 l'Assemblea Straordinaria di B.E.E. Team ha approvato la modifica della denominazione sociale da "B.E.E. Team S.p.A." in "**Be Think, Solve, Execute S.p.A.**", in breve "**Be S.p.A.**".

La sede legale è in Viale dell'Esperanto 71 a Roma.

"Be" S.p.A. quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana, svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle società del Gruppo attraverso attività di controllo e coordinamento nelle scelte gestionali, strategiche e finanziarie delle controllate

nonché di gestione e controllo dei flussi informativi ai fini della redazione della documentazione contabile sia annuale che periodica.

Il bilancio d'esercizio di Be S.p.A. chiuso al 31 Dicembre 2013 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2014. Be S.p.A. ha predisposto anche il Bilancio Consolidato del Gruppo Be al 31 dicembre 2013.

2. Conformità agli IFRS

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio di "Be" al 31 Dicembre 2013 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall' International Accounting Standard Board ("IASB")* e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005. I principi anzidetti sono integrati con le interpretazioni IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*) e SIC (*Standing Interpretations Committee*). Il bilancio si compone, della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto e delle relative note esplicative.

La Società presenta il conto economico complessivo utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno della società ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1.

Per quanto riguarda l'informativa di settore, la società non rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 8. Il Bilancio è predisposto in Euro, i valori nelle note di commento sono esposti in Euro salvo quando diversamente indicato, di conseguenza, le somme presenti nelle tabelle di seguito esposte, essendo arrotondate, possono evidenziare differenze nelle somme.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento. Per maggiori informazioni su tale aspetto si rinvia alla nota 4.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati nel presente Bilancio d'esercizio sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatti salvi gli effetti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili meglio di seguito esposti.

3.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per la valutazione dell'avviamento, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per determinare svalutazione di partecipazioni o beni, per la determinazione degli ammortamenti, per il calcolo delle imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Si segnala inoltre che gli amministratori hanno esercitato tale discrezionalità ai fini della valutazione circa la sussistenza dei presupposti di continuità aziendale. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Incertezza nelle stime

Nell'applicare i principi contabili, gli Amministratori hanno assunto decisioni basate su alcune ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche nei valori di carico delle attività e passività. Le attività immateriali, le partecipazioni e gli avviamenti assumono una significativa incidenza sugli attivi della Società. In particolare, l'avviamento è sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso delle unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi delle unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato; le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, si presentano di incerta realizzazione e potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili. Il Piano Economico 2014-2016 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base di previsioni e di assunzioni inerenti le future dinamiche gestionali e di mercato di riferimento. Le previsioni rappresentano la miglior stima di eventi futuri che il management si aspetta si verificheranno e di azioni che il management medesimo intende intraprendere; esse sono state stimate sulla base di dati consuntivi, ordini già in portafoglio o vendite da effettuare a clienti con cui esistono relazioni stabili ed in quanto tali presentano un minor grado di incertezza e pertanto hanno una maggiore probabilità di manifestarsi realmente. Le assunzioni, viceversa, sono relative ad eventi futuri ed azioni, in tutto o in parte indipendenti, dalle azioni di gestione; esse pertanto, sono caratterizzate da un maggior grado di aleatorietà e nel caso concreto attengono principalmente alle crescite previste nel triennio su nuovi prodotti e servizi della linea di business Information Technology oltre alle crescite previste nella linea di business della Consulenza.

Conseguentemente, gli Amministratori riconoscono che gli obiettivi strategici identificati nel Piano Economico 2014-2016, seppure ragionevoli, presentino profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche dei mercati di riferimento, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. L'eventuale mancata attuazione di tali iniziative potrebbe comportare un peggioramento dei risultati economici con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo e sulla realizzabilità dei flussi finanziari futuri su cui si basa, tra l'altro, la stima del valore d'uso a supporto della recuperabilità degli avviamenti e delle partecipazioni iscritti nell'attivo.

3.2 Principi contabili

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno da 3 a 5 esercizi;
- concessioni, licenze e marchi al minore tra durata del diritto o 5 esercizi.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità con frequenza annuale o maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti a valori risultanti dall'applicazione di principi contabili italiani a tale data e assoggettati ad *impairment* test annuale.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni di imprese è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività acquisite. Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

- rappresenta il livello più basso all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- non è maggiore di un settore operativo come definito dall'IFRS 8 "Settori operativi"

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori, inclusi gli oneri finanziari, direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente. Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Descrizione bene	Aliquota
Impianti e macchinari	Da 15% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni:	
- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

I costi di eventuali ispezioni significative sono rilevati nel valore contabile dell'impianto o macchinario quale costo di sostituzione se sono soddisfatti i criteri di rilevazione.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, "Be" effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati dal valore attuale i flussi finanziari stimati futuri ad un tasso di sconto che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre l'eventuale venir meno (o riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, viene stimato il nuovo valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata (ad eccezione dell'avviamento) può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo rettificato per tener conto di perdite di valore a seguito di idonei test di valutazione. Il costo originario viene ripristinato qualora negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione. Nel costo di acquisto si comprendono anche gli oneri accessori.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: 1) attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; 2) finanziamenti e crediti; 3) investimenti detenuti fino a scadenza; 4) attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

- *Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico*
Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.
- *Finanziamenti e crediti*
I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.
- *Investimenti detenuti fino a scadenza*
Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti o scadenza fissi o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che la società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno

l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- *Attività disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore, e sono iscritte al valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita in conto economico.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti a breve termine, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

Il trattamento di fine rapporto riflette l'importo a tale titolo maturato a favore dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), a partire dal 1° Gennaio 2007, ha modificato la propria natura da "programma a benefici definiti" a "programma a contributi definiti". Ai fini IAS solo il fondo TFR

maturato al 31 Dicembre 2006 rimane un piano a benefici definiti. Il trattamento contabile delle quote maturande dal 1° Gennaio 2007 è pertanto assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla passività rientrante nel piano a benefici definiti, il nuovo IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (Other Comprehensive Income di seguito OCI).

Pertanto, è stata eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il metodo del corridoio (non più previsto), così come la loro possibile rilevazione di tutti gli utili e perdite attuariali nell'anno in cui sorgono nel conto economico. Di conseguenza il principio ammette per il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente il cosiddetto metodo OCI.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il fair value dei debiti a lungo termine è stato stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari e dalle passività finanziarie relative agli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi in conto esercizio sono correlati a componenti di costo, sono rilevati in deduzione dei costi a cui si riferiscono. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo viene iscritto a riduzione del valore dell'attività a cui si riferisce, con conseguente riduzione delle quote di ammortamento.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

- 1) Vendita di beni: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.
- 2) Prestazione di servizi: i ricavi derivanti da prestazione di servizi sono rilevate a conto economico nel momento in cui la prestazione viene eseguita.
Nei casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela non a normali condizioni di mercato senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato. La differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.
- 3) Interessi: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).
- 4) Dividendi: sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte correnti e differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. La probabilità del recupero delle imposte differite attive è valutata con riferimento, in particolare, all'imponibile atteso nei successivi esercizi ed alle strategie fiscali che il Gruppo intende adottare (ad esempio, accordi di consolidato fiscale).

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

La Società ("consolidante") per il triennio 2011-2013 ha esercitato l'opzione fiscale con la controllata Be Consulting Think, Project & Plan S.p.A.

La società, inoltre, ha esteso l'opzione fiscale, per il triennio 2012-2014 con le controllate: Be Solutions Solve, Realize & Control S.p.A., Be Enterprise, Process Solutions S.p.A. (già Alix Italia S.r.l.), To See S.r.l. e Bluerock Consulting Limited.

Infine, per il triennio 2013-2015 ha nuovamente rinnovato l'opzione del consolidato fiscale con la Be Professional Services S.p.A. (già Be Operations Execute, Manage & Performe S.p.A) e con la A&B S.p.A.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati da un "contratto di consolidamento fiscale" in relazione alla disciplina dei rapporti giuridici scaturenti dall'applicazione del regime di tassazione del consolidato nazionale.

Sulla base di tale accordo a fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società Controllante, la società Controllata si obbliga a riconoscere alla società Controllante medesima "conguagli per imposte" pari alla somma delle relative imposte dovute sul reddito trasferito.

Il pagamento di tali "conguagli per imposte" è fatto, in primo luogo mediante compensazione con i crediti d'imposta trasferiti alla Controllante e per il residuo nella misura ed entro il termine di legge previsti per il pagamento del saldo e degli acconti relativi al reddito trasferito. I "conguagli per imposte" relativi agli acconti saranno corrisposti dalla Controllata alla Controllante, entro il termine di legge previsto per il pagamento degli stessi solo per quelli effettivamente versati ed in misura proporzionale al reddito trasferito rispetto alla sommatoria dei singoli redditi imponibili trasferiti da ogni Controllata,

La Controllata si impegna inoltre a trasferire alla Controllante eventuali crediti di imposta o eventuali perdite fiscali.

Conversione delle poste in valuta

La valuta di presentazione del bilancio d'esercizio è l'Euro. Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta diversa dall'Euro, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove è applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti di ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere. La società nel corso dell'esercizio non ha effettuato cessioni crediti.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e, quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data di ripristino.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo, perché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale di flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo della strumento può essere oggettivamente ricondotto ad un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività destinate alla vendita e passività associate ad attività destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppo di attività e passività) sono classificate come detenute per la vendita nel caso in cui siano disponibili per la cessione immediata nel loro attuale stato, salvo le condizioni negoziali ricorrenti per la vendita di quel tipo di attività, e la vendita sia altamente probabile.

Queste attività sono valutate:

- al minore tra il valore di carico e il valore equo al netto dei costi di vendita, rilevando le eventuali riduzioni di valore (impairment) a conto economico, se non rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese, altrimenti
- al valore equo al netto dei costi di vendita (senza possibilità di registrare svalutazioni in sede di rilevazione iniziale), se rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese.
- In ogni caso il processo di ammortamento viene interrotto al momento della classificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività e le passività direttamente connesse ad un gruppo di attività oggetto di cessione sono distintamente classificate nella situazione patrimoniale-finanziaria, (nella voce "attività e passività destinate alla dismissione") come pure le pertinenti riserve di utili o perdite accumulate imputabili direttamente a patrimonio netto. Il risultato netto delle operazioni cessate e destinate alla dismissione è indicato in una voce distinta del conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Qualora la società utilizzi strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse, tali strumenti sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Al 31 dicembre 2013 la Società ha in essere uno swap di copertura a seguito della stipula di un contratto di finanziamento di durata quinquennale a tasso variabile.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti di ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde con la data dell'Assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione del dividendo.

3.3 Nuovi principi ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che stabilisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013 e non ha comportato effetti.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili o perdite complessivi" ("Other comprehensive income"), in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. Le modifiche sopra descritte, tenuto conto dell'applicazione retrospettiva richiesta dallo IAS 1, hanno originato i seguenti effetti:

Prospetto di riconciliazione

	<u>Publicato</u> <u>31.12.2012</u>	<u>Rettifiche</u> <u>IAS 19</u>	<u>Riesposto</u> <u>01.01.2013</u>	<u>Publicato</u> <u>31.12.2011</u>	<u>Rettifiche</u> <u>IAS 19</u>	<u>Riesposto</u> <u>01.01.2012</u>
Immobili, Impianti e macchinari	80.521		80.521	97.782		97.782
Avviamento	10.170.000		10.170.000	10.170.000		10.170.000
Immobilizzazioni Immateriali	17.000		17.000	29.609		29.609
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	35.820.231		35.820.231	35.935.527		35.935.527
Partecipazioni in imprese collegate	0		0	0		0
Partecipazioni in altre imprese	200		200	110.508		110.508
Titoli non correnti	0		0	0		0
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti	0		0	0		0
Crediti commerciali non correnti	0		0	0		0
Crediti ed altre attività non correnti	617.570		617.570	585.645		585.645
Imposte anticipate	4.635.546		4.635.546	3.335.546		3.335.546
Totale attività non correnti	51.341.068		51.341.068	50.264.617		50.264.617
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	0		0	0		0
Lavori in corso e Prodotti finiti e merci	0		0	0		0
Crediti commerciali	4.898.216		4.898.216	4.459.496		4.459.496
Altre attività e crediti diversi	1.777.941		1.777.941	2.250.961		2.250.961
Crediti tributari	182.579		182.579	43.563		43.563
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	15.894.985		15.894.985	12.988.547		12.988.547
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	151.468		151.468	1.754.395		1.754.395
Totale attività correnti	22.905.189		22.905.189	21.496.961		21.496.961
TOTALE ATTIVITA'	74.246.257		74.246.257	71.761.578		71.761.578
PATRIMONIO NETTO						
Capitale Sociale	20.537.247		20.537.247	20.537.247		20.537.247
Riserva Sovrapprezzo Azioni	9.253.421		9.253.421	9.253.421		9.253.421
Riserve	439.297	(53.470)	385.827	(370.212)	(72.843)	(443.055)
Utili (perdite) esercizi precedenti	0		0	0		0
Utile (perdita) d'esercizio	724.193		724.193	1.046.920		1.046.920
TOTALE PATRIMONIO NETTO	30.954.159	(53.470)	30.900.689	30.467.376	(72.843)	30.394.534
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	12.834.153		12.834.153	9.274.481		9.274.481
Benefici verso dipendenti (TFR)	140.951	73.751	214.702	2.850.915	100.474	2.951.389
Fondi non correnti	0		1.967.274	1.564.325		1.564.325
Imposte differite	1.743.185	(20.282)	1.722.903	1.382.388	(27.630)	1.354.758
Altre passività non correnti	556.222		556.222	556.222		556.222
Totale Passività non correnti	15.274.511	53.470	17.295.255	15.628.331	72.843	15.701.174
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	21.768.379		21.768.379	18.653.366		18.653.366
Debiti commerciali	2.139.585		2.139.585	3.156.996		3.156.996
Fondi correnti	1.967.274		0	0		0
Debiti tributari	0		0	112.662		112.662
Altre passività e debiti diversi	2.142.349		2.142.349	3.742.846		3.742.846
Totale Passività correnti	28.017.587		26.050.313	25.665.870		25.665.870
Passività destinate alla cessione	0		0	0		0
Totale Passività destinate alla cessione	0		0	0		0
TOTALE PASSIVITA'	43.292.098	53.470	43.345.568	41.294.201	72.843	41.367.044
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	74.246.257		74.246.257	71.761.577		71.761.578

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi” (“Other comprehensive income”) in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L’emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Gli emendamenti richiedono la presentazione di alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un’impresa derivanti dalle compensazioni di attività e passività finanziarie effettuate in applicazione dello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- Il 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato l’emendamento all’IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS. Le modifiche all’IFRS 1 devono essere applicate a partire dagli esercizi che cominciano il 1 gennaio 2013, o successivamente.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi.

Interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un’entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all’inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività nei bilanci interinali deve essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell’entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell’ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Principi Contabili, Emendamenti Ed Interpretazioni IFRS E IFRIC Omologati Dall’unione Europea, Ma Non Ancora Applicabili E Non Adottati In Via Anticipata Dal Gruppo

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il

trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- L'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- L'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'applicazione di questo nuovo principio non comporterà effetti nel bilancio consolidato del Gruppo (oppure indicare gli effetti).
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 “Entità di investimento”, che introducono un’eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value. Per essere qualificata come società di investimento, un’entità deve:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
 - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell’investimento o da entrambi; e
 - misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l’avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l’esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”. Le modifiche riguardano l’introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell’*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty –CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E’ consentita l’adozione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs non ancora omologati dall’unione europea

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l’interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi il cui timing e importo sono certi.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire

interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39” relativo al nuovo modello di hedge accounting. Il documento ha l’obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l’hedge accounting, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
 - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l’hedge accounting, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell’ 80-125% con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”)
 - IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura dell’esercizio e le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
 - IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”.
 - IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
 - IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti

e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of “effective IFRS”. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
 - IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
 - IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13
 - si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
 - IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Riprendendo le informazioni relative ai rischi, all'indebitamento finanziario ed al Piano Industriale, illustrate in specifici capitoli della Relazione sulla Gestione nonché nel precedente paragrafo "incertezza nelle stime", si riportano nel seguito le informazioni relative al presupposto della continuità aziendale.

Piano Industriale

Il Consiglio di Amministrazione del 13 Febbraio 2014 ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale con estensione al periodo 2014-2016, che si pone in continuità con le attività svolte negli esercizi precedenti, con dei valori economici previsti in miglioramento rispetto a quelli registrati nel bilancio 2013. Il Piano 2014-2016 è stato predisposto sulla base di previsioni e di assunzioni inerenti le future dinamiche gestionali e dei mercati di riferimento, che, seppure ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche dei mercati in cui il Gruppo opera.

Perfezionamento dell'aumento di capitale deliberato il 17 luglio 2012

A seguito della delibera dall'Assemblea del 17 Luglio 2012 di aumento di Capitale per Euro 12,5 milioni offerto in opzione agli aventi diritti, sono state offerte nel mese di Febbraio e Marzo 2013 diritti di opzione per la sottoscrizione di un numero massimo di nuove azioni 65.719.176; il diritto di conversione è risultato di n. 19 nuove azioni ogni 20 azioni possedute, offerte ad un prezzo di Euro 0,19 per ogni nuova azione.

Nel primo trimestre 2013 sono state sottoscritte n. 50.061.808 nuove azioni per un controvalore pari ad Euro 9.511.743,52, di cui Euro 5.006.180,80 imputate ad aumento del Capitale Sociale e per la parte restante imputate alla riserva da sovrapprezzo azioni; al 31 Marzo 2013 il totale delle azioni in circolazione ammontava a n. 119.239.904.

Gli azionisti rilevanti della Società Data Holding 2007 S.r.l., IMI Investimenti S.p.A., il Dott. Stefano Achermann e il Dott. Carlo Achermann, hanno adempiuto ai rispettivi impegni di sottoscrizione delle nuove Azioni assunti nei confronti della Società in data 24 settembre 2012, sottoscrivendo una quota complessiva pari al 61% dell'Aumento di Capitale. Oltre a quanto sottoscritto in adempimento dei propri impegni di sottoscrizione di cui sopra, i soci Stefano Achermann e Carlo Achermann hanno altresì sottoscritto tutti gli ulteriori diritti di opzione di propria spettanza.

Nel corso del mese di Giugno 2013 sono state sottoscritte ulteriori n. 5.291.742 nuove azioni, per un controvalore pari ad Euro 1.005.430,98, di cui Euro 529.174,20 imputate a Capitale Sociale; al 30 Giugno 2013 il totale delle azioni in circolazione ammontava a n. 124.531.646. Si segnala che nel corso del secondo trimestre 2013 il Dott. Stefano Achermann ed il Dott. Carlo Achermann, già detentori di una partecipazione rilevante nel Gruppo, hanno sottoscritto rispettivamente n. 1.200.000 e 263.157 nuove azioni.

Nel corso del terzo trimestre 2013 sono state sottoscritte ulteriori n.10.365.626 azioni ordinarie per un controvalore pari a Euro 1.969.468,94, di cui Euro 1.036.562,60 imputate a Capitale Sociale.

In data 3 Settembre 2013 Be S.p.A. ha comunicato al mercato la chiusura (anticipata rispetto al termine del 31 Dicembre 2013) dell'aumento di capitale deliberato in esecuzione di quanto previsto dall'assemblea straordinaria del 17 luglio 2012; in pari data è stata depositata l'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2444 cod. civ. presso il registro delle imprese di Roma.

Pertanto l'aumento di capitale ha comportato l'integrale sottoscrizione delle n. 65.719.176 azioni ordinarie di nuova emissione, ad un prezzo di collocamento fissato in Euro 0,19 per ciascuna nuova

azione, di cui 0,10 da imputare a Capitale Sociale, per un controvalore complessivo pari a Euro 12.486.643,44.

Ottimizzazione della struttura societaria

Si segnala che in data 31 Luglio 2013 Be S.p.A ha perfezionato l'acquisto di un ulteriore quota pari al 25% del capitale sociale della controllata come di seguito dettagliato:

- acquisto n.45.903 azioni rappresentative del 13,04% del capitale sociale detenute da Intesa San Paolo S.p.A.;
- acquisto n.42.075 azioni rappresentative del 11,96% del capitale sociale detenute da Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A (facente parte del Gruppo Intesa San Paolo).

In data 11 dicembre 2013 la Capogruppo Be S.p.A ha perfezionato l'acquisto dell'ulteriore quota pari al 8,33% del capitale sociale della controllata Be Professional S.p.A, pari a n. 29.325 azioni detenute da Banca Popolare di Spoleto. Pertanto al 31 dicembre 2013 la Capogruppo detiene il 100,00% del capitale sociale di Be Professional S.p.A., rispetto al 66,67% detenuto al 31 dicembre 2012.

Evoluzione nelle linee di finanziamento a medio termine

In data 11 aprile 2013 la Be S.p.a ha stipulato un contratto di finanziamento con Unicredit Banca per un ammontare pari ad Euro 4,1 milioni, con rimborso in rate semestrali di Euro 512,5 mila ciascuna a partire da Ottobre 2014; la liquidità è stata utilizzata nell'ambito dell'acquisizione da parte della partecipata Be Consulting di una piattaforma leader nel mercato ucraino per il segmento delle segnalazioni di vigilanza per un controvalore di 4,0 milioni di Euro.

Nel mese di settembre 2013 la Società ha provveduto a rimborsare l'ultima rata del finanziamento in essere con Intesa San Paolo acceso per l'acquisizione di Be Solutions S.p.A. (già Universo Servizi e già Insurance S.p.A.).

In considerazione di quanto sopra e di quanto riportato nel paragrafo "Eventi successivi al 31 Dicembre 2013 ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio in quanto non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Analisi della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria

5. Immobili, impianti e macchinari

Movimentazione Costo Storico	Costo storico al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Costo storico al 31.12.2013
Impianti e macchinari	3.514	0	0	0	0	3.514
Altri beni	297.925	530	(1.235)	0	0	297.221
Totale	301.440	530	(1.235)	0	0	300.735

<u>Movimentazione</u> <u>Fondi</u> <u>Ammortamento</u>	<u>Fondo ammortam.</u> <u>al 31.12.12</u>	<u>Ammortamenti</u>	<u>Decrementi</u>	<u>Riclassifiche</u>	<u>Svalutazioni</u>	<u>Fondo</u> <u>ammortam.</u> <u>al 31.12.13</u>
Fondo amm. Impianti e macchinari	3.514	0	0	0	0	3.514
Fondo ammortamento altri beni	217.404	21.514	(262)	0	0	238.656
Totale	220.919	21.514	(262)	0	0	242.171

<u>Riconciliazione</u> <u>Valore Contabile</u>	<u>Valore netto al</u> <u>31.12.2012</u>	<u>Valore netto al</u> <u>31.12.2013</u>
Impianti e macchinari	0	0
Altri beni	80.521	58.564
Totale	80.521	58.564

Nel valore della voce “altri beni” sono comprese le seguenti categorie:

- mobili e macchine ordinarie d’ufficio;
- macchine elettroniche d’ufficio.

6. Avviamento

	<u>Saldo al</u> <u>31.12.2012</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Decrementi</u>	<u>Perdita di</u> <u>Valore</u>	<u>Saldo al</u> <u>31.12.2013</u>
Avviamento	10.170.000	0	0	0	10.170.000

L’avviamento al 31 Dicembre 2013 è pari a Euro 10,2 milioni circa (stesso valore al 31 Dicembre 2012).

Impairment test

La società ha effettuato l’impairment test annuale dell’avviamento iscritto nel bilancio sulla base del disposto dello IAS 36, Riduzione di valore delle attività. L’avviamento risulta iscritto al 31 Dicembre 2013, dopo il test di impairment, per un valore di Euro 10.170 mila. Esso si riferisce alla parte residua dell’avviamento emerso a seguito dell’acquisizione della società “CNI Informatica e Telematica S.p.A.”, incorporata dalla Società nel 2002. Tale avviamento, il cui valore originario era pari a Euro 41.646 mila, i) ha subito nel corso degli esercizi svalutazioni per complessivi Euro 13.646 mila, ii) è stato trasferito per Euro 15 milioni alla controllata Be Operations S.p.A., a seguito della cessione del “ramo di azienda DMO-BPO” iii) è stato trasferito per Euro 2.830 mila alla società Be Solutions nell’ambito del trasferimento del ramo di azienda della BU “Security & Mobility”. Il valore residuo di tale avviamento - a seguito dello scorporo e della successiva riallocazione del valore originario avvenuto come sopra descritto in coerenza con le riorganizzazioni delle CGU avvenute negli anni precedenti - è stato allocato sulla CGU Consulting in quanto rappresentativo del valore delle attività di Be Consulting, che prima delle suddette riorganizzazioni erano considerate – così come quelle trasferite a Be Solution - come uno

sviluppo e una diversificazione delle attività core svolte nell'originaria CGU BPO/DMO. Pertanto ai fini bilancio d'esercizio il suddetto avviamento è testato unitamente al valore della partecipazione in Be Consulting.

Nell'esercizio 2013 gli Amministratori sulla base delle risultanze del test d'impairment e delle relative analisi di sensitività condotte, effettuato con il supporto di un consulente esterno, non hanno ritenuto di contabilizzare ulteriore svalutazione dell'avviamento. Il "test di impairment" è stato finalizzato alla determinazione del valore recuperabile delle Cash Generating Unit ("CGU") in cui si articola l'attività del Gruppo, attualizzando i flussi di cassa ("DCF Analysis") così come rinvenuti dal Piano 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. I piani delle singole CGU considerati ai fini della stima del loro valore recuperabile sono stati predisposti dal management in conformità alle indicazioni del principio IAS 36 che richiede per la determinazione dello stesso che la proiezione dei flussi finanziari attesi delle attività debbano essere stimati facendo riferimento alle loro condizioni correnti.

Il principio IAS 36 stabilisce ai fini dell'impairment test del goodwill di confrontare il valore recuperabile delle CGU cui è allocato il goodwill con il loro valore contabile netto. Il valore recuperabile può essere stimato facendo riferimento a due configurazioni di valore: il "valore d'uso" ed il "fair value" dedotti i costi di vendita. La società ha optato per la stima del valore recuperabile sulla base del valore d'uso. Questo criterio consiste nel ricavare il valore recuperabile della CGU sulla base della attualizzazione dei flussi finanziari (ante imposte) ad un saggio di attualizzazione (ante imposte).

Per maggiori dettagli in merito all'Impairment test condotto ai fini del bilancio consolidato, in cui l'avviamento iscritto nel presente bilancio è stato testato unitamente alla CGU "Consulting", si rimanda alla nota integrativa del bilancio consolidato.

Gli Amministratori segnalano che il valore recuperabile dell'avviamento è sensibile a scostamenti rispetto alle assunzioni di base utilizzate per la predisposizione del Piano 2014-2016, quali il conseguimento dei ricavi e della marginalità previsti.

Sensitività a variazioni nelle assunzioni

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi di tali eventi sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione, il valore d'uso dell'avviamento è particolarmente sensibile a possibili variazioni delle assunzioni e, quindi, il valore d'uso potrebbe subire una riduzione rispetto ai risultati dell'impairment test al variare delle seguenti assunzioni:

- conseguimento dei ricavi previsti. Il conseguimento degli obiettivi di ricavo, oltre alle azioni previste dal management, è legato anche alla domanda del mercato, al rinnovo e/o aggiudicazione delle gare previste ed al positivo sviluppo delle altre attività previste o in corso;
- completamento del processo di riorganizzazione delle attività aziendali poste in essere nel 2013;
- raggiungimento del livello di redditività normalizzato e mantenimento di tale livello di redditività oltre il periodo del Piano Economico 2014-2016; in particolare si segnala che una porzione significativa del valore d'uso dell'avviamento è correlata a questa assunzione;
- tassi di attualizzazione: il tasso di attualizzazione utilizzato si basa su parametri di mercato esogeni e pertanto non si può escludere che un'evoluzione in senso negativo dell'attuale crisi macro-economica, o un rallentamento delle attese di ripresa, potrebbero influenzare significativamente gli stessi, portando quindi ad una modifica di quelli utilizzati in questa sede.

Per maggiori dettagli in merito alle analisi di sensitività si rimanda a quanto descritto nella nota integrativa del bilancio consolidato.

7. Immobilizzazioni Immateriali

<u>Movimentazione</u> <u>Costo Storico</u>	<u>Costo</u> <u>storico al</u> <u>31.12.12</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Decrementi</u>	<u>Riclassifiche</u>	<u>Svalutazioni</u>	<u>Costo</u> <u>storico al</u> <u>31.12.2013</u>
Diritti, brevetti e opere dell'ingegno	2.878.102	0	2.878.102	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	143.531	58.783	143.531	0	0	58.783
Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.000	0	17.000	0	0	0
Totale	3.038.633	58.783	3.038.633	0	0	58.783

<u>Movimentazione</u> <u>Fondi</u> <u>Ammortamento</u>	<u>Fondo</u> <u>ammortam.</u> <u>al 31.12.12</u>	<u>Ammortamenti</u>	<u>Decrementi</u>	<u>Riclassifiche</u>	<u>Svalutazioni</u>	<u>Fondo</u> <u>ammortam.</u> <u>al 31.12.13</u>
Diritti, brevetti e opere dell'ingegno	2.878.102	0	2.878.102	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	143.531	19.592	143.531	0	0	19.592
Totale	3.021.633	19.592	3.021.633	0	0	19.592

<u>Riconciliazione</u> <u>Valore Contabile</u>	<u>Valore netto al</u> <u>31.12.2012</u>	<u>Valore netto al</u> <u>31.12.2013</u>
Diritti, brevetti e opere dell'ingegno	0	0
Concessioni, licenze e marchi	0	39.191
Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.000	0
Totale	17.000	39.191

Si rileva che nell'esercizio 2013 le voci "diritti, brevetti e opere dell'ingegno" e "concessioni, licenze e marchi" risultano essere completamente ammortizzate.

8. Partecipazioni in imprese controllate

Ammontano ad Euro 37.356 mila e si riferiscono a:

<u>Società Partecipata</u>	<u>Saldo al</u> <u>31.12.12</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Decrementi</u>	<u>Svalutazioni</u>	<u>Saldo al</u> <u>31.12.13</u>
A & B S.P.A.	5.162.286	0	0	0	5.162.286
BE PROFESSIONAL S.P.A.	1.314.673	2.268.000	0	(732.000)	2.850.673
BE SOLUTIONS S.P.A.	22.965.600	0	0	0	22.965.600
BE CONSULTING SPA	6.377.672	0	0	0	6.377.672
Totale società controllate	35.820.231	2.268.000	0	(732.000)	37.356.231

Be Professional Service S.p.A. (già Be Operations Execute, Manage & Perform S.p.A)

Con delibera dell'Assemblea della società del 18 Dicembre 2013 la società ha cambiato la propria denominazione sociale da Be Operations Execute, Manage & Perform S.p.A. in Be Professional Service S.p.A. (in breve "Be Professional").

Al 31 dicembre 2012 Be S.p.A. deteneva il 66,67% del capitale sociale della Società. Come già indicato al paragrafo 4 in data 31 Luglio 2013 Be S.p.A ha perfezionato l'acquisto di una prima quota pari al 25% del capitale sociale della Società ed in data 11 dicembre 2013 la ha perfezionato l'acquisto dell'ulteriore quota pari al 8,33% del capitale sociale. Pertanto al 31 dicembre 2013 la Capogruppo detiene il 100,00% del capitale sociale di Be Professional S.p.A., rispetto al 66,67% detenuto al 31 dicembre 2012. Si ricorda che nel corso del 2013 Be S.p.A ha corrisposto un importo complessivo pari ad Euro 1.100.000 in conto capitale regolato tramite conto corrente di corrispondenza.

Be Consulting Think, Project & Plan S.p.A.

Be Consulting S.p.A. è una società costituita in Italia a fine 2007 con sede in Roma con un Capitale pari ad Euro 120.000, di cui Be S.p.A. detiene, al 31 Dicembre 2013, il 100%.

Be Consulting S.p.A. opera nella consulenza direzionale e di riorganizzazione, prioritariamente rivolte al mondo finance. Be Consulting S.p.A. si propone di servire le maggiori aziende pubbliche e private del nostro Paese nei mercati delle Financial Institutions, delle Telecoms e delle Utilities. Si segnala che, nel mese di Febbraio 2012, il 50% delle azioni di Be Consulting sono state poste a garanzia di BNL BNP Paribas a fronte del finanziamento di Euro 4 milioni concesso alla capogruppo ed utilizzato sostanzialmente da Be Consulting per il regolamento del prezzo di acquisto di Bluerock Consulting Ltd.

Be Solutions Solve, Realize & Control S.p.A.

Costituita in Italia con un Capitale Sociale pari ad Euro 7.548.441 detenuto per il 100% da Be S.p.A., tale società opera nel settore dell'Information Technology. Si segnala che, in occasione dell'acquisizione di Be Solutions S.p.A. (già Universo Servizi S.p.A.), in data 5 Marzo 2008 le n. 7.548.441 azioni della società detenute da Be S.p.A. sono state poste in pegno della società venditrice, Intesa San Paolo, a garanzia dell'obbligo di pagamento del prezzo residuo. Il pegno è stato sciolto l'11 settembre 2013.

A&B S.p.A.

A&B S.p.A., società costituita in Italia con sede a Roma, di cui Be S.p.A. detiene il 95% del capitale sociale pari ad Euro 2.583.000. Tale società svolgeva servizi a favore degli Enti Locali; detto "ramo di azienda" è stato ceduto nel corso del 2009. A seguito dell'operazione di riscatto e cessione dell'immobile sito in Genova, attualmente la società si occupa dell'incasso dei crediti commerciali residui relativi all'attività che svolgeva nei confronti di Enti Locali.

Di seguito viene presentato in forma tabellare un riepilogo delle partecipazioni possedute (€/migliaia)

<u>Società</u>	<u>Sede</u>	<u>Capitale Sociale</u>	<u>P.Netto al 31.12.13</u>	<u>Utile(perdita) di Esercizio al 31.12.13</u>	<u>Quota posseduta</u>	<u>P.N. di pertinenza</u>	<u>Valore attribuito in bilancio</u>	<u>Differenza</u>
Be Solutions S.p.A.	Roma	7.548	8.037	(940)	100%	8.037	22.966	(14.929)
A & B S.p.A.	Roma	2.583	5.258	50	95%	4.996	5.162	(166)
Be PS S.p.A.	Roma	352	373	(2.728)	100%	373	2.851	(2.478)
Be Consulting S.p.A.	Roma	120	6.029	4.829	100%	6.029	6.378	(348)
TOTALE			19.697			19.435	37.357	(17.922)

* *Ultimi bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione*

Le differenze risultanti tra il valore di carico della partecipazione e la quota di patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo sono attribuibili agli avviamenti e/o attivi rilevati in sede di acquisizione.

Si evidenzia che i valori delle partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo sono stati assoggettati a test di impairment in accordo con il disposto dello IAS 36.

In particolare le stime sono state condotte:

- stimando il valore d'uso delle singole partecipazioni in sulla base dell'unlevered discounted cash flow, ossia determinandone, anzitutto l'enterprise value e, poi, sottraendo dallo stesso valore la posizione finanziaria netta di ciascuna subholding calcolata su base subconsolidata;
- attualizzando i flussi finanziari unlevered post tax riconducibili a ciascuna subholding in funzione del relativo costo medio ponderato del capitale (WACC) ed in particolare il tasso di attualizzazione post tax è risultato pari per la partecipazione in Be Professional Services" al 10,82%, per la Be Solutions al 10,41% e per Be Consulting al 10,34%;
- valutando separatamente i flussi che esprimono profili di rischio differenti;
- confrontando il valore d'uso così determinato con il valore contabile delle partecipazioni operative iscritte nel bilancio separato di Be al 31 dicembre 2013;
- e da un'analisi di sensitività del valore d'uso rispetto alle variazioni degli assunti di base.

Con riferimento alle analisi di sensitività relative all'Impairment test sulle partecipazioni si segnala che i tassi di attualizzazione post-tax che rendono il valore contabile delle partecipazioni uguale al loro valore d'uso sono rispettivamente pari a:

- - 16,63 % con riferimento alla partecipazione in Be Solutions;
- - 25,03 % con riferimento alla partecipazione in Be Consulting.

Con riferimento alla partecipazione in Be Professional S.p.a dal test è invece emersa un'eccedenza negativa del valore d'uso della partecipazione rispetto al corrispondente valore contabile stimata intorno a 700 Euro Migliaia anche in base alla analisi di sensitività. Si è proceduto per cui alla svalutazione della stessa per tale importo.

Per completezza è stato sviluppato il calcolo del valore d'uso anche a livello consolidato, al fine di verificare la tenuta dei valori relativi all'intero capitale investito netto di Gruppo. Tale verifica, ha condotto a un valore d'uso superiore al valore contabile del capitale investito netto.

9. Partecipazioni in altre imprese

Di seguito viene presentato in forma tabellare il riepilogo delle quote possedute in "partecipazioni in altre imprese":

<u>Società Partecipata</u>	<u>Saldo al</u> <u>31.12.2013</u>	<u>Saldo al</u> <u>31.12.2012</u>	<u>Sede</u>	<u>Quota Posseduta (%)</u>
AGE CONSULTING	8.000	0	Roma	10%
IRIAS	200	200	Roma	10%
Totale	8.200	200		

Si segnala che nel corso del primo semestre la Capogruppo ha acquisito il 10% del Capitale Sociale di Age Consulting Srl, operante nel settore dell'Information Technology.

A seguito dell'acquisto è stato concesso a Be S.p.A. un diritto di *Call* su un'ulteriore partecipazione pari complessivamente al 41% del capitale sociale

Tale diritto, potrà essere esercitato una prima volta entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio Age

Consulting S.r.l. all'esercizio 2014 oppure tale diritto potrà essere esercitato entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio Age relativo all'esercizio 2015.

Trattandosi di un derivato su uno strumento rappresentativo di equity, gli amministratori hanno ritenuto che il fair value dello stesso non sia attendibilmente determinabile.

10. Crediti ed altre attività non correnti

<u>Altri crediti non correnti</u>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>
Depositi Cauzionali	0	13.534
Crediti Vs .Dipendenti oltre 12 Mesi	2.957	15.342
Altre attività non correnti	556.222	556.222
Risconti attivi non correnti	17.169	32.472
Totale	576.348	617.570

I crediti e le altre attività non correnti sono costituite per Euro 556 mila dal debito per le penali ricevute nel 2009 e interamente contestate dalla Società e per le quali è in corso un contenzioso. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n.22.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente per circa Euro 41 mila è dovuto principalmente dalla quota dei depositi cauzionali chiusi a sopravvenienze passive e dal decremento dei risconti attivi quali costi anticipati finanziariamente nel precedente esercizio, ma di competenza dell'esercizio in esame.

11. Imposte anticipate

<u>Imposte anticipate</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>	<u>Accantonamento</u>	<u>Utilizzo</u>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>
Imposte anticipate	4.635.546	217.486	0	4.853.032
Totale	4.635.546	217.487	0	4.853.033

Le "imposte anticipate" si riferiscono alle perdite fiscali pregresse che si prevede di recuperare a fronte di redditi imponibili futuri. Nello specifico, la recuperabilità delle imposte anticipate è basata sugli imponibili fiscali attesi nel periodo riferito al Piano Triennale 2014-2016.

Le imposte differite attive sono state determinate utilizzando l'aliquota IRES in vigore nel 2013, pari al 27,5%.

Al riguardo, si segnala che l'accantonamento delle imposte anticipate di periodo ha riguardato perdite fiscali pregresse con riferimento alle quali negli esercizi precedenti non era stata rilevata la fiscalità anticipata; tali importi sono quindi ora risultati iscrivibili anche sulla base dei redditi imponibili futuri risultanti dal suddetto Piano Triennale 2014-2016.

Si rinvia alla nota n. 36 per quanto riguarda le informazioni relative alle perdite pregresse ed al dettaglio delle imposte anticipate rilevate nel corso dell'esercizio.

12. Crediti Commerciali

<u>Crediti Commerciali</u>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>
Crediti verso Clienti	713.109	983.504
Fondo Svalutazione crediti verso clienti	(43.905)	(305.081)
Crediti verso Società del Gruppo	3.959.542	4.219.794
Totale	4.628.746	4.898.216

I crediti commerciali risultano pari a:

- Euro 3.960 mila verso società del gruppo principalmente dovute a management fees;
- Euro 713 mila da transazioni aventi ad oggetto beni o servizi prodotti od erogati dalla società nel territorio nazionale.

Il valore iscritto a bilancio è esposto al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 43.905, stanziato al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<u>Fondo Svalutazione Crediti</u>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>
Saldo iniziale	305.081	316.172
Accantonamenti	0	0
Utilizzi	(261.176)	(11.090)
Totale	43.905	305.081

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per complessivi Euro 261.176 a fronte di crediti divenuti non più esigibili.

L'analisi dello scaduto dei crediti, che non include i crediti per fatture da emettere, le note credito da emettere ed i crediti verso le controllate, e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella nota 40.

13. Altre attività e crediti diversi

Le altre attività e crediti diversi si suddividono come seguono:

<u>Altre attività e crediti diversi</u>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>
Anticipi a fornitori per servizi	69.510	37.529
Crediti vs istituti previdenziali	14	11.536
Crediti verso dipendenti	20.780	0
Crediti Iva ed altre imposte indirette	159.274	30.352
Ratei e Risconti attivi	38.344	16.216
Altri crediti diversi	3.029	135.358
Altri crediti verso Società del Gruppo	2.554.358	1.546.949
Altri crediti verso Controllate	217.113	0
Totale	3.062.422	1.777.941

Gli "anticipi a fornitori" sono relativi agli acconti versati ai fornitori per servizi forniti alla Società.

Il “credito verso Erario” per Euro 159 mila è relativo al credito Iva maturato per Euro 113 mila e ad altri crediti d’imposta per Euro 46 mila.

La voce “altri crediti verso Società del Gruppo” rappresenta il credito da consolidato fiscale verso le controllate.

14. Crediti Tributari

Crediti tributari	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Crediti verso Erario per Ires	0	62.038
Crediti verso Erario per Irap	106.068	106.560
Altri crediti di imposta	2.206	13.982
Totale	108.274	182.579

Nella voce crediti tributari sono ricompresi principalmente i crediti vantati dalla Società verso l’Erario per Irap.

15. Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti

Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Crediti finanziari verso Altri	0	26.468
Crediti finanziari verso Società del Gruppo	13.511.911	15.868.517
Totale	13.511.911	15.894.985

La voce è composta interamente dai “crediti verso le società controllate” per un importo pari ad Euro 13.512 mila a fronte dell’attività di tesoreria accentrata prestata dalla Capogruppo.

I “crediti finanziari verso altri” presentano un saldo nullo in quanto il liquidatore della società Data Service Technologies ha provveduto ad estinguere il debito nei confronti della Società nel corso del mese di gennaio 2013.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Depositi bancari e postali	4.166.814	150.848
Denaro e valori in cassa	830	620
Totale	4.167.644	151.468

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l’esistenza di valori in cassa alla data del 31 Dicembre 2013.

17. Patrimonio Netto

Capitale Sociale e Riserve

Alla data del 31 Dicembre 2013, il capitale sociale di Be S.p.A. interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 27.109.165 suddiviso in n. 134.897.272 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si rammenta che nel corso del 2013 l'aumento di capitale ha comportato l'integrale sottoscrizione delle n. 65.719.176 azioni ordinarie di nuova emissione, ad un prezzo di collocamento fissato in Euro 0,19 per ciascuna nuova azione, di cui 0,10 da imputare a Capitale Sociale, per un controvalore complessivo pari a Euro 12.486.643,44, di cui Euro 6.571.917,60 a Capitale Sociale e 5.914.725,84 a Riserva Sovrapprezzo.

Le riserve sono pari ad Euro 16.314.475 e sono costituite:

- dalla “riserva ordinaria” di Euro 88.556, che risulta incrementata di Euro 36.210 a fronte della destinazione dell'utile dell'esercizio 2012;
- dalla “riserva straordinaria” di Euro 1.682.557, che risulta incrementata di Euro 687.983 a fronte della destinazione dell'utile dell'esercizio 2012;
- dal residuo della “riserva sovrapprezzo azioni” Euro 15.168.147. Tale riserva, originariamente pari ad Euro 28.449.713 a fronte dell'aumento del capitale sociale avvenuto nel 2009 per Euro 24.169.097 e dell'aumento di capitale avvenuto nel 2008 per Euro 4.280.616 è stata utilizzata a copertura parziale delle perdite a nuovo per Euro 19.191.292 come da delibera dell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2010; nel corso del 2013 la riserva si è incrementata per un importo pari a Euro 5.914.725,84 a fronte del sopracitato aumento di capitale;
- dalle “altre riserve” negative pari a Euro 624.785,00 per gli oneri rilevati direttamente a patrimonio netto, relativi ai costi per gli aumenti di capitale per Euro 501.927, al derivato sul finanziamento BNL BNP Paribas per Euro 73.580 e dall'effetto TFR IAS 19 per Euro 49.278.
- Con riferimento al derivato sul finanziamento, nel corso dell'esercizio la società ha provveduto ad effettuare il test di efficacia richiesto dal par. 88 dello IAS 39, ma il risultato dello stesso è stato negativo. Pertanto la relazione di copertura è stata cessata prospetticamente, determinando un trasferimento della riserva di circa Euro 24 mila a conto economico.

Le azioni di Be S.p.A. sono negoziate presso il mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione Finanziaria” (TUF) al 31 dicembre 2013, nonché in relazione alle segnalazioni di “internal dealing” ricevute, sono le seguenti:

<u>Azionista Diretto</u>	<u>Nazionalità</u>	<u>N. Azioni</u>	<u>% Capitale ordinario</u>
Data Holding 2007 S.r.l.	Italiana	45.101.490	33,43
- Imi Investimenti	Italiana	29.756.468	22,06
- Intesa Sanpaolo	Italiana	29.918	0,02
- Cassa di Risparmio del Veneto	Italiana	2.400	0
- Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna	Italiana	200	0
Gruppo Intesa Sanpaolo	Italiana	29.788.986	22,08
Stefano Achermann	Italiana	7.771.132	5,76
Carlo Achermann	Italiana	4.314.108	3,20
Flottante		47.921.556	35,53
Totale	Italiana	134.897.272	100,00

Data Holding 2007 S.r.l., detenendo una partecipazione pari al 33,43% del capitale sociale, esercita il controllo di fatto sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

Le poste di Patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

<u>Natura/Descrizione</u>	<u>Importo</u>	<u>Possibilità Utilizzo (*)</u>	<u>Quota Disponibile</u>	<u>Utilizzi nei 3 esercizi precedenti per copertura perdita</u>	<u>Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni</u>
Capitale	27.109.165				
Riserva sovrapprezzo azioni	15.168.147	A,B	15.168.147	(19.191.292)	
Riserva rivalutazione	0	A,B			
Riserva legale	88.556	A,B	88.556		
Riserva straordinaria	1.682.557	A,B,C	1.682.557		
Altre Riserve	(624.785)				
Totale	43.423.640		16.939.260		
Quota non distribuibile			15.256.703		
Residua quota distribuibile			1.682.557		

Legenda:

A: per aumento di capitale **B:** per copertura perdite **C:** per distribuzione ai soci

Piani di stock-option

La società non ha in essere piani di stock-option

Azioni proprie

Al 31 Dicembre 2013 la società non detiene azioni proprie.

18. Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti

<u>Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti</u>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>
Debiti finanziari verso istituti di credito non correnti	6.135.399	3.946.653
Debiti finanziari verso Società del Gruppo	0	4.950.000
Debiti finanziari verso Parti Correlate	3.060.000	3.937.500
Totale	9.195.399	12.834.153

La voce "debiti finanziari verso istituti di credito non correnti" al 31 Dicembre è relativa ai finanziamenti bancari non correnti.

La voce "debiti finanziari verso parti correlate" è relativa:

- al finanziamento bancario non corrente verso Intesa San Paolo per Euro 2.812.500;
- al debito per l'acquisizione della partecipazione in Be Professional Service SpA per la quota del 2015 per Euro 247.500.

La voce "debiti finanziari verso società del gruppo" pari a Euro 4.950.000 presente in bilancio al 31.12.2012, sono stati classificati tra i finanziamenti a breve.

Di seguito si riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari attualmente attivi (*valori espressi in migliaia di*

Euro):

<u>Istituto di Credito</u>	<u>Scadenza</u>	<u>Saldo al</u> <u>31.12.2013</u>	<u>< 1 anno</u>	<u>> 1 < 2</u> <u>anni</u>	<u>> 2 < 3</u> <u>anni</u>	<u>> 3 < 4</u> <u>anni</u>	<u>> 4 < 5</u> <u>anni</u>
Medio Credito Centrale	2015	697	347	350	0	0	0
Intesa SanPaolo	2017	3.938	1.125	1.125	1.125	563	0
BNL BNP Paribas	2017	3.300	1.050	1.000	1.000	250	0
Unicredit	2018	4.048	513	1.025	1.025	1.025	461
Totale Finanziamenti bancari		11.983	3.035	3.500	3.150	1.838	461

Si segnala inoltre che il valore equo dei suddetti finanziamenti è sostanzialmente allineato al valore contabile degli stessi.

I finanziamenti in corso al 31 dicembre 2012 erano i seguenti (*valori espressi in migliaia di Euro*):

<u>Istituto di Credito</u>	<u>Scadenza</u>	<u>Saldo al</u> <u>31.12.2012</u>	<u>< 1</u> <u>anno</u>	<u>> 1 < 2</u> <u>anni</u>	<u>> 2 < 3</u> <u>anni</u>	<u>> 3 < 4</u> <u>anni</u>	<u>> 4 < 5</u> <u>anni</u>
Intesa San Paolo 2013	2013	4.233	4.233	0	0	0	0
Medio Credito Centrale	2015	1.041	344	347	350	0	0
Intesa SanPaolo 2012	2017	4.500	563	1.125	1.125	1.125	563
BNL BNP Paribas	2017	4.000	750	1.000	1.000	1.000	250
Totale Finanziamenti bancari		13.774	5.890	2.472	2.475	2.125	813

Nel corso del primo trimestre 2012 la capogruppo ha ottenuto da parte di BNL BNP Paribas un finanziamento a tasso variabile della durata di cinque anni per un importo pari a Euro 4 milioni, sostanzialmente utilizzato nell'ambito del processo di acquisizione di Bluerock Consulting Ltd, permettendo al gruppo a Be Spa di perseguire nella strategia di internazionalizzazione volta a offrire i propri servizi su mercati europei. E' stato stipulato un contratto di swap a copertura del rischio incremento del tasso.

Il Finanziamento BNL BNP Paribas prevede quale principale forma di garanzia un pegno a favore di BNL BNP Paribas sulle azioni di Be Consulting detenute da Be Think, Solve, Execute per complessivi nominali Euro 60.000,00, pari al 50% del capitale sociale di Be Consulting; il contratto prevede che il diritto di voto su dette azioni spetti a "Be" S.p.A..

In data 8 Novembre 2012 Intesa Sanpaolo ha erogato un finanziamento di credito industriale alla capogruppo per Euro 4,5 milioni, da rimborsare in rate semestrali di Euro 0,56 milioni ciascuna a partire dal 30 Settembre 2013.

Il suddetto Finanziamento Intesa 2012 prevede l'impegno da parte della Società a far sì che siano rispettati i seguenti covenants finanziari, verificati annualmente su dati consolidati: (i) un rapporto tra PFN e EBITDA non superiore a 3,5 nel 2012 e non superiore a 3, negli anni successivi fino a scadenza del finanziamento e (ii) un rapporto tra PFN e EQUITY non superiore a 1 per l'intera durata del finanziamento. In ipotesi di inadempimento di tali impegni di carattere finanziario da parte della Società, il Finanziamento Intesa 2012 prevede la facoltà per Intesa Sanpaolo di risolvere il contratto.

Nel corso del 2013 a seguito dell'operazione relativa all'acquisto della Piattaforma Informatica per l'attività da svolgere in Ucraina, la società ha ricevuto un finanziamento da Unicredit per circa Euro 4,1 milioni sul quale è previsto che per tutta la durata del finanziamento vi sia rapporto tra la Pfn e l'Ebitda inferiore al 3,6 da calcolarsi su dati consolidati annualmente e semestralmente.

Le condizioni di finanziamento, con particolare riferimento allo spread, sono rappresentative di negoziazioni avvenute in differenti periodo di tempo che rispecchiano la durata del finanziamento,

eventuali garanzie prestate, le condizioni di mercato nonché il merito creditizio del Gruppo alla data di sottoscrizione.

Relativamente all'esercizio 2013 tutti i *covenants* sui finanziamenti in essere risultano rispettati.

Nella tabella precedente inoltre sono riportati i debiti finanziari a scadenza verso Istituti di Credito in essere al 31 Dicembre 2013, di cui la quota "a breve", da rimborsare entro 12 mesi, risulta pari a circa Euro 2,5 milioni, mentre la quota "a medio lungo termine", da rimborsare dal 2014 al 2017, risulta pari a circa Euro 5,4 milioni.

19. Fondi rischi non correnti

I fondi rischi ed oneri hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondi correnti	Saldo al 31.12.2012	Riclassifica	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Fondi rischi su personale	0	917.274	407.524	(965.547)	360.250
Altri Fondi rischi ed oneri	1.967.274	(917.274)	0	(602.100)	447.900
Totale	1.967.274	0	407.524	(1.567.648)	807.150

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a suddividere i fondi tra "fondo rischi su personale" e "altri fondi rischi ed oneri".

Gli "Altri fondi rischi ed oneri" sono relativi a contenziosi in corso con clienti e fornitori, di cui Euro 440 mila si riferiscono al contenzioso tra KS Italia e Be Solutions il cui fondo risulta stanziato presso la Capogruppo.

Gli utilizzi degli "altri fondi rischi ed oneri" per Euro 600 mila si riferiscono alla sentenza sfavorevole relativa al contenzioso sorto con Credit Suisse per la quale la Società è stata condannata a pagare.

Gli utilizzi relativi alla voce "fondi rischi su personale" per Euro 965 mila sono relativi alle conciliazioni avvenute nel corso dell'esercizio con i dipendenti.

20. Benefici verso dipendenti

Benefici verso dipendenti (TFR)	Saldo al 31.12.2012	Incrementi - Accantonamento	Decrementi - Utilizzi	Saldo al 31.12.2013
Fondo Tfr	214.702	50.064	(177.409)	87.357
Totale	214.702	50.064	(177.409)	87.357

L'incremento del "fondo TFR" pari a Euro 50.064 è relativo:

- all'effetto dell'attualizzazione ai fini dello IAS 19R per Euro 6.941;
- alla rivalutazione Istat per Euro 3.389;
- al debito per il TFR del personale dipendente trasferito da altre società del gruppo per Euro 53.616.

L'utilizzo del Fondo TFR pari a Euro 177.409 è relativo:

- alle anticipazione erogate per Euro 16.586
- al Fondo TRF liquidato al personale cessato per Euro 160.823.

La passività iscritta in bilancio è composta come segue:

Saldo al 31.12.2013	
Valore attuale dell'obbligazione	94.299
(Perdita)/utile attuariale non rilevato	(6.942)
Passività iscritta in bilancio	87.357

Il costo relativo alla passività è composto come segue:

Saldo al 31.12.2013	
Interessi passivi	4.111
Riduzioni ed estinzioni	0
Costo previdenziale per prestazioni passate	0

Le assunzioni utilizzate ai fini della determinazione dell'obbligazione verso i dipendenti per il Trattamento di Fine Rapporto sono le seguenti:

Principali Ipotesi Attuariali	Percentuale
Tasso annuo attualizzazione	3,17%
Tasso annuo inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento Tfr	3,00%
Incremento annuo retribuzioni	1,00%
Frequenza di anticipazione del TFR/anni anzianità	2,00%
Anni anzianità/tasso annuo di turn-over: fino a 10 anni	4,00%
Anni anzianità/tasso annuo di turn-over: da 10 anni a 30 anni	4,00%
Anni anzianità/tasso annuo di turn-over oltre 30 anni	6,00%

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti dell'esercizio effettuati dalle società del Gruppo non interessate dalla riforma previdenziale e quindi gli accantonamenti continuano a essere trattenuti dall'azienda, nonché alla rivalutazione monetaria del Fondo TFR accantonato dalle Società ante riforma.

Il decremento del fondo TFR è dovuto principalmente ad esborsi nel corso del 2011 a seguito di dimissioni da parte del personale nonché ad anticipazioni.

Di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS19 emendato:

Variazione delle ipotesi

Freq. turnover	Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
<u>1%</u>	<u>25</u>	<u>-25</u>	<u>25</u>	<u>-25</u>
87.594	88.570	86.165	85.599	89.171

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

<u>Service Cost</u>	<u>Duration del piano</u>
0	8,9

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2013, per categoria è evidenziato nella tabella seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>N.medio esercizio corrente</u>	<u>N.medio esercizio precedente</u>
Dirigenti	5	4
Quadri	3	4
Impiegati	18	16
Apprendisti	1	0
Operai	0	1
Totale	27	25

21. Imposte differite

<u>Imposte differite</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Decrementi</u>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>
Imposte differite	1.722.903	359.413	(18.692)	2.063.624
Totale	1.722.903	359.413	(18.692)	2.063.624

La natura delle imposte differite è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>		<u>Saldo al 31.12.2013</u>	
	<u>Differenza Temporanea</u>	<u>Imposta</u>	<u>Differenza temporanee</u>	<u>Imposta</u>
TFR	1	0	7	1
Avviamento	5.330	1.723	6.379	2.062
Totale	5.331	1.723	6.386	2.063

Come riportato nella sezione relativa alla voce imposte della presente nota integrativa, il decremento è da ascrivere alle differenze temporanee tra il valore di iscrizione in bilancio del Tfr e il relativo valore fiscale. L'incremento, invece, è da ascrivere alla differenza tra il valore civilistico e quello fiscale dell'avviamento, dal momento che tale posta, in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, non viene civilisticamente ammortizzata mentre, fiscalmente, è dedotta nella misura di 1/18 su base annua. Le imposte differite passive sono state determinate utilizzando le aliquote che sono in vigore nel 2013 IRES 27,5% ed IRAP 4,82%(aliquota relativa alla regione Lazio) e 3,90% (aliquota relativa alle regioni Umbria e Lombardia).

22. Altre passività non correnti

Altre passività non correnti	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Altre passività non correnti	556.222	556.222
Totale	556.222	556.222

Le “altre passività non correnti” presentano, analogamente al 31 dicembre 2012, un importo pari ad Euro 556.222 e si riferiscono al debito per penali ricevute dalla società Bassilichi nel corso del 2009 interamente contestate dalla Società..

23. Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti

Debiti finanziari correnti	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Debiti finanziari verso istituti di credito	8.715.272	8.972.724
Debiti verso istituti di credito per interessi maturati	0	47.330
Debiti finanziari verso Società del Gruppo	7.882.557	205.459
Debiti finanziari verso Parti Correlate	495.000	12.542.867
Altri debiti finanziari	262.664	0
Totale	17.355.493	21.768.379

I “debiti correnti verso istituti di credito” risultano così suddivisi:

Istituto di Credito (valori in migliaia di Euro)	Scadenza	Saldo al 31.12.2013
Intesa Sanpaolo	2017	1.125
Banca Nazionale del Lavoro	2017	1.000
Medio Credito Centrale	2015	347
Unicredit	2018	513
Unicredit (fin.to fornitori)	2013	199
Totale Finanziamenti bancari		3.184
Utilizzo affidamenti a breve		
Ente erogante		Utilizzo
Intesa Sanpaolo		143
Unicredit		3.483
Carispaq		96
MPS		95
Totale utilizzi "su anticipo fatture e scoperti di conto corrente"		3.817
Unicredit anticipazione factoring		1.664
Swap di garanzia (BNL)		50
Totale complessivo debiti verso banche correnti		8.715

I “debiti correnti verso parti correlate”, il cui ammontare è pari al 31 dicembre 2013 ad Euro 495 mila, sono relativi alle due rate da corrispondere a Banca Intesa San Paolo nell’anno 2014 per l’acquisizione delle partecipazioni di Be Professional SpA. La voce di debito di natura finanziaria verso le altre società del Gruppo, è pari a Euro migliaia 7.883 circa. I debiti infragruppo di natura finanziaria hanno l’obiettivo

di ottimizzare la gestione di tesoreria a livello di Gruppo e si riferiscono a rapporti di Cash-pooling e conti reciproci aventi natura finanziaria.

Gli altri debiti finanziari pari ad Euro 263 mila comprendono sia la rata da corrispondere alla Banca Popolare di Spoleto per Euro 178 mila, nonché il rateo di interessi finanziari passivi maturati al 31 dicembre 2013 per Euro 85 mila.

23.1 Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto, previsto ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, al 31 Dicembre 2013 risulta il seguente:

Indebitamento finanziario netto	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variazione (%)
<i>valori in Euro</i>				
Cassa e liquidità bancaria	4.167.644	151.468	4.016.176	2651,5%
A Liquidità	4.167.644	151.468	4.016.176	2651,5%
B Crediti finanziari	13.511.911	15.894.985	(2.058.351)	(15,0%)
Debiti bancari correnti	(5.765.215)	(7.823.566)	2.058.351	(26,3%)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.034.720)	(5.987.738)	2.953.018	(49,3%)
Altri debiti finanziari correnti	(8.555.557)	(7.957.075)	(598.482)	7,5%
C Indebitamento finanziario corrente	(17.355.493)	(21.768.379)	4.412.887	(20,3%)
D Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	324.062	(5.721.926)	6.045.988	(105,7%)
Debiti bancari non correnti	(8.947.899)	(7.884.153)	(1.063.746)	13,5%
Altri debiti finanziari non correnti	(247.500)	(4.950.000)	4.702.500	(95,0%).
E Indebitamento finanziario non corrente	(9.195.399)	(12.834.153)	3.638.754	(100,0%)
F Impegni finanziari per nuovi acquisti di partecipazioni	0	0	0	0%
G Indebitamento finanziario netto (D+E+F)	(8.871.337)	(18.556.079)	9.684.743	(52,2%)

L'Indebitamento finanziario netto al 31 Dicembre 2013 è pari ad Euro 8,9 milioni, e si riferisce:

- per Euro 4,168 milioni a disponibilità bancarie liquide;
- per Euro 13,5 milioni circa a crediti verso le società controllate, in relazione all'attività di Tesoreria accentrata;
- per Euro 7,883 milioni circa a debiti verso le società controllate, in relazione all'attività di Tesoreria accentrata ed al finanziamento passivo verso la controllata A&B S.p.A.;
- per Euro 0,673 milioni a debiti correnti per acquisizioni societarie verso parti correlate;
- per Euro 8,80 milioni circa a debiti correnti verso il sistema bancario a fronte di finanziamenti ottenuti per circa Euro 3 milioni, nonché debiti a scadenza per Euro 5,8 milioni per utilizzi di affidamenti;
- per Euro 0,247 milioni circa a debiti non correnti per acquisizioni societarie verso parti correlate;
- per Euro 8,948 milioni circa a debiti non correnti verso il sistema bancario a fronte di finanziamenti ottenuti.

In relazione ai valori esposti nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto per quanto concerne i debiti si evidenzia che:

- i debiti bancari correnti per circa Euro 8,80 milioni (contro Euro 13,9 milioni dell'esercizio precedente) si riferiscono a:
 - utilizzi di affidamenti bancari "a breve" per circa Euro 5,7 milioni,
 - per euro 85 mila relativi agli interessi passivi finanziari maturati al 31.12.2013
 - debiti per Euro 3,0 milioni per rate di mutui con scadenza entro 12 mesi;
- i debiti verso gli "altri finanziatori correnti" per circa Euro 8,5 milioni, contro 7,9 milioni al 31 Dicembre 2012, si riferiscono principalmente:
 - per circa Euro 7,9 mila a debiti finanziari verso controllate;
 - per circa Euro 673 mila a debiti finanziari relativi all'acquisto delle partecipazioni di Be Professional SpA;
- i "debiti bancari non correnti" pari ad Euro 8,9 milioni si riferiscono alla quota dei finanziamenti il cui rimborso è previsto oltre i prossimi dodici mesi;
- la voce "altri debiti finanziari non correnti" si riferisce alla quota da rimborsare a Banca Intesa San Paolo per l'acquisto delle partecipazioni di Be Professional SpA nel 2015.

Il decremento, per Euro 9,7 milioni, dell'Indebitamento Finanziario Netto della Capogruppo rispetto al 31 Dicembre dell'esercizio precedente è dovuto principalmente alle entrate conseguenti all'aumento di capitale sociale realizzato nel periodo al netto dei rimborsi su finanziamenti effettuati.

24. Debiti Commerciali

<u>Debiti commerciali</u>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>
Debiti verso fornitori	985.657	1.250.264
Debiti verso Società del Gruppo	473.519	832.090
Debiti verso Parti Correlate	93.450	57.231
Totale	1.552.626	2.139.585

I debiti commerciali sono sorti in seguito ad acquisto di beni o servizi effettuati nel territorio nazionale ed hanno scadenza entro 12 mesi. Tali importi si riferiscono sostanzialmente a forniture di servizi ed attrezzature, nonché a canoni di noleggio e manutenzione. Alla data del 31 Dicembre 2013 i debiti scaduti da oltre 30 giorni sono pari a Euro 583 mila.

25. Debiti tributari

<u>Debiti tributari</u>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>
Debiti per IRAP	2.844	0
Debiti per IRES	44.401	0
Totale	47.245	0

La società presenta una situazione debitoria verso l'erario per imposte correnti.

26. Altre passività e debiti diversi

<u>Altre passività e debiti diversi</u>	<u>Saldo al 31.12.2013</u>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>
Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale	196.483	401.155
Debiti verso dipendenti	105.695	236.558
Debiti per Iva e ritenute	104.990	154.932
Ratei e risconti passivi	884	4.674
Altri Debiti	630.117	522.806
Altri debiti verso Società del Gruppo	1.389.232	822.225
Totale	2.427.400	2.142.349

La voce “debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale” si è decrementata rispetto all’esercizio precedente per effetto del pagamento delle rate relative al contributo di mobilità

La voce “debiti verso dipendenti” ricomprende i debiti per la parte maturata di quattordicesima, di ferie e permessi non goduti.

La voce “altri debiti” comprende prevalentemente:

- debiti verso Amministratori Euro 413 mila circa,
- debiti per contenziosi definiti per Euro 217 mila sostanzialmente riferiti a debiti legati ad accordi definiti con alcuni dipendenti.

La voce “altri debiti verso società del gruppo” pari ad Euro 1.389 mila è relativa agli indennizzi da consolidato fiscale di gruppo.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico

27. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<u>Ricavi delle vendite e delle prestazioni terzi</u>	<u>Esercizio al 31.12.2013</u>	<u>Esercizio al 31.12.2012</u>
Ricavi da Società del Gruppo	42.500	33.503
Totale	42.500	33.503

I ricavi maturati nel corso dell’esercizio derivano da attività fatturate alle società controllate per servizi svolti in via centralizzata dalla Capogruppo a prezzi e condizioni in linea con il mercato.

28. Altri Ricavi Operativi, Variazione dei lavori in corso su ordinazione e incrementi per lavori interni

Altri Ricavi Operativi	Esercizio al 31.12.2013	Esercizio al 31.12.2012
Altri ricavi e proventi	348.432	431.854
Altri ricavi da Società del Gruppo	4.508.605	3.877.872
Contributi in conto esercizio	0	17.763
Totale	4.857.037	4.327.489

I ricavi del 2013 si riferiscono principalmente:

- per Euro 3.653 mila a management fees fatturate dalla Capogruppo alle controllate;
- per Euro 837 mila circa a spese sostenute dalla capogruppo e rifatturate alle controllate;
- per Euro 348 mila circa a sopravvenienze attive.

29. Materie prime, sussidiarie e di consumo

Materie prime,sussidiarie e di consumo	Esercizio al 31.12.2013	Esercizio al 31.12.2012
Acquisto delle rim. materie prime,suss. e di consumo	1.444	40.603
Totale	1.444	40.603

La voce contiene principalmente costi legati per l'acquisto di materiali di consumo.

30. Costi per servizi e prestazioni

Dettaglio costi per servizi e prestazioni	Esercizio al 31.12.2013	Esercizio al 31.12.2012
Trasporti	3.136	0
Prestazioni di terzi, consulenze	17.299	0
Compensi amministratori e sindaci	2.064.766	1.015.322
Costi commerciali	38.843	112.484
Spese pulizia, vigilanza e altri servizi generali	203.871	109.177
Servizi di manutenzioni, assistenza	5.646	0
Utenze e telefonia	32.218	36.537
Consulenza - servizi amministrativi	869.315	872.944
Altri servizi (ribaltamenti, commissioni, ecc.)	110.765	106.784
Commissioni bancarie e di factoring	109.868	112.743
Assicurazioni	53.629	50.168
Noleggi e affitti	74.324	71.487
Costi per servizi da Società Controllate	812.840	699.978
Costi per servizi da Parti Correlate	110.692	75.435
Totale	4.507.212	3.263.057

Rappresentano tutti quei costi sostenuti a fronte di servizi ricevuti da parte di imprese o professionisti. Sono inoltre compresi i compensi agli Amministratori sulla base delle delibere assembleari per i quali si veda l'apposito dettaglio alla nota n.42. La voce comprende, fra i costi di maggiore impatto, le consulenze. Nella voce noleggi ed affitti sono compresi i costi sostenuti dalla Società per l'utilizzo di beni mobili registrati ed immobili non di proprietà, sulla base dei contratti di locazione o noleggi operativi stipulati. I costi per servizi da società del gruppo sono relativi a prestazioni per Euro 664 mila e noleggi e affitti per Euro 149 mila.

31. Costi per personale

Costi del Personale	Esercizio al 31.12.2013	Esercizio al 31.12.2012
Salari e stipendi	1.375.626	1.341.900
Oneri sociali	438.885	499.113
Trattamento di fine rapporto	89.631	94.757
Altri costi del personale	378.986	0
Totale	2.283.128	1.935.770

Il dato indicato rappresenta il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente, comprensivo degli oneri accessori, dell'accantonamento del TFR maturato e di quello maturato e liquidato nel corso dell'esercizio, nonché dei ratei di 14esima, ferie non godute e riposi compensativi.

32. Altri costi operativi

Altri costi operativi	Esercizio al 31.12.2013	Esercizio al 31.12.2012
Oneri diversi di gestione	933.778	343.456
Oneri diversi da Società del Gruppo	1.008	78.654
Totale	934.786	422.109

Questa voce raccoglie tutti i costi che hanno natura residuale rispetto a quelli rilevati nelle voci sopra indicate. In particolare sono ricomprese sopravvenienze passive aventi caratteristiche ordinarie, minusvalenze ordinarie, diritti camerali, multe, penalità derivanti dai servizi resi e dalle attività operative effettuate, imposte e tasse non sui redditi.

33. Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e Svalutazioni	Esercizio al 31.12.2013	Esercizio al 31.12.2012
Ammortamento imm. Materiali	21.514	23.375
Ammortamento imm. Immateriali	19.592	23.609
Totale	41.106	46.985

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base al deperimento subito dai beni ed imputati contabilmente in diminuzione del valore dei singoli beni.

34. Accantonamenti a fondi

Accantonamento a fondi	Esercizio al 31.12.2013	Esercizio al 31.12.2012
Accantonamento a f.do rischi su personale	407.524	0
Accantonamento a f.do rischi	0	1.120.000
Totale	407.524	1.120.000

Gli accantonamenti del 2013 sono riferiti a contenziosi con dipendenti.

35. Proventi, Oneri finanziari, Svalutazioni di partecipazioni e di titoli azionari

Proventi finanziari	Esercizio al 31.12.2013	Esercizio al 31.12.2012
Interessi attivi c/c bancari	888	2.034
Altri proventi finanziari	23.402	153
Proventi finanziari da Società del Gruppo	4.804.024	3.204.108
Totale	4.828.314	3.206.295

Oneri finanziari	Esercizio al 31.12.2013	Esercizio al 31.12.2012
Interessi passivi c/c bancari	350.192	588.500
Interessi passivi factoring	54.821	0
Interessi passivi su finanziamenti	779.628	240.390
Altri oneri finanziari	8.384	79.973
Oneri finanziari da Società del Gruppo	121.126	212.841
Utile/Perdita su cambio	127	0
Oneri finanziari da Parti Correlate	43.335	559.206
Totale	1.357.613	1.680.910

I “proventi finanziari da società del gruppo” si riferiscono a dividendi distribuiti dalle controllate nel corso del 2013 per Euro 3.500 mila ed interessi attivi verso le controllate per Euro 1.304 mila.

Svalutazione partecipazioni	Esercizio al 31.12.2013	Esercizio al 31.12.2012
Svalutazioni di partecipazioni e di titoli azionari	732.000	225.604
Totale	732.000	225.604

La voce “Svalutazioni di partecipazioni e di titoli azionari” è relativa alla svalutazione sulla partecipazione di Be Professional SpA..

36. Imposte correnti e differite

<u>Imposte correnti, anticipate, differite</u>	<u>Esercizio al 31.12.2013</u>	<u>Esercizio al 31.12.2012</u>
Imposte correnti	1.683.014	952.741
Imposte anticipate e differite	(121.644)	939.203
Totale	1.561.370	1.891.944

La voce imposte correnti nel 2013 è riferibile al beneficio IRES di competenza della Capogruppo derivante dai conguagli relativi al Consolidato Fiscale per Euro 1.685.858 e dall'Irap di competenza per euro 2.844. La società ha infatti esercitato, congiuntamente con le proprie controllate, l'opzione relativa al regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli 117 e seguenti del TUIR;

La voce imposte differite nel 2013 è riferibile all'iscrizione di imposte anticipate, per euro 217.487, ed alla contabilizzazione di imposte differite per euro 339.131.

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES

(valori in Euro migliaia)

<u>Descrizione</u>	<u>Valore</u>	<u>Imposte</u>
Risultato prima delle imposte	(537)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5%	(148)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Ammortamento avviamenti	(1.324)	
	(1.324)	(364)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Prestazioni non ultimate al 31.12.2013	238	
Accantonamenti non deducibili	408	
Accantonamento TFR IAS	8	
	654	180
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Prestazioni di servizio non ultimate al 31.12.2012	(256)	
Utilizzo fondo rischi	(1.568)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	(160)	
Amm.to spese aumento capitale	(79)	
	(2.063)	(567)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi indeducibili in tutto o in parte	1.651	
Variazioni in diminuzione permanenti	(3.367)	
	(1.716)	(472)
Imponibile fiscale	(4.986)	(1.371)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		(1.371)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRAP*(valori in Euro migliaia)*

<u>Descrizione</u>	<u>Valore</u>	<u>Imposte</u>
Differenza tra valore e costi della produzione	(2.430)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.675	
Costi del personale deducibili	(880)	
	(635)	
Onere fiscale teorico (%)	4,47848 ¹	(28)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Variazioni in aumento	1.771	
Variazioni in diminuzione	(2.622)	
Recupero deduzioni extracontabili	1.549	
	698	31
Imponibile Irap	63	
IRAP corrente per l'esercizio		3

Nella tabella seguente si evidenziano le perdite riportabili per anno di formazione:

<i>Valore in Euro migliaia</i>	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Be S.p.A.	3.667	10.369	9.172	1.331	720	1.436	26.695
Totale	3.667	10.369	9.172	1.331	720	1.436	26.695

La natura delle imposte anticipate è dettagliata nella seguente tabella:

<i>Valore in Euro migliaia</i>	<u>Saldo al 31.12.2012</u>		<u>Saldo al 31.12.2013</u>	
	Differenza temporanea	Imposta	Differenza temporanea	Imposta
Perdite fiscali Pregresse	16.858	4.636	17.647	4.853
Totale	16.858	4.636	17.647	4.853

Sebbene dai risultati attesi del Piano Triennale 2014-2016 vi siano i requisiti per procedere all'iscrizione di ulteriori imposte anticipate, la Capogruppo, in un'ottica prudenziale, non ha iscritto imposte anticipate su un ammontare di perdite fiscali pari ad euro 9.048 mila.

Inoltre, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2013, l'80% del reddito imponibile maturato in capo al consolidato fiscale, per un importo pari ad euro 1.287 mila, è stato compensato utilizzando parte delle perdite fiscali pregresse apportate al consolidato dalla Società nell'anno 2006.

¹ Aliquota effettiva risultante dalla ripartizione del valore della produzione su singola regione

Altre informazioni

37. Passività potenziali e contenziosi in corso

Be Think, Solve, Execute S.p.A. è parte di procedimenti giudiziari promossi davanti a diverse autorità giudiziarie con alcuni soggetti terzi, nonché controversie di natura giuslavoristica, aventi ad oggetto l'impugnativa di licenziamento da parte di dipendenti della Società. Be, anche sulla base dei pareri ricevuti dai propri legali, ha in essere due appositi fondi rischi:

- “fondo rischi su personale” per Euro 359 mila;
- “fondo rischi e oneri futuri” per Euro 448 mila;

entrambi ritenuti congrui a coprire passività che possano derivare da tali contenziosi.

Si ricorda che in data 3 marzo 2014 Consob ha inviato a Be S.p.A. due distinte comunicazioni; per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa del Bilancio Consolidato (nota 40).

38. Impegni

Al 31 Dicembre 2013 il gruppo ha in essere fidejussioni prestate a terzi e rilasciate a garanzia di contratti aventi ad oggetto affitto di immobili, oppure per far fronte a richieste espresse in bandi pubblici di gare per complessivi Euro 1,45 milioni, di cui Euro 1,34 milioni nell'interesse delle società controllate.

39. Rapporti con parti correlate

Nel seguito sono riportati gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico che evidenziano le parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(In migliaia di Euro)

	31.12.2013	31.12.2012
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, Impianti e macchinari	58.564	80.521
Avviamento	10.170.000	10.170.000
Immobilizzazioni Immateriali	39.191	17.000
Partecipazioni non correnti	37.356.231	35.820.231
Altre partecipazioni in altre imprese non correnti	8.200	200
Crediti ed altre attività non correnti	576.348	617.570
Imposte anticipate	4.853.032	4.635.546
Totale attività non correnti	53.061.567	51.341.068
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	4.628.746	4.898.216
<i>-di cui parti correlate</i>	<i>3.959.542</i>	<i>4.219.794</i>
Altre attività e crediti diversi	3.062.422	1.777.941
<i>-di cui parti correlate</i>	<i>2.771.471</i>	<i>1.546.949</i>
Crediti tributari per imposte dirette	108.273	182.579
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	13.511.911	15.894.985
<i>-di cui parti correlate</i>	<i>13.511.911</i>	<i>15.868.517</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.167.644	151.468
<i>-di cui parti correlate</i>	<i>4.008.774</i>	<i>111.260</i>
Totale attività correnti	25.478.996	22.905.190
Attività destinate alla vendita	0	0
Totale attività destinate alla vendita	0	0
TOTALE ATTIVITA'	78.540.563	74.246.258
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	27.109.165	20.537.247
Riserva Sovrapprezzo Azioni	15.168.147	9.253.421
Altr Riserve	1.146.327	385.827
Utile / (perdita) dell'esercizio	1.024.407	724.193
TOTALE PATRIMONIO NETTO	44.448.047	30.900.688
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	9.195.399	12.834.153
<i>-di cui parti correlate</i>	<i>3.060.000</i>	<i>8.887.500</i>
Fondo rischi	807.150	1.967.274
Benefici verso dipendenti (TFR)	87.357	214.702
Imposte differite	2.063.624	1.722.903
Altre passività non correnti	556.222	556.222
Totale Passività non correnti	12.709.752	17.295.254
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	17.355.493	21.768.379
<i>-di cui parti correlate</i>	<i>9.645.716</i>	<i>12.748.325</i>
Debiti commerciali	1.552.626	2.139.585
<i>-di cui parti correlate</i>	<i>566.969</i>	<i>889.321</i>
Debiti tributari	47.245	0
Altre passività e debiti diversi	2.427.400	2.142.349
<i>-di cui parti correlate</i>	<i>1.389.232</i>	<i>822.225</i>
Totale Passività correnti	21.382.765	26.050.313
Passività destinate alla cessione	0	0
Totale Passività destinate alla cessione	0	0
TOTALE PASSIVITA'	34.092.516	43.345.567
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	78.540.563	74.246.258

Situazione Conto Economico

	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2012</u>
(In migliaia di Euro)		
Ricavi	42.500	33.503
<i>-di cui parti correlate</i>	42.500	33.503
Altri ricavi operativi	4.857.037	4.309.726
<i>-di cui parti correlate</i>	4.441.728	3.877.872
Contributo in c/esercizio	0	17.763
Totale Ricavi operativi	4.899.537	4.360.992
Materie prime,sussidiarie e di consumo	(1.444)	(40.603)
<i>-di cui parti correlate</i>	(0)	(666)
Costi per servizi e prestazioni	(4.507.212)	(3.263.057)
<i>-di cui parti correlate</i>	(923.532)	(775.582)
Costi del Personale	(2.283.128)	(1.935.770)
Altri costi operativi	(934.786)	(422.109)
<i>-di cui parti correlate</i>	(1.008)	(77.414)
Ammortamenti e Svalutazioni:		
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	(21.514)	(23.375)
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	(19.592)	(23.609)
Accantonamenti a fondi	(407.524)	(1.120.000)
Totale Costi Operativi	(8.175.201)	(6.828.524)
Risultato Operativo	(3.275.664)	(2.467.532)
Proventi finanziari	4.828.314	3.206.294
<i>-di cui parti correlate</i>	4.804.633	3.204.108
Oneri finanziari	(1.357.613)	(1.680.910)
<i>-di cui parti correlate</i>	(574.472)	(772.047)
Svalutazioni di partecipazioni e di titoli azionari	(732.000)	(225.604)
<i>-di cui parti correlate</i>	(0)	(115.296)
Risultato prima delle imposte	(536.963)	(1.167.751)
Imposte sul Reddito correnti IRES	1.685.858	959.613
Imposte sul Reddito correnti IRAP	(2.844)	(6.872)
Imposte sul Reddito differite-anticipate	121.644	939.203
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	1.561.370	1.891.944
Utile (perdita) dell'esercizio derivante da attività in funzionamento	1.024.407	724.193
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.024.407	724.193

Rendiconto Finanziario

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(valori in Euro)</i>		
Attività di esercizio:		
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	1.024.407	724.193
Ammortamenti e svalutazioni	41.107	272.589
Perdite attività correnti, accantonamenti e svalutazioni	1.139.524	1.120.000
Variazione del tfr	(53.594)	(2.709.963)
Oneri finanziari netti a conto economico	1.357.613	1.796.206
- di cui parti correlate	574.472	887.343
Imposte dell'esercizio	1.683.014	1.891.944
Altre variazioni non monetarie	(8)	(237.412)
CASH FLOW DELLA GESTIONE ECONOMICA	5.192.062	2.857.557
Variazioni crediti commerciali	269.470	(438.720)
- di cui parti correlate	(260.252)	(755.843)
Variazione debiti commerciali	(586.959)	(1.017.411)
- di cui parti correlate	(322.352)	(368.763)
Altre Variazione delle attività e passività non correnti	144.174	(971.129)
Utilizzo Fondo rischi e svalutazione	(1.567.647)	(717.051)
Altre variazioni delle attività e passività correnti	(2.695.737)	(3.271.099)
- di cui parti correlate	(655.083)	(748.194)
VARIAZIONE DEL CIRCOLANTE	(4.436.699)	(6.415.410)
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio	755.363	(3.557.853)
Attività di investimento:		
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali al netto delle cessioni	(41.783)	(11.000)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali al netto delle cessioni	442	(6.115)
Cassa pagata per acquisto partecipazione	(247.500)	0
Flusso monetario da (per) attività d'investimento	(288.841)	(17.115)
Attività di finanziamento:		
Variazione attività finanziarie correnti	2.383.074	(2.906.438)
- di cui parti correlate	(1.540.908)	(2.879.970)
Variazione passività finanziarie correnti	1.071.485	3.313.390
- di cui parti correlate	3.102.609	2.981.622
Variazione attività/passività finanziarie non correnti	(3.638.754)	3.559.673
- di cui parti correlate	(5.827.500)	654.167
Aumento di capitale sociale (al netto dei finanziamenti in C/aumento capitale)	4.956.617	0
- di cui parti correlate	4.956.617	0
Pagamento per oneri finanziari	(1.222.769)	(1.994.583)
- di cui parti correlate	(574.472)	(887.343)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	3.549.653	1.972.042
Flusso di cassa rinveniente dalle attività di dismissione	0	0
Variazione delle disponibilità liquide delle attività in dismissione	0	0
Flusso monetario da (per) attività in dismissione	0	0
Flussi di disponibilità liquide	4.016.176	(1.602.926)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	151.468	1.754.395
- di cui parti correlate	111.260	1.281.554
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	4.167.644	151.468
- di cui parti correlate	4.008.774	111.260
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette	4.016.176	(1.602.926)

Nelle tabelle seguenti vengono indicati i costi ed i ricavi, i debiti ed i crediti che la **Be Think, Solve, Execute** S.p.A. vanta nei confronti delle parti correlate sotto segnalate.

Tabella ricavi e costi al 31 Dicembre 2013 con parti correlate	Ricavi/Proventi			Costi/Oneri		
	Ricavi	Altri ricavi	Proventi finanziari	Servizi	Altri costi	Oneri finanziari
Correlate						
Tamburi Investment Partners S.p.A	0	0	0	73.200	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	3.452
C. Achermann	0	0	0	0	0	575
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l	0	0	0	0	0	23.444
Gruppo Intesa San Paolo	0	0	609	37.492	0	425.875
Totale Correlate	0	0	609	110.692	0	453.346
Società del Gruppo						
Be Professional S.p.A. (già Be Operations S.p.A.)	0	589.954	436.068	383.427	0	225
Be Consulting S.p.A	42.500	2.251.616	3.811.054	237.951	1.008	5.538
Be Solutions S.p.A	0	1.600.158	502.234	181.730	0	3.266
A&B S.p.A	0	0	0	6.541	0	112.097
Be EPS S.p.A. (già Alix Italia S.r.l.)	0	0	0	3.191	0	0
To see S.r.l	0	0	54.667	0	0	0
Bluerock Italia LTD	0	0	0	0	0	0
Totale Controllate	42.500	4.441.728	4.804.024	812.839	1.008	121.126
TOTALE	42.500	4.441.728	4.804.633	923.531	1.008	574.472

Tabella ricavi e costi al 31 Dicembre 2012 con parti correlate	Ricavi/Proventi			Costi/Oneri		
	Ricavi	Altri ricavi	Proventi finanziari	Servizi	Altri costi	Oneri finanziari
Correlate						
Tamburi Investment Partners S.p.A	0	0	0	75.435	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	7.890
C. Achermann	0	0	0	0	0	1.315
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l	0	0	0	0	0	53.586
Gruppo Intesa San Paolo	0	0	0	0	0	496.414
Totale Correlate	0	0	0	75.435	0	559.206
Società del Gruppo						
Be Professional S.p.A. (già Be Operations S.p.A.)	0	972.986	42.446	407.298	15.014	103.082
Be Consulting S.p.A	0	1.367.610	2.279.102	161.763	51.021	6.604
Be Solutions S.p.A	33.503	1.485.848	755.626	114.800	11.119	3.589
A&B S.p.A	0	2.386	115.296	12.762	260	213.377
Be EPS S.p.A. (già Alix Italia S.r.l.)	0	0	0	4.191	0	0
To see S.r.l	0	0	11.638	0	0	1.485
Bluerock Italia LTD	0	49.042	0	0	0	0
Totale Controllate	33.503	3.877.872	3.204.108	700.814	77.414	328.137
TOTALE	33.503	3.877.872	3.204.108	776.248	77.414	887.343

I proventi finanziari sono relativi per Euro 3.500 mila a dividendi deliberati e distribuiti dalle controllate nell'esercizio, mentre negli oneri finanziari sono ricompresi euro 732 mila per svalutazione della partecipazione nella Be Professional S.p.a.

Nel 2012 i proventi finanziari erano relativi per Euro 2.315 mila a dividendi deliberati e distribuiti dalle controllate nell'esercizio.

Tabella crediti e debiti al 31 Dicembre 2013 con parti correlate	<u>Crediti</u>			<u>Debiti</u>		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Crediti finanziari	Debiti commerciali e altri	Altri debiti	Debiti finanziari
<i>valori in Euro</i>						
Correlate						
Tamburi Investment Partners S.p.A	0	0	0	73.200	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	0
C. Achermann	0	0	0	0	0	0
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l	0	0	0	0	0	0
Gruppo Intesa San Paolo	0	0	4.008.774	20.250	742.500	4.080.660
Totale Correlate	0	0	4.008.774	93.450	742.500	4.080.660
Società del Gruppo						
Be Professional S.p.A. (già Be Operations S.p.A.)	534.251	217.113	0	126.311	1.001.139	433.127
Be Consulting S.p.A.	2.085.341	1.840.991	0	175.381	0	2.112.736
Be Solutions S.p.A.	1.340.000	438.117	4.365.341	171.827	0	0
A&B S.p.A.	0	275.249	0	0	0	5.336.693
Be EPS S.p.A. (già Alix Italia S.r.l.)	0	0	8.278.422	0	253.856	0
To see S.r.l.	0	0	868.148	0	134.236	0
Bluerock Italia LTD	0	0	0	0	0	0
Praxis Business Solutions S.r.l	0	0	0	0	0	0
Totale Controllate	3.959.542	2.771.471	13.511.911	473.519	1.389.232	7.882.557
TOTALE	3.959.542	2.771.471	17.520.685	566.969	2.131.732	11.963.217

Tabella crediti e debiti al 31 Dicembre 2012 con parti correlate	Crediti			Debiti		
	Crediti commerciali	Altri crediti correlate	Crediti finanziari	Debiti commerciali e altri	Altri debiti	Debiti finanziari
<i>valori in Euro</i>						
Correlate						
Tamburi Investment Partners S.p.A	0	0	0	57.231	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	607.890
C. Achermann	0	0	0	0	0	101.315
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l	0	0	0	0	0	4.128.367
Gruppo Intesa San Paolo	0	0	111.260	0	0	11.642.795
Totale Correlate	0	0	111.260	57.231	0	16.480.367
Società del Gruppo						
Be Professional S.p.A. (già Be Operations S.p.A.)	807.994	0	3.184.775	525.263	719.543	0
Be Consulting S.p.A	1.903.430	1.225.534	3.908.254	167.145	0	0
Be Solutions S.p.A	1.459.328	63.199	8.241.894	114.800	0	0
A&B S.p.A	0	258.217	0	0	0	5.155.459
Be EPS S.p.A. (già Alix Italia S.r.l.)	0	0	0	24.882	10.937	0
To see S.r.l	0	0	533.595	0	91.744	0
Bluerock Italia LTD	49.042	0	0	0	0	0
Praxis Business Solutions S.r.l	0	0	0	0	0	0
Totale Controllate	4.219.794	1.546.949	15.868.517	832.090	822.224	5.155.459
TOTALE	4.219.794	1.546.949	15.979.777	889.321	822.224	21.635.825

I rapporti infragruppo servono per ottimizzare le reciproche sinergie e per conseguire economie di scala; i corrispettivi sono allineati ai valori di mercato e si tratta esclusivamente di rapporti di carattere commerciale o finanziario, in quanto le singole società sono dotate di ampia autonomia in merito alle scelte di carattere amministrativo e gestionale.

I saldi nei confronti del Gruppo Intesa Sanpaolo si riferiscono ai rapporti di finanziaria quali i rapporti di conto corrente, al saldo del prezzo per l'acquisto della Be Professional S.p.A. pari ad Euro 743 mila, al finanziamento concesso nel 2012 per Euro 4.500 mila che, al 31 dicembre 2013 risulta essere di Euro 3.938 mila.

I debiti finanziari della Società verso le controllate si riferiscono principalmente ai rapporti di Cash Pooling Bancario. La Società applica alle controllate sui saldi attivi il tasso dell'1% mentre sui saldi passivi quello che viene applicato dalle banche, così come previsto dai contratti sottoscritti.

Nell'esercizio 2013 la Capogruppo ha avuto in corso con le controllate un contratto di Management fee relativo ai servizi riguardanti funzioni centrali riconducibili: all'area corporate e di coordinamento di gruppo, alla tesoreria, all'audit e all'assistenza e alla pianificazione in materia tributaria, servizi forniti dalla Capogruppo alle controllate.

Data Holding 2007 S.r.l. è socio di riferimento in Be S.p.A. con una partecipazione del 34,195%.

Tamburi Investment Partners S.p.A. è socio in Data Holding 2007 S.r.l.

Per la correlata Tamburi Investment Partners S.p.A l'importo dei debiti si riferisce prevalentemente al debito per fatture da ricevere per la quota a saldo 2013 relativamente al contratto stipulato nel 2012 che prevede la consulenza prestata alla capogruppo in merito alle operazioni di acquisizioni di società correlate all'attività

stessa del Gruppo Be.

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate (valori espressi in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE	2013	Valore assoluto	%	2012	Valore assoluto	%
Crediti commerciali	4.629	3.960	86%	4.898	4.220	86%
Altre attività e crediti diversi	3.062	2.771	90%	1.778	1.547	87%
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	13.512	13.512	100%	15.895	15.869	100%
Disponibilità liquide	4.168	4.009	96%	151	111	73%
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie	44.465	11.963	27%	34.603	21.636	63%
Debiti commerciali	1.553	567	37%	2.140	889	42%
Altre passività e debiti diversi	2.427		88%	2.142	822	38%
CONTO ECONOMICO	2013	Valore assoluto	%	2012	Valore assoluto	%
Ricavi	43	43	100%	34	34	100%
Altri ricavi operativi	4.857	4.442	91%	4.310	3.878	90%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1	0	0%	(41)	(1)	2%
Costi per servizi e prestazioni	4.507	924	21%	(3.263)	(776)	24%
Altri costi operativi	935	1	0%	(422)	(77)	18%
Oneri finanziari netti	2.739	4.230	154%	1.300	2.317	178%

40. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari della Società, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Rischi di cambio

La Società non è soggetta al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

La Società non è soggetta al rischio di fluttuazioni dei prezzi delle materie prime.

Rischio di credito

Tenuto conto della natura dei propri clienti (istituti finanziari e pubbliche amministrazioni), il rischio di credito è principalmente riferibile ai ritardi nei tempi di incasso relativi ai crediti verso clienti della Pubblica Amministrazione ed a eventuali contenziosi (si veda nota 15 e 38). A tal proposito la Società considera attentamente l'utilizzo di tutti gli strumenti, incluse eventuali azioni legali, a sostegno di migliori tempistiche di incasso con i clienti della Pubblica Amministrazione.

Rischio di tasso di interesse

La Società, che presenta debiti di natura finanziaria verso il sistema bancario in Euro a tasso variabile, pertanto ritiene di essere esposta al rischio che un'eventuale rialzo dei tassi possa aumentare gli oneri finanziari futuri.

Le tabelle riportate nelle sezioni relative ai debiti finanziari correnti e non correnti mostrano il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse.

Un ipotetica istantanea e sfavorevole variazione dei tassi di interesse dell' 1% applicabile ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013 comporterebbe un maggior onere netto ante imposte su base annua pari ad Euro 94 mila.

41. Proventi e Oneri non ricorrenti

Nel corrente esercizio ed in quello precedente la Società non ha contabilizzato oneri e proventi non ricorrenti ai sensi della delibera Consob 15519 del 27.7.2006.

42. Compensi agli amministratori ed ai sindaci di Be S.p.a.

La tabella seguente riporta i compensi di competenza dell'esercizio:

Soggetto Nome e Cognome	Descrizione Carica Carica ricoperta	Durata della carica	Compensi			Altri compen si	Note Spese
			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri Incentivi		
Adriano Seymandi	Presidente	*	182.143	-	-		
Stefano Achermann	A.D. Direttore Generale	* ***	280.000	-	750.633	177.141	
Carlo Achermann	Consigliere	* ***	194.383		227.700	92.400	
Rocco Sabelli	Consigliere	*	5.000	-	-	-	-
Bernardo Attolico	Consigliere	*	13.667				
Claudio Berretti	Consigliere	*	13.667	-	-	-	-
Enzo Mei	Consigliere	*	5.000	-	-	-	-
Umberto Quilici	Consigliere	**	12.000	-	-	-	-
Giovanni Linari	Consigliere	**	12.000	-	-	-	-
Nadia Moauro	Consigliere	**	8.667	-	-	-	-
Anna Zattoni	Consigliere	**	8.667	-	-	-	-
Stefano De Angelis	Presidente Collegio Sindacale	*	23.400				
Daniele Girelli	Sindaco Effettivo	*	15.600	-	-	-	-
Andrea Mariani	Sindaco Effettivo	*	15.600				

* in carica fino all'approvazione bilancio esercizio 2013 ** nominato con assemblea del 9 maggio 2013 *** emolumenti cumulati per incarichi nel Gruppo

43. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

La società **Be Think, Solve, Execute** S.p.A. non ha posto in essere nell'esercizio 2013 operazioni atipiche ed inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

44. Compensi spettanti alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A ed alla sua rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti

<u>Tipologia</u>	<u>Corrispettivi</u>
Servizi di revisione	111.017
Totale corrispettivi	111.017

45. Eventi successivi alla chiusura del bilancio al 31 Dicembre 2013

In Gennaio 2014 Be ha sottoscritto la Lettera di Intenti per l'acquisizione di "targit GmbH", specializzata nei servizi di consulenza ICT nel mercato austriaco e tedesco. La lettera di intenti si è tradotta – in data 11 marzo 2014 – nell'acquisto del 66,67% delle quote della società medesima.

Il controvalore dell'operazione è pari a Euro 3,0 milioni. L'operazione prevede il regolamento per cassa in due tranches di cui la prima di Euro 1,6 milioni da effettuare al momento del closing e la seconda di Euro 1,4 milioni da regolare al 31 dicembre 2014. Il finanziamento dell'operazione è stato realizzato attraverso l'accensione di un'apposita linea di credito presso primario Istituzione finanziaria con garanzia parziale da parte di SACE.

Nel corso dei primi mesi del 2014 la società ha stipulato un contratto di finanziamento con la Banca Monte dei Paschi di Siena per un importo di 0,5 mln scadente al 31 Agosto 2014.

Schema relativo alle partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e dei direttori generali

<u>Nome e Cognome</u>	<u>Descrizione Carica</u>	<u>Numero azioni al 31.12.2012</u>	<u>Acquisti</u>	<u>Vendite</u>	<u>Numero azioni al 31.12.2013</u>
Adriano Seymandi	Presidente	0	526.3000	0	526.3000
Stefano Achermann	A.D.	2.712.187	5.058.945	0	7.771.132
Carlo Achermann	Consigliere	2.736.151	1.577.957	0	4.314.108
Bernardo Attolico	Consigliere	0	0	0	0
Claudio Berretti	Consigliere	0	0	0	0
Enzo Mei	Consigliere	0	0	0	0
Rocco Sabelli	Consigliere	0	0	0	0
Stefano De Angelis	Presidente Collegio Sindacale	0	0	0	0
Daniele Girelli	Sindaco Effettivo	0	0	0	0
Andrea Mariani	Sindaco Effettivo	0	0	0	0
Barbara Cavalieri	Sindaco Supplente	0	0	0	0
Susanna Russo	Sindaco Supplente	0	0	0	0

Roma, 12 Marzo 2014.

/f/ Stefano Achermann
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefano Achermann

**Attestazione del bilancio d'esercizio 2013
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14
maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Stefano Achermann e Manuela Mascarini, in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società **Be Think, Solve, Excute S.p.A.**, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi internazionali riconosciuti nella comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

 - 2.2 La relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 12 marzo 2014.

/f/ Stefano Achermann
L'Amministratore Delegato

Stefano Achermann

/f/ Manuela Mascarini
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Manuela Mascarini

Be Think, Solve, Execute SpA

Sede Sociale: Roma – Viale dell’Esperanto, 71

Capitale Sociale: Euro 27.109.164,85 i.v.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale n. 01483450209

Relazione del Collegio Sindacale all’assemblea degli azionisti ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs 58/98 e dell’art. 2429 del Codice Civile.

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale, nominato dall’Assemblea degli azionisti del 10 maggio 2012, ha verificato al momento dell’accettazione dell’incarico e successivamente nel corso dell’incarico stesso la sussistenza dei requisiti previsti dall’art. 2397 del codice civile e l’insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità previste dal codice civile e dal D.Lgs. 58/98 (“TUF”).

I componenti del Collegio sindacale hanno attestato di aver ottemperato agli obblighi di comunicazione in materia di limiti al cumulo degli incarichi assumibili presso altre società. In particolare ai sensi dell’art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Collegio sindacale presso le società di cui al Titolo V, Libro V, Capi V, VI e VII del codice civile, alla data di emissione della presente relazione sono pubblicati dalla CONSOB e resi disponibili nel sito internet della stessa CONSOB nei limiti di quanto previsto dall’art. 144 *quaterdecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio sindacale dà atto di avere trasmesso a Consob, in data 24 aprile 2013, in ossequio alla comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006, la “Scheda riepilogativa dell’attività di controllo”.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza demandata all'organo di controllo, ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. 58/98 ("TUF"), tenuto conto dei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le raccomandazioni e comunicazioni impartite dalla CONSOB in materia di controlli societari ed attività del Collegio sindacale.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto altresì delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza il Collegio sindacale ha acquisito le necessarie informazioni sia attraverso incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, incluse quelle di controllo, sia mediante la assidua partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei Comitati istituiti all'interno del medesimo organo di amministrazione.

In relazione all'esercizio dell'attività istituzionale di propria competenza il Collegio sindacale dà atto e attesta di avere:

- partecipato nel corso dell'esercizio a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione nonché, per il tramite del proprio Presidente o di almeno un sindaco da quest'ultimo designato, alle riunioni del Comitato per il controllo e rischi e del Comitato per le nomine e la remunerazione, ottenendo, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Be Think, Solve, Execute S.p.a. (di seguito "Be S.p.a.") e dalle proprie controllate, verificando che tutte le delibere assunte fossero rispondenti all'interesse della Società e

supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti quando necessario;

- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante approfondimenti diretti, raccolta di elementi ed informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali nonché dalla Società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.a.;
- svolto i dovuti accertamenti sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Be S.p.a. alle società controllate, in riferimento sia ai flussi necessari per la redazione del Bilancio e dei resoconti intermedi, sia al rispetto dell'art. 114, comma 2 del TUF;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari riguardanti il processo di formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del 2013 nonché la conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione delle Relazioni sulla gestione relative ai medesimi bilanci;
- effettuato l'attività di vigilanza secondo le previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, che attribuisce al Collegio il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", verificando in particolare l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment test* cui è stato sottoposto l'avviamento nonché acquisendo nelle proprie riunioni i risultati delle verifiche svolte dalla Società di revisione legale dei conti sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

- ricevuto dalla Deloitte & Touche S.p.a., ai sensi dell'art. 19, 3° comma, del D.Lgs. n. 39/2010, la relazione illustrativa delle “questioni fondamentali” emerse in sede di revisione legale e delle eventuali “carenze significative” rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella quale non sono esposte criticità meritevoli di segnalazione;
- ricevuto dalla Deloitte & Touche s.p.a., ai sensi dell'art. 17, 9° comma, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma della sua indipendenza nonché la comunicazione di assenza di servizi non di revisione forniti alla Società dalla stessa o da entità appartenenti alla sua rete;
- ricevuto regolare informativa sull'attività svolta dall'Organismo di vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione adottato da Be S.p.a. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- monitorato le modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dalla attuale versione del Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.a. così come adottato dalla Società;
- vigilato sulla conformità del regolamento approvato dal consiglio di amministrazione in materia di operazioni con parti correlate ai principi di cui alla delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto del regolamento medesimo;
- preso atto infine, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di amministrazione, che i criteri e le procedure adottati dal Consiglio di amministrazione medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati applicati correttamente.

Nello svolgimento della propria attività secondo le modalità sopra descritte, il Collegio sindacale, in risposta ad una richiesta di informazioni ex art. 115, 1°

comma, del TUF trasmessa da Consob all'organo di controllo riguardo ad alcune operazioni con parti correlate, ha rilevato una incompletezza dei dati e delle notizie contenute in n. 2 Documenti informativi relativi ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate pubblicati dalla Società ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, segnalando peraltro per uno dei detti documenti anche un ritardo di pubblicazione. In merito a tali rilievi la Consob ha notificato alla Società nel mese di marzo 2014 la contestazione delle irregolarità e l'inizio di un procedimento amministrativo. Inoltre Consob, riguardo alla nomina dell'organo amministrativo deliberata dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2013, ritenendo che l'aumento del numero dei consiglieri di amministrazione da 7 a 9, sia avvenuto in violazione delle previsioni dell'art. 15 dello statuto sociale e dell'art. 147-ter, 1° comma, del TUF, ha notificato ai sindaci ed alla Società (in solido con questi ultimi) la contestazione di una presunta violazione degli obblighi imposti dall'art. 149, comma 1, lett. a), del TUF, e il conseguente inizio di un ulteriore procedimento amministrativo. La Società si è prontamente attivata con Consob per illustrare le motivazioni ed i razionali a sostegno del proprio operato.

Nell'esercizio non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione, né si è manifestata la necessità di formulare proposte in ordine al bilancio ed alle altre materie di competenza del Collegio sindacale.

Premesso quanto sopra, vengono di seguito fornite le specifiche informazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni, secondo l'ordine di esposizione contenuto in detta comunicazione.

1. Operazioni di maggior rilievo

Il Collegio sindacale ha acquisito dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e

patrimoniale. Dette operazioni di maggior rilievo sono riportate nelle note di commento al bilancio d'esercizio di Be S.p.a. ed al bilancio consolidato del Gruppo Be, nonché nella Relazione sulla gestione dell'anno 2013 e non si ravvisa l'opportunità di dover integrare tale informativa.

Il Collegio sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il Collegio sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2013, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

Le operazioni infragruppo e con parti correlate, aventi natura sia finanziaria, che commerciale, inclusa una operazione di riorganizzazione delle attività "ICT & Operations" e "ICT Professionals & Group Services", sono rientrate nella normale gestione, sono state concluse a normali condizioni di mercato ed il Collegio sindacale le ha valutate congrue e rispondenti all'interesse della Società, dopo aver ricevuto adeguata informativa al riguardo da parte del Consiglio di Amministrazione.

A far data dal 1° gennaio 2011 la società ha adottato il "Regolamento sulle Parti correlate" in attuazione delle delibere Consob in materia ed il monitoraggio delle operazioni poste in essere con parti correlate è stato affidato al Comitato di Controllo interno e rischi; al riguardo il Collegio sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati dalla Consob, oltre che sulla loro osservanza.

3. Informazioni rese dagli Amministratori in ordine alle operazioni di cui al precedente paragrafo 2

Tenuto conto delle dimensioni e della struttura della Società e del Gruppo Be, stante l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, il Collegio sindacale ritiene che l'informativa riguardante le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, evidenziata nelle note di commento al bilancio d'esercizio di Be S.p.a. ed al bilancio consolidato di Gruppo sia da considerarsi adeguata.

4. Relazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato della società di revisione

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. ha rilasciato, in data 7 aprile 2014, le relazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 39 del 27 gennaio 2010, nelle quali si attesta che il bilancio d'esercizio di Be S.p.a. ed il bilancio consolidato del Gruppo Be al 31 dicembre 2013 sono conformi ai Principi contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo Be per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio sindacale ha esaminato detti documenti non riscontrando rilievi in merito alla qualità ed alla completezza delle informazioni.

Segnaliamo che la relazione della società di revisione al bilancio consolidato include un richiamo d'informativa, cui il Collegio rimanda, senza avere particolari osservazioni in merito.

La società di revisione esprime inoltre giudizi di coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato.

5. Denunce ex art. 2408 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

6. Esposti

Allo stesso modo, nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti esposti.

7. Eventuali ulteriori incarichi conferiti alla Società di revisione

Alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. e/o a soggetti appartenenti al suo network non sono stati assegnati ulteriori incarichi diversi dalla revisione legale della Società e delle controllate del Gruppo Be.

8. Eventuali ulteriori incarichi conferiti a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati, altresì, assegnati incarichi a soggetti legati alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. da rapporti continuativi.

E' stata, quindi, accertata l'assenza di aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione. In proposito si segnala che il Collegio sindacale ha ricevuto dalla Società di revisione, in data 7 aprile 2014, la "conferma annuale dell'indipendenza" in conformità alle previsioni di cui all'art. 17, 9° comma, lett a) del D. Lgs. 39/2010.

9. Pareri

Nel corso dell'esercizio 2013, sono stati rilasciati i pareri richiesti dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare il Collegio sindacale ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del Codice Civile, due pareri favorevoli alle proposte (formulate dal Comitato per la remunerazione) di attribuzione dei compensi da riconoscersi agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Collegio ha altresì formulato, ai sensi dell'art. 154-bis, 1° comma, del TUF, un parere favorevole per la nomina della Dott.ssa Manuela Mascarini quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società

Fatta eccezione per quanto precede, il Collegio sindacale non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2013, ulteriori pareri obbligatori a norma di legge.

10. Numero delle riunioni degli organi societari.

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute dodici riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato.

Il Comitato di controllo e rischi si è riunito dieci volte; il Comitato per la remunerazione si è riunito tre volte.

Nel corso del 2013 si sono tenute undici riunioni del Collegio sindacale in alcune delle quali ha partecipato anche la società di revisione al fine di scambiare le informazioni rilevanti per l'espletamento delle rispettive funzioni ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del TUF.

Si segnala, inoltre, che il Collegio sindacale ha assistito alle riunioni del Comitato di controllo e rischi e del Comitato per le nomine e la remunerazione mediante la partecipazione del proprio Presidente e/o di almeno un altro Sindaco da questi designato.

Almeno un componente del Collegio sindacale ha sempre partecipato alle Assemblee degli azionisti; ciò è avvenuto anche nella riunione assembleare tenutasi il 23 aprile 2013.

11. Corretta amministrazione.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, tramite la raccolta di informazioni fornite dal management aziendale, tramite incontri con il preposto al controllo interno e con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio sindacale ritiene che gli strumenti di "governance" adottati dalla Società, tenuto conto delle dimensioni della medesima, rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi

operativa. In particolare riguardo alle scelte di gestione assunte dagli Amministratori il Collegio sindacale ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale di dette scelte ed ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da analisi ed informazioni riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la rispondenza delle medesime all'interesse della Società.

12. Struttura organizzativa.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, incontri con i responsabili delle funzioni e con i responsabili delle revisione interna ed esterna e, in proposito, non ha osservazioni di rilievo da formulare.

13. Adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società, valutandone l'adeguatezza, anche mediante incontri con il preposto al Controllo interno e la partecipazione alle riunioni del Comitato di controllo e rischi.

La Società ha regolarmente provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF. Il Collegio sindacale ha altresì esaminato le relazioni periodiche e quella annuale rilasciate dalla funzione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'ambito di verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto al D.Lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reati, il Collegio sindacale rileva che la Be S.p.a. ha adottato un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono determinare una responsabilità della Società. Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche sia per tener conto dell'esperienza operativa, sia per tener conto delle variazioni normative che

prevedono l'estensione ad ulteriori fattispecie penali quali reati-presupposto. Uno specifico organismo (l'"Organismo di Vigilanza") vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e ne riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Comitato di controllo e rischi e al Collegio sindacale.

Con riferimento al Modello Organizzativo il Collegio sindacale ha preso atto che nessuna situazione di rischio è stata segnalata relativamente all'esercizio 2013.

14. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Il Collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua capacità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, raccolta di informazioni dal management della Società, esame ed analisi delle risultanze dell'attività svolta da Deloitte & Touche S.p.a..

Il Collegio sindacale ha preso atto delle attestazioni senza rilievi rilasciate dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Be S.p.a. in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure contabili ed amministrative per la formazione del bilancio individuale della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Be nel corso dell'esercizio 2013.

15. Disposizioni impartite alle società controllate

Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF, affinché queste ultime forniscano i flussi informativi necessari per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti *ex lege*. Si ritiene, quindi, che la Società sia stata posta in grado di adempiere tempestivamente agli obblighi di comunicazione dei fatti rilevanti del Gruppo.

Dai rapporti intercorsi con i corrispondenti collegi sindacali delle società controllate non sono emerse criticità significativamente rilevanti e meritevoli di segnalazione.

16. Eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni con la società di revisione.

Il Collegio sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione, nell'ambito dello scambio di informazioni previsto dall'art. 150, 3° comma, del TUF.

In occasione dei predetti incontri i revisori non hanno comunicato alcun fatto, anomalia, criticità o omissione che comporti segnalazione da parte del Collegio sindacale nella presente relazione.

17. Adesione della società al Codice di autodisciplina delle società quotate.

La Società ha adottato il Codice di autodisciplina per le società quotate, con adesione nel corso del 2012 alle modifiche introdotte nel dicembre 2011, applicandone le relative norme ed indicando le eventuali difformità nella Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari.

Sono istituiti e funzionanti il Comitato di controllo e rischi, il Comitato per le nomine e la remunerazione e l'Organismo di Vigilanza previsto nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

Il Comitato di controllo e rischi ed il Comitato per le nomine e la remunerazione sono composti ciascuno da 3 amministratori non esecutivi, di cui 2 indipendenti.

La Società si è adeguata alle disposizioni in materia di *market abuse* e di trattamento delle informazioni *market sensitive*.

Il Collegio ha proceduto alla verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori e dei componenti del Collegio sindacale ai sensi dei criteri applicativi numeri 3.C.5 e 8.C.1 del Codice di Autodisciplina. Al riguardo il Collegio ha preso atto della attestazione rilasciata dal Sindaco Daniele Girelli, al

momento della candidatura, in ordine alla insussistenza del solo requisito di cui al criterio 3.C.1 punto e) del Codice di Autodisciplina, riconoscendo per l'effetto la sostanziale sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a tutti i propri componenti.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari di Be S.p.a. predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-bis del TUF per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, rispetto alla quale il Collegio sindacale esprime una valutazione positiva.

18. Valutazioni conclusive.

Il Collegio sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio 2013, come sopra descritta, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti o gravi irregolarità, né sono emersi altri fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea o da segnalare agli organi di vigilanza.

Non si rende necessario effettuare ulteriori menzioni nella presente relazione, ai sensi dell'art. 153, 1° comma, del TUF.

19. Proposte all'assemblea.

Il Collegio sindacale non ha alcuna proposta autonoma da presentare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153, 2° comma, del TUF.

Il Collegio sindacale, preso atto del bilancio al 31 dicembre 2013, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, ritiene che il bilancio e la documentazione sottoposti dall'Organo Amministrativo all'approvazione dell'Assemblea siano idonei a rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Società alla data di chiusura dell'esercizio, secondo corrette norme di legge, e non ha obiezioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 7 aprile 2014

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

Stefano De Angelis ,

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano De Angelis', written in a cursive style.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della BE THINK, SOLVE, EXECUTE S.p.A.

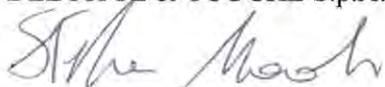
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Be Think, Solve, Execute S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Be Think, Solve, Execute S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, derivata dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, rideterminati in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, come illustrato nelle note esplicative, si fa riferimento alle relazioni emesse rispettivamente da noi in data 2 aprile 2013 e da altro revisore in data 4 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Be Think, Solve, Execute S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Be Think, Solve, Execute S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Be Think, Solve, Execute S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m), e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio di esercizio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m), e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.lgs. 58/98 presentate nella relazione sulla governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della Be Think, Solve, Execute S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Marnati
Socio

Milano, 7 aprile 2014